

COMUNE DI ADRIA

Provincia di Rovigo



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 16 SETTEMBRE 2024

Trascrizione a cura della Marpas Servizi

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PUNTO 1 O.D.G. – INTERROGAZIONE CASETTA ACQUA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI PROT. N. 25400 DEL 07/06/2024.

Pag. 8
- PUNTO 2 O.D.G. – INTERROGAZIONE CAMPO SPORTIVO BARICETTA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI PROT. N. 25399 DEL 07/06/2024.

Pag. 10
- PUNTO 3 O.D.G. – INTERROGAZIONE OSPEDALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI PROT. N. 27332 DEL 20/06/2024.

Pag. 13
- PUNTO 4 O.D.G. – INTERROGAZIONE SCUOLA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 29194 DEL 03/07/2024.

Pag. 18
- PUNTO 5 O.D.G. – INTERROGAZIONE ABUSO AGRIVOLTAICO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAVALLARI 2.0 PROT. N. 29775 DEL 08/07/2024.

Pag. 21
- PUNTO 6 O.D.G. – MOZIONE VIETARE LA SOFFERENZA DEGLI ANIMALI SACRIFICATI PER LE TRADIZIONI RELIGIOSE – PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA PROT. N. 29932 DEL 09/07/2024.

Pag. 26
- PUNTO 7 O.D.G. – INTERROGAZIONE GIOSTRE/LUNA PARK – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

Pag. 36
- PUNTO 8 O.D.G. – INTERROGAZIONE REGENI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

Pag. 37
- PUNTO 9 O.D.G. – INTERROGAZIONE SEGNALAZIONE SCUOLE PARITARIE ASILO NIDO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

Pag. 39
- PUNTO 10 O.D.G. – INTERROGAZIONE UTILIZZO TEATRO COMUNALE PER PRESENTAZIONE LIBRO SULLA STORIA DELL'UNIONE SPORTIVA ADRIESE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

Pag. 42
- PUNTO 11 O.D.G. – MOZIONE PALLONCINI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

Pag. 44
- PUNTO 12 O.D.G. – INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA ORALE VILLA MECENATI DONAZIONE AL COMUNE DI ADRIA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 30937 DEL 15/07/2024.

Pag. 48
- PUNTO 13 O.D.G. – INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA ORALE NOTTE VERDE 2024 – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 30980 DEL 16/07/2024.

Pag. 53

- **PUNTO 14 O.D.G. – INTERPELLANZA RELATIVA ALLA VENDITA DELL'AREA ANTISTANTE IL COMPLESSO ABITATIVO DELLE CASE ROSSE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 31752 DEL 22/07/2024.**
Pag. 56

- **PUNTO 15 O.D.G. – INTERROGAZIONE PONTE LOC. MONTEFALCHE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 32193 DEL 24/07/2024.**
Pag. 66

- **PUNTO 16 O.D.G. – INTERROGAZIONE ALIMENTI FRESCHI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 34572 DEL 12/08/2024.**
Pag. 71

- **PUNTO 17 O.D.G. – INTERROGAZIONE ALBERO PER OGNI NATO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 34768 DEL 13/08/2024.**
Pag. 75

- **PUNTO 18 O.D.G. – INTERROGAZIONE CONDOMINIO “AURORA” ATER – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.**
Pag. 77

- **PUNTO 19 O.D.G. – INTERROGAZIONE COMUNICHIAMO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.**
Pag. 81

- **PUNTO 20 O.D.G. – INTERROGAZIONE SICUREZZA IDRAULICA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.**
Pag. 84

- **PUNTO 21 O.D.G. – INTERROGAZIONE STAGIONE TEATRALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.**
Pag. 90

- **PUNTO 22 O.D.G. – MOZIONE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DA INSERIRE NEL SITO DEL COMUNE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.**
Pag. 91

- **PUNTO 24 O.D.G. – INTERROGAZIONE IMPIANTI SPORTIVI BARICETTA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 38111 DEL 06/09/2024.**
Pag. 95

- **PUNTO 25 O.D.G. – INTERROGAZIONE MONTEFALCHE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 38112 DEL 06/09/2024.**
Pag. 101

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Buonasera a tutti.

Diamo subito la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbujani Massimo presente; Presidente Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio assente al momento; Consigliere Trombini Luca presente; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe presente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi presente; Consigliere Beltrame Emanuela presente; Consigliere Moda Sandra presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra presente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto presente; Consigliere Zanellato Giorgio presente;

16 presenti. 1 assente.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Allora risulta essere assente 1 consigliere al momento e gli altri sono tutti quanti presenti. Quindi il quorum strutturale per la validità della seduta sussiste.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok grazie Segretario.

Nominiamo gli scrutatori, per la maggioranza Fornaro, Ceccarello e Beltrame.

SCRUTATORI: FORNARO; CECCARELLO; BELTRAME;

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Do un attimo la parola al Sindaco che mi ha chiesto la parola.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Buonasera a tutti, innanzitutto mi scuso per i microfoni, ma questa mattina abbiamo lavorato ma non siamo riusciti a cambiare la scheda elettronica dell'impianto, probabilmente è successo un corto circuito durante un temporale della scorsa settimana.

Volevo iniziare con un minuto di silenzio per ricordare due persone che sono venute a mancare.

Il primo è Marco Ponzilacqua che è un autista soccorritore della Croce Verde che circa due mesi fa purtroppo è stato coinvolto in un incidente, da qualche giorno ci ha raggiunto la triste notizia.

Volevo esprimere la vicinanza di tutto il Consiglio Comunale e naturalmente in primis ai familiari, i suoi anziani genitori, ma alla famiglia della Croce Verde e al Presidente Andrea Roccato.

La seconda persona che voglio ringraziare è una di quelle persone che lavorano sottotraccia ma sono sempre disponibili, lavorano sul volontariato sociale che piace molto se lontano dai riflettori, però quando si chiede naturalmente di dare una mano per realizzare qualcosa che fa bene alla città è sempre stata presente.

La seconda persona è Roberto Spinello, ma come Roberto Spinello ci sono tantissimi altri, volevo ricordare anche le ultime persone che sono venute a mancare in tante associazioni tipo Adria Nostra, Vecchie Glorie, Pro Loco e altre insomma.

Perciò un minuto di silenzio per queste due persone.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Volevo anche darvi una comunicazione che mi è appena arrivata alle 19:07, è una bella notizia che il Cantiere Navale Vittoria è stato aggiudicato all'asta dal Gruppo Cavazzana questo pomeriggio. Il primo passo è stato fatto, nei primi 15 gironi di ottobre a votazione dei creditori, se tutto procederà favorevolmente il cantiere potrà proseguire il suo percorso di risanamento.

Domani ci sarà una riunione in Regione alla presenza degli investitori, del nostro amministratore delegato per fare il punto della situazione.

Ringrazio tutti per la vicinanza. L'amministratore delegato Paolo Do.

Perciò questa è una bella notizia che ci arriva, è arrivata proprio un'ora fa, è giusto che il Consiglio prenda atto di questa importantissima notizia per la nostra occupazione della nostra città.

Bene Presidente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Io direi di dare inizio con l'Ordine del Giorno, si tratta di un Consiglio Comunale interamente dedicato alle interrogazioni.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Chiedo scusa Presidente, se posso intervenire un attimo solo per ribadire all'intero Consiglio, e anche a chi ci sta ascoltando, le modalità che già lei mi ha comunicato qualche giorno fa al telefono per quanto riguarda il Consiglio di questa sera. Parlo ovviamente non a nome mio ma a nome credo dell'intera minoranza, nel senso che noi avevamo fatto richiesta nell'ultima conferenza di Capigruppo di avere certezza che tutte le venticinque interrogazioni fossero evase in questa serata, ma in prima istanza avevamo chiesto che, visto che ventiquattro di queste sono a carico della minoranza, che fosse possibile da parte nostra, quindi da parte dell'intera minoranza, di collocarle a livello temporale non secondo l'ordine di arrivo al protocollo ma secondo quello che noi ritenevamo fosse più importante discutere prima piuttosto che altre.

Questo non ci è stato concesso, come lei mi ha ribadito, avete scelto invece la strada di farle tutte questa sera ad esaurimento. Va bene anche così però, ripeto, quando lei Presidente spesso mi chiede, chiede a tutti noi di usare il buon senso, mi aspettavo che almeno stavolta una mano ce la poteste dare però va bene anche così quindi rimaniamo qua fino ad esaurimento. Credo che questo sia confermato e quindi va bene così, Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Si è confermato, ripeto è la seconda via, quindi, è la seconda soluzione che era possibile e quindi non c'è nulla di strano diciamo, e la prossima volta cercheremo se riusciamo a farle prima che siano più aggiornate. Vi ricordo, so che conoscete benissimo le tempistiche, ma per non creare disguidi, tre minuti per l'interpellante, cinque minuti per la risposta e due minuti ancora che ritorna la parola a chi fa, propone l'interpellanza. La mozione invece sono cinque minuti per l'interpellante e cinque minuti per ogni gruppo, per un esponente di ogni gruppo.

PUNTO 1 O.D.G. – INTERROGAZIONE CASSETTA ACQUA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIERE FDI PROT. N.25400 DEL 07/06/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Bene, iniziamo con la prima interrogazione che riguarda: *“La casetta acqua presentata dal gruppo consigliere Fratelli d'Italia”* e do la parola al Sindaco.

Ah, si scusa è la mancanza del microfono vero che fa. Prego Ceccarello.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Buonasera a tutti. Allora come oggetto di interrogazione è: *“Case dell'acqua, impianti per la distribuzione di acqua da tavola liscia o gasata pubblica.”*

Premesso che la Case dell'acqua è un piccolo chiosco all'interno del quale si trovano tre rubinetti, uno addetto all'erogazione di acqua naturale a temperatura ambiente, uno dedicato alla fornitura di acqua naturale refrigerata, ed uno che rifornisce acqua gasata.

L'acqua erogata dalla Casa dell'Acqua, a beneficio dei cittadini, è attinta dagli acquedotti comunali e subisce un idoneo trattamento di filtrazione. Per quanto riguarda la salubrità di queste acque i cittadini non devono temere nulla in quanto i controlli sulla rete idrica sono effettuati settimanalmente. Il rifornimento presso la Casa dell'Acqua assicura riduzione della spesa domestica per l'approvvigionamento di acqua da tavola, contenimento dello spreco di migliaia di tonnellate di bottiglie di plastica che gravano sull'ambiente. Si voglia considerare il risparmio in termini energetici ed emissioni connesse alla contrazione quantitativa relativa a produzione, trasporto e smaltimento.

I consiglieri di Fratelli d'Italia, Sandra Passadori e Simone Ceccarello, chiedono quale posizione assume o ha assunto questa Amministrazione circa la sospensione del servizio erogato della casa dell'acqua sin dall'assegnazione avvenuta nel 2013.

Si chiede che l'Amministrazione si esprima sulla fattibilità di nuove installazioni, soprattutto nelle frazioni dove non ci sono attività commerciali.”

Adria Li, 31 maggio 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ceccarello.

Passo la parola al Sindaco per la risposta.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, allora da un po' di tempo e da circa tre anni, Adria, grazie a un importantissimo investimento di Acqua Venete, fa arrivare nei nostri consumi, diciamo, nei nostri rubinetti delle nostre abitazioni, l'acqua che arriva da Fonte Camazzole del Comune di Carmignano del Brenta, un'acqua veramente ottima e che diciamo ha finalmente posto fine alla qualità dell'acqua che una volta era in parte erogata dal Po, e in parte dall'Adige. Questo ha fatto sì che i consumi d'acqua che venivano distribuiti da quella casetta dell'acqua in Via Papa Giovanni siano scesi enormemente. Tra l'altro questo problema si è fatto molto più evidente dopo il post-Covid, e con una serie di comunicazioni intercorse con la società che gestiva questo distributore abbiamo chiesto un contributo pari a 250 euro mensili, visto anche che adesso non c'è più così la necessità visto la qualità dell'acqua che abbiamo che arriva dai nostri rubinetti.

Ricordo che questa fonte d'acqua di fonte Camazzole è dove arriva, praticamente viene distribuita l'acqua San Benedetto che tutti quanti compriamo nelle bottigliette di plastica, identica, uguale. Perciò abbiamo preferito insomma chiudere i rapporti con questa ditta, tra l'altro ero stato io nel lontano 2010 a insistere perché allora non c'era la qualità dell'acqua, era particolarmente scadente la nostra, e questa era un'opportunità che abbiamo visto e intrapreso. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Passadore.

PASSADRORE SANDRA- Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Ringraziamo il Sindaco per la spiegazione, rimane comunque la perplessità della differenza qualitativa che c'è nell'acqua microfiltrata delle casette con quella che esce da rubinetto, anche alla luce della grandissima problematica dei FAS che sappiamo attanagliare molte parti del territorio nazionale, purtroppo in particolare il Veneto, per cui per noi rimane una privazione di un servizio che invito l'Amministrazione a provare a recuperare, anche proprio per le persone anziane, le persone più fragili, le persone che hanno più bisogno di attenzione dal punto di vista degli alimenti per la salute. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

PUNTO 2 O.D.G. – INTERROGAZIONE CAMPO SPORTIVO BARICETTA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI PROT. N. 25399 DEL 07/06/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto interrogazione "*Interrogazione Campo Sportivo Baricetta*" presentata dal Gruppo Consiliare FDI prot. N. 25399 del 07/06/2024.

E abbiamo anche una stessa interrogazione con lo stesso oggetto presentata dal PD, interrogazione "*Impianti sportivi di Baricetta*".

Può essere data una spiegazione che vale anche per la seconda o facciamo in due tempi? In due tempi ok.

Allora do la parola al Consigliere Ceccarello o Passadore? Ceccarello per la sua interrogazione.

CECCARELLO SIMONE – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì allora oggetto "*Campo sportivo Baricetta, finanziamenti perduti, contributi negati, progetto bloccato*": *Il gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia ha avuto le informazioni circa la revoca dell'assegnazione del contributo economico all'Associazione Sportiva Baricetta per rifacimento di parte della struttura sportiva, chiede:*

- *quali siano le motivazioni e i criteri di attribuzione e revoca di fondi anche della somma di 40.000 euro promesse dalla Fondazione Cariparo al Baricetta;*
- *quali siano le motivazioni della mancata partecipazione al bando;*
- *quali sono i criteri di attribuzione e revoca dei fondi stanziati anche alle altre associazioni presenti nel territorio cittadino;*
- *chiede inoltre il dettaglio dei rimborsi e i contributi elargiti ad Adria Shopping, quali tempi dei pagamenti e la specifica del criterio di attribuzione di ogni singola donazione.*

Adria, 31 maggio 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ceccarello.

La parola al Vice Sindaco Simoni per la risposta.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Buonasera a tutti.

Allora, ne avevamo già parlato in un altro Consiglio Comunale comunque rispondo sul punto. Non è stato revocato nessun finanziamento di 40.000 euro da parte della fondazione Cariparo.

Il bando Working Sport Strutture Sportive 2022 l'ho già detto l'altra volta, ho stampato il cartaceo, comunque, ovviamente è agli atti in Comune, ha assegnato 40.000 euro su un progetto di 126.300 euro per la struttura sportiva del campo sportivo di Baricetta, c'è tempo fino al 30 giugno 2025 per la realizzazione dei lavori.

Quindi ecco per rispondere, non è stato revocato nessun contributo, non so quale sia il bando al quale c'è scritto che sia mancata partecipazione, non so dire di che bando si tratti, perché il bando questo qua abbiamo partecipato, l'Amministrazione Comunale è stata assegnataria dei fondi.

Poi chiede quali siano i criteri di attribuzione all'epoca dei fondi stanziati e anche alle altre associazioni presenti nel territorio cittadino. I contributi alle associazioni vengono elargiti in base a due criteri, se sono contributi ordinari, di natura ordinaria e contributi di natura straordinaria. È previsto così dai regolamenti sui contributi.

I criteri di attribuzione dei contributi sono determinati da, io parlo ad esempio del contributo 2023, da un bando che abbiamo fatto uscire, con i criteri che erano scritti nel bando e l'assegnazione del punteggio è scritta nel bando, si può trovare tutto quanto online per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi straordinari, potete trovare la determina di liquidazione numero 427 del 22 marzo 2024 che è online ovviamente sull'Albo Pretorio a firma del Dottor Fortuna, Avvocato Fortuna, con l'elenco dei contributi assegnati. E i criteri ovviamente sono quelli determinati ripeto nel bando.

Alcune associazioni non sono rientrate con il punteggio minimo di 50 proprio perché il bando prevedeva un'assegnazione dei punteggi, e il regolamento prevede che chi non arriva ad almeno 50 punti su 100 non può portare a casa alcun tipo di contributo. Questa è una cosa di cui abbiamo già parlato anche in altre sedute, e come Amministrazione Comunale ho detto che andiamo a rivedere quel regolamento lì, in modo da poter allargare un po' le maglie e in modo che non venga più escluso, che non verrà più escluso nessuno.

Per quanto riguarda i contributi, i rimborsi elargiti ad Adria Shopping, anche questi, ripeto sono tutti pubblici, sono sull'Albo Pretorio, potete scaricarli come e quando volete, comunque ve li dico, Adria Shopping ha avuto, parlo ovviamente per la nostra Amministrazione, ha avuto un contributo di ... con la delibera 175 del 27 ottobre 2023 a parziale sostegno delle spese di organizzazione delle iniziative a conclusione di Adria d'estate, ovviamente 2023, un contributo di euro 8.000, e poi ha avuto partecipando quel bando lì insieme a tutte le altre associazioni, un contributo di euro 1.475,41 che è quello definito insomma dalla graduatoria che è uscita dal bando. E comunque le specifiche dei criteri di attribuzione di ogni singola azione sono scritte, sono state determinate in base ai regolamenti comunali e in base al Bando che è stato fatto.

Ora se volete io vi leggo tutti i criteri, erano dieci criteri suddivisi in cinque sotto criteri per ognuno, sono cinquanta criteri che assegnano i contributi.

Comunque, è tutto ovviamente online, lo scaricate anche sul sito del Comune, sull'Albo Pretorio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Passadore prego.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì grazie.

A chiarimento chiedo che il Vice Sindaco se può, voglia riferire in ordine alla programmazione di rimettere mano al regolamento che in qualche modo è stato più volte declinato come inefficace o migliorabile, proprio per cercare di dare un contributo laddove è possibile, laddove ci siano ragionevoli motivi per erogarlo anche alle associazioni più deboli, o comunque insomma soddisfare di più l'esigenza in particolare del volontariato e delle associazioni sportive. È in calendario la valutazione o comunque i lavori per poter programmare di mettere mano al regolamento? Questa è la domanda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

PUNTO 3 O.D.G. – INTERROGAZIONE OSPEDALE -PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FDI PROT. N. 27332 DEL 20/06/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 3: "Interrogazione ospedale" presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Allora, anche questa è stata presentata a giugno 2024, era un'interrogazione urgente.

I Consiglieri di Fratelli d'Italia, Sandra Passadore e Simone Ceccarello nel raccogliere la forte preoccupazione dei concittadini, e nel contempo le doglianze relative al ridimensionamento oggettivo dei servizi ambulatoriali e diagnostici resi presso l'ospedale di Adria.

L'anomalo funzionamento del CUP che fornisce sistematicamente disponibilità per visite in presidi diversi da quello Adriese, e anche distanti oltre 70 km dalle abitazioni dell'utenza, spesso anziana; da ultimo, le limitazioni relative alla cardiologia derivate dal pensionamento del primario, e la conseguente riduzione dei posti letto da 10 a 7 per acuti, prevedendone 3 per la riabilitazione cardiologica;

chiedono al Sindaco e alla Giunta:

- *come intendono affrontare le problematiche sopraesposte;*
- *chiedono come si stiano documentando, con quale interlocuzione e con quale esito rispetto all'iter di formazione delle schede ospedaliere;*
- *quali iniziative intendono assumere volte a verificare e fugare il rischio di chiusura del punto nascite.*
- *Riferiscano circa il loro indirizzo politico rispetto alle sorti dell'Ospedale cittadino;*

Rispetto a questa interrogazione urgente che torna a dire porta la data di giugno 2024, ecco, preciso che modifiche sono intervenute anche con riferimento proprio alla cardiologia.

Sono consapevole e anzi so per certo che il Sindaco si è adoperato per avere incontri e confronti.

Attendo di sentire le risposte per poi magari valutare una breve replica alla luce delle ultimissime informazioni, che non sono poi così tranquillanti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, grazie Presidente, grazie anche Consigliere Sandra Passadore per la sua interrogazione.

So che comunque molti di voi hanno incontrato il Direttore Generale in questi giorni proprio per cercare di fare una certa pressione come la stiamo facendo un po' tutti perché abbiamo un po' di preoccupazioni.

Allora, sulle domande che mi sono state poste ho una comunicazione ufficiale a firma del Direttore Generale, che poi eventualmente la nostra segretaria Laura vi farà una copia in modo da avere anche voi copia cartacea. perché è un po' la risposta ai quesiti che il Consigliere Passadore ha fatto.

Con riferimento ai quesiti si riferisce quanto segue: *“Attività ambulatorie per esterni distretto 2 di Adria. Circa l'attività ambulatoriale di Adria si illustrano i dati di attività relative alle prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni erogate dalle strutture operanti che fanno capo all'Ospedale di Adria, laddove si evince chiaramente l'aumento dal 2022 ad oggi.”*

Poi ci sono tutte quante le considerazioni da fare anche nostre perché eravamo appena usciti dal Covid, però io vi do i numeri e poi ognuno naturalmente fa le dovute riflessioni.

“Infatti, partendo da quasi 253.000 prestazioni per esterni nel 2022, e 274.000 nel 2023, si supereranno le 300.000 nel 2024.

Funzionamento del CUP. Il CUP provinciale è attivo dal 2006, ovvero da quando le ex ASL 18 di Rovigo e ASL 19 di Adria hanno condiviso un progetto tecnico organizzativo e gestionale per la realizzazione messa in regime di un vero e proprio sistema di gestione della prenotazione delle prestazioni ambulatoriali. Successivamente, dal 2007, tutte le strutture private accreditate hanno aderito al progetto in base alle direttive regionali. Ogni richiesta di prenotazione viene gestita secondo le indicazioni regionali di cui ha il DGR 626-2024. Nei limiti del possibile, le richieste logistiche dell'utente vengono recepite in relazione alle tempistiche di prioritizzazione della ricetta e della tipologia di prestazione. Viene, cioè, di norma proposta la prima disponibilità e, se rifiutata dall'utente, quella disponibile presso la sede eventualmente prescelta”.

Anche questa è una risposta che merita un po' di riflessioni.

“Rimodulazione dell'attività a periodo estivo, UOS, cardiologia di Adria” e qua sapete benissimo che siamo andati sui giornali abbastanza proprio per le criticità dovute al fatto di alcuni medici che sono andati in pensione, stanno andando in pensione, hanno maturato le giuste ferie, e altri praticamente sono rimasti veramente in pochi.

“Si premette che l'attività cardiologica presso l'Ospedale di Adria è gestita dall'unità operativa complessa di cardiologia con sede presso l'Ospedale di Rovigo.

L'articolazione funzionale presso Adria costituisce una unità semplice che eroga prestazioni di ricovero per acuti e per riabilitazione cardiologica in collaborazione con i medici della riabilitazione, consulenze e prestazioni ambulatoriali per i reparti e per il pronto soccorso, attività ambulatoriale per esterni anche col contributo degli specialisti convenzionati SAI. Attualmente, presso la sede di Adria, sono presenti quattro unità mediche, di cui due assenti per ferie. Un'unità, cui attribuita alla struttura semplice è in ferie da alcuni mesi, premio della coscienza prevista il 1° febbraio del 2025; e un'unità in ferie dal 10 settembre 2024,

prima della cessazione prevista il 1° novembre del 2024. Presso la sede di Adria è presente anche un cardiologo SAI che presta attività ambulatoriale.

Durante il periodo estivo, dal 1° luglio al 15 settembre 2024, verificata l'autorizzazione di organico, la garanzia di fruizione delle ferie e la necessità di sostenere le attività, in alcuni casi assolutamente essenziali, della cardiologia Polesana, si è addivenuti ad un modello organizzativo di cui si esplicitano di seguito alcuni aspetti.

Sulla sede di Adria, nel rispetto del patto con l'utenza, viene mantenuta l'attività, ripeto presso la sede di Adria nel rispetto del patto con l'utenza viene mantenuta l'attività di ricovero con rimodulazione a dieci posti letto complessivi, di cui sette posti letto per acuti, e circa tre posti letto per riabilitazione cardiologica, di consulenza per interni e per il pronto soccorso ambulatoriale per esterni con raggruppamento delle attività in alcune giornate, ambulatoriale degli specialisti SAI come da programmazione.

Nel periodo estivo, di circa sei settimane, durante le ferie dei tre cardiologi della sede di Adria in servizio attivo, le attività si svolgono secondo il consolidato piano di lavoro che prevede la presenza del cardiologo negli orari 08.00-14.00 14.00-20.00 dal lunedì al sabato e 08.00-14.00 i giorni festivi. Qui si associa il supporto dei medici cardiologi di Rovigo, e con la partecipazione della turnistica fino a quattro accessi alla settimana dei cardiologi dell'azienda Asl numero 2 marca Trevigiana, in convenzione come dal decreto regionale del 10/7 n. 862 del 10 luglio 2024, e 964 del 7 agosto 2024.

Durante le ore notturne e nella fascia oraria pomeridiana dei festivi è previsto il servizio di pronta disponibilità, con copertura delle degenze da parte dei medici di guardia interdivisionale di area medica. Oltre alla già citata convenzione con l'Asl 2, si sottolinea che questa azienda ha aderito al bando di concorso di azienda zero, e ha deliberato complessivamente l'assunzione di numero sei medici, ripeto, ha deliberato complessivamente l'assunzione di numero sei medici”

Dopo se li trovano, perché sapete benissimo che i medici cardiologi è veramente molto, molto difficile da, sono molto difficili da reperire, per la UOC di cardiologia.

Di questi due sono attualmente in servizio uno dal 17 giugno 2024 e uno dal 12 agosto 2024, e gli altri prenderanno servizio in relazione alle tempistiche definite dalle scuole di specializzazione, con previsione di ruotamento entro l'anno prossimo, anzi entro l'anno in corso scusate, inoltre sono in fase di ultimazione le procedure per l'acquisizione di due incarichi libero professionali, oltre all'acquisizione di un ulteriore medico SAI, per l'attività ambulatoriale. Si sta inoltre verificando l'esistenza presso le altre aziende ASL della regione, di ulteriori graduatorie da poter utilizzare, azione prodromica all'indizione di un concorso a tempo determinato dedicato esclusivamente all'Ospedale di Adria (speriamo).

Stante quanto sopra, ovvero l'incremento della dotazione organica medica, le attività di cardiologia della Sede di Adria, anche dopo il periodo estivo, proseguiranno secondo l'articolazione descritta.

L'ultimo punto era quello del punto nascite di Adria. Sapete benissimo che purtroppo è stato diciamo attenzionato anche questo.

Per il punto nascita di Adria si sottolinea che è stato acquisito il direttore UOC dal 15 gennaio 2024, il nuovo primario che è arrivato, che ha avviato numerose iniziative volte alla popolazione per illustrare le potenzialità del reparto.

E a questo ho partecipato anche io un paio di volte, effettivamente il primario è veramente molto attivo.

“La previsione di parti si manterrà stabile” queste sono due righe veramente importanti, rispetto agli anni precedenti che sono di circa 250. In controtendenza rispetto all'andamento generale dei punti in nascita che vedono una progressiva e rapida diminuzione ogni anno.

Perciò noi stiamo mantenendo gli stessi numeri grazie a questo nuovo primario che si sta adoperando molto per far lavorare tutta la struttura. Ha fatto tantissime iniziative, e spero queste possano dare le risposte che tutti ci attendiamo.

Questo documento vi sarà girato appena Laura potrà farlo, così lo avete tutti quanti, eventualmente siccome abbiamo un impegno anche con il Direttore Generale di incontrarci quanto prima, eventualmente lo convocheremo qua se abbiamo naturalmente altre cose da chiedere, perché sicuramente scrivere una cosa, poi attuare le cose che si dicono è sicuramente un'altra cosa.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

Do la parola al Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Grazie.

Allora prendo atto dello sforzo, comunque, di darci una risposta compiuta, e questa deriva dal fatto che quantomeno ci ha visti compatti nel richiedere informazioni dettagliate, anche se magari partita con un'interpellanza da parte di Fratelli d'Italia come minoranza, ma so che non è sfuggita l'attenzione alla maggioranza.

Quello che temo è che, appunto con tanti numeri si possa rischiare di fare della confusione. Parlando la lingua dei cittadini io dico e spero che le risposte che abbiamo sentito oggi, siano lette bene, cioè, dire

saranno mantenuti i 10 posti, 7 e 3 vuol dire di fatto ratificare che 3 posti per acuti se ne sono andati, che sia l'unica riduzione cui siamo costretti ad accettare, sperando che non venga trasformata la cardiologia come servizio e basta, ambulatoriale, quindi che non venga trasformata in un servizio diurno.

La promessa dei medici è una buona promessa, bisogna vedere se effettivamente arrivano; certo è che la miopia rispetto al fatto che saremmo stati senza medici e che quelli rimasti non se ne sono andati per vecchiaia o per pensione, ma perché non ce la facevano più a reggere quel tipo di situazione avendo più volte mandato interrogazioni e richieste, è un segnale forte, per cui difendiamola prima noi dei medici che se ne sono andati, e se ne sono andati per dimissioni, ricordiamocelo.

Mandate una lode anche da parte nostra al primario che sta lavorando molto nel reparto di ginecologia. Noi dobbiamo fare di tutto perché assieme dobbiamo essere ascoltati e dobbiamo preservare il nostro punto di punto nascita, perché comunque è sempre stato un'eccellenza e vogliamo che rimanga tale al completo servizio dei nostri, di tutti i nostri cittadini, ma anche dei comuni limitrofi che hanno sempre guardato ad Adria come a un fiore all'occhiello.

Detto questo, numeri ne abbiamo visti e sentiti tanti, vediamo di non abbassare la guardia e di fare un buon lavoro assieme, per poter difendere ciò che meritiamo di mantenere magari puntando su qualche eccellenza. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.

PUNTO 4 O.D.G – INTERROGAZIONE SCUOLA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 29194 DEL 03/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 4: "Interrogazione scuola". Presentata dal gruppo consiliare IBC.

Do la parola al Consigliere Bonato prego.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Preso atto che nel Consiglio Comunale del 19 giugno 2024 è stata presentata una variazione di spesa molto importante per le casse del Comune, a seguito dell'aumento generalizzato delle adesioni al tempo pieno nell'anno scolastico 2023-2024, e per variazioni nella organizzazione didattica delle scuole, si rende necessaria ed urgente l'integrazione dello stanziamento di spesa del servizio di mensa scolastica codice 04061030158002, missione 4, programma 6, titolo 1, spesa corrente, macro aggregato 3, per l'importo di 50.000. euro.

Tale aumento di spesa è garantito in parte da un incremento dello stanziamento di entrata per i proventi della mensa per 5.000 euro, titolo 3, entrate extra tributarie tipologia 100, categoria 2, entrate da erogazione di servizi, da economia di spesa del personale per posticipi di assunzioni per euro 30.877 euro, ed in parte dal contributo statale di cui al punto precedente per 14.123 euro.

Sulla domanda specifica del Consigliere Barbierato, il Sindaco ha spiegato per la prima volta in Consiglio Comunale la variazione di offerta delle scuole primarie di primo e secondo grado. Chiediamo:

- *da quando il Sindaco era a conoscenza della questione che impatta sull'organizzazione e sull'economia sia delle famiglie Adriesi che del comune;*
- *il sindaco col comune è stato coinvolto preventivamente in questa scelta che coinvolge direttamente l'ente;*
- *questa nuova organizzazione dell'orale scolastico interessa solo gli alunni e le famiglie che si iscrivono al primo anno delle rispettive scuole primarie;*
- *se la scelta dovesse coinvolgere tutte le famiglie nel caso di difficoltà, cosa devono fare le famiglie che avevano iscritto i propri figli con un'altra organizzazione didattica;*
- *chiediamo che sia stato fatto un sondaggio presso le famiglie che in precedenza avevano sottoscritto con la scuola altro orario. In caso contrario, al di là delle delibere del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto, si sono considerati gli effetti che potrebbero avere l'azione di un genitore che si rivolgesse al TAR perché ritiene illesi i propri diritti;*

Adria, 3 luglio 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, grazie.

Allora, vado un po' a rispondere, però posso dirvi che mercoledì mattina ho fatto il giro di tutte le aule, sia del comprensivo Adria 1 che del comprensivo Adria 2, sia elementari sia primarie che secondari. E vi posso dire che non ho sentito e ascoltato una lamentela da parte dei ragazzi, che naturalmente anticipando di circa un quarto d'ora l'entrata delle scuole la mattina, hanno sicuramente preferito di rimanere a casa il sabato, e questa è, diciamo, la prima risposta che dovrei dare.

Dirigenti soddisfatti, insegnanti soddisfatte, perciò la macchina si è messa in moto, e devo dire che ho incontrato meno difficoltà di quelle che ho incontrato l'anno scorso, sia per quanto riguarda il trasporto, perché poi è tutto concatenato e naturalmente non è stato facile, e per quanto riguarda anche il discorso delle mense.

A oggi vi posso dire, l'anno scorso avevo la fila di persone che entravano nel mio ufficio per chiedere lumi sul nuovo sistema di trasporto, orari e altre problematiche, quest'anno solo in un paio di casi ho dovuto affrontare, sinceramente è da gennaio che è nata questa prima proposta da parte delle dirigenti del comprensivo Adria 1 e Adria 2, è stato valutato attentamente, e insieme a tutte le persone che sono coinvolti in questa modifica di orari, perciò il trasporto pubblico, gli insegnanti, il personale ATA, siamo riusciti ad arrivare in tempo e senza tanti problemi a questa soluzione, che ci permetterà ripeto di fare in modo che tutti i ragazzi della primaria e della secondaria siano a casa il sabato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

La parola Consigliere Bonato prego.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì, allora sotto un certo punto di vista credo che gli studenti possano apprezzare di stare a casa il sabato, ma mi sarebbe forse interessato maggiormente ascoltare il punto di vista della famiglia che sta dietro al ragazzo, perché penso che sul territorio comunale ci siano famiglie, anche appunto per il lavoro che magari differenzia i genitori, possano quindi avere esigenze diverse.

Quindi nell'interrogazione si chiedeva in modo preciso ed esplicito, se è esistito un sondaggio per capire quale fosse questa situazione, mi par di capire che questo sondaggio non sia stato fatto, quindi ad oggi non sappiamo quante famiglie effettivamente abbiano accolto benevolmente queste modifiche, e quanti invece, anche perché magari avevano iscritto il proprio figlio con determinate condizioni, oggi siano costrette a rimodulare ecco la propria vita anche incontrando qualche difficoltà appunto nella gestione familiare.

Per cui io spero che comunque ci sia il tempo per poter fare questa analisi e scendere più nel dettaglio dell'analisi di questo quadro. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 5 ALL'O.D.G. – INTERROGAZIONE ABUSO AGRIVOLTAICO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAVALLARI 2.0 PROT. N. 29775 DEL 08/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 5 "*Interrogazione sull'abuso agrivoltaico*", presentata dal gruppo Consigliere Cavallari a nome del Movimento 5 Stelle".

Do la parola a Lamberto Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Sì, Presidente, grazie.

Come ha sottolineato lei, già nello scorso mandato ho presentato interrogazioni a nome di gruppi non presenti in Consiglio Comunale; quindi, anche oggi ne presento uno del Movimento 5 Stelle sull'agrivoltaico.

Vado a leggere:

Il Polesine ha già dato e sta dando per effetto di grandi impianti fotovoltaici a terra, realizzati soprattutto nel medio alto Polesine, una delle percentuali più elevate in Italia e la più alta in Veneto di energia elettrica da fotovoltaico pro capite.

Vero che il territorio provinciale si sta spopolando, ma vero pure che gli specchi che sfruttano l'irradiazione solare si stanno moltiplicando sempre più velocemente. Ora lo chiamano agrivoltaico, campi riempiti con pannelli solari di altezza minima di 2 metri e 10 centimetri, sotto i quali sarebbe possibile coltivare.

Considerato che ad Adria in questi giorni è stato presentato il progetto di un campo agrivoltaico di oltre 60 ettari nei terreni prossimi alla frazione di Bellombra, ma pare che siano in itinere dei progetti per altri 500

ettari nel territorio Comunale, tutto ciò promesso, il gruppo di 5 Stelle ci chiede, chiede anzi al Sindaco Massimo Barbujani:

- se è a conoscenza di questo vero e proprio assalto di agrivoltaico nell'area che amministra;
- e se è favorevole o contrario, non crede sarebbe doveroso informare i cittadini quanto sta accadendo.

Ricordiamo che Delta del Po ha ottenuto il riconoscimento di riserva di biosfera nell'ambito del programma MAB Unesco nel 2015, e non è arrivato sicuramente per i suoi campi agrivoltaici.

Quindi praticamente a questa interrogazione si chiede di sapere il ruolo dell'Amministrazione Comunale nella difesa del territorio, sapere la posizione, visto che diversi Sindaci su questo si sono già espressi, e se c'è anche un accordo compensativo visto che per esempio nel mega impianto fotovoltaico che l'azienda Agrivoltaica S.r.l. di Badia Polesina realizzerà a Corte San Marco nella frazione di Boara Polesine, il Comune di Rovigo riceverà a titolo compensativo circa 1.200.000 euro tra opere e risorse in denaro.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

Do la parola al Vice Sindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Sì, grazie Presidente.

Allora, una breve nota tecnica, perché è giusto inquadrarla anche giuridicamente la questione. La normativa sugli impianti agrivoltaici è comunque in continua evoluzione soprattutto negli ultimi anni, in termini tecnici gli impianti rientrano nella normativa degli impianti FER, Fonti Energia Rinnovabili e ci sono 5 riferimenti cardine.

Il decreto legislativo 199 del 2001 che è quello attuativo dalla direttiva RED, Renewable Energy Directive, fornisce le linee guida generali per la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, incluso l'agrivoltaico.

Il PNRR ha stanziato fondi specifici per l'installazione di impianti agrivoltaici, difendendo obiettivi e incentivi.

Le linee guida MASE del giugno 2022, il Ministero della Transizione Ecologica ha pubblicato le linee guida specifiche per gli impianti agrivoltaici, chiarendo le caratteristiche minime requisiti per accedere agli incentivi del PNRR.

La legge regionale del Veneto 17 del 2022, norme per la disciplina e la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra, tale normativa definisce gli impianti agrivoltaici come sistemi che combinano la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con attività agricola garantendo la compatibilità tra le due.

E infine il decreto-legge del 13/2023, decreto energia, che ha introdotto importanti novità in merito agli agrivoltaici.

L'articolo 20 del decreto legislativo 199 del 2021 fornisce le linee guida per l'individuazione delle cosiddette aree idonee per l'installazione degli impianti, ai fini di minimizzare l'impatto ambientale sul territorio, sul patrimonio culturale, sul paesaggio. Fermo restando però l'obiettivo di decarbonizzazione del 2030, Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima che prevede il raggiungimento del 30% di energia da fonti rinnovabili sul consumo totale entro il 2030.

Le aree idonee sono ad esempio le aree agricole entro il perimetro di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;

Le aree interne a impianti industriali e stabilimenti o distanti da essi massimo 500 metri.

Inoltre, la Regione Veneto ha legiferato con la legge regionale 17/2022 dando ulteriori indicatori di idoneità e quali sono le caratteristiche di non idoneità, secondo cui per impianti uguali o inferiori a 1 MW la realizzazione, sia in forma di modulo di terra che in forma di agrivoltaico, per impianti superiori a 1 MW realizzabili solo in forma di agrivoltaico.

Il decreto energia ultimo ha ampliato la possibilità per gli impianti di tipo agrivoltaico avanzato, ovvero ha consentito la loro installazione in zone agricole entro tre chilometri d'area a destinazioni industriali, artigianali e commerciali.

Ogni Regione, Ministero e Comune, ognuno di questi ha tre compiti e tre ambiti specifici in cui può muoversi. È vietato da parte del Comune, non è possibile per il Comune vietare l'installazione di impianti fotovoltaici se ciò sono previsti dalla normativa regionale o dalla normativa ministeriale, e tantissime sono le sentenze di comuni che hanno visto ricettare i propri provvedimenti perché hanno precluso l'installazione di impianti fotovoltaici quando questi erano di competenza regionale o ministeriale.

Tanto per essere chiari, il Comune di Adria di competenza Comunale ad oggi come domande prevenute ne ha 6, tutti gli altri che sono anche domande molto vecchie alcune, che ci vogliono anni per ... uno del novembre 2021 per dire, gli altri 3/6/9/12/13 sono di competenza o Regionale o Ministeriale.

Per quanto riguarda la linea politica dell'Amministrazione Comunale, noi siamo perfettamente in linea con quanto è previsto, con quanto scusate, sostengono il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, e devo dire anche Coldiretti e Lega Ambiente.

Cito alcune delle dichiarazioni fatte proprio in merito sia da Lega Ambiente che da Coldiretti. Legambiente ha definito molto buono, il Presidente Regionale Salvan per evitare una deriva speculativa, il legislatore regionale è intervenuto definendo degli indicatori di idoneità e inidoneità dei siti individuati per l'installazione degli impianti, disincentivando i pannelli a terra e favorendo l'agrivoltaico, ad esempio, serve ora la piena attuazione della legge con le linee guida sulle procedure attualizzative e le delibere attuative che ne determinano le zone di pregio.

Ovviamente non è stato unanime il sì di agricoltura, però ci sono arrivati, perché c'era un braccio di ferro tra agricoltori e le utility dell'energia dall'altra, e si è trovato ovviamente un compromesso, cioè i pannelli fotovoltaici per la produzione dell'energia solare non potranno più essere installati a terra nelle zone agricole, ma solo su supporti sollevati almeno due metri dal suolo e su tetti di stalle e di cascine.

Su questa linea qua le Associazioni di Agricoltura hanno proseguito facendo un plauso anche a quanto fatto dalla Regione Veneto nel 2000, abbiamo visto prima la legge regionale 17 del 2021, e anche adottando la Regione Veneto, qualche mese fa il nuovo piano da oltre 7,3 miliardi di euro, il Piano Energetico Regionale, investendo in rinnovabile e tutela dell'ambiente.

Un piano che muove circa 7,3 miliardi di investimenti fino al 2030, che prevede anche un impatto economico di 19,7 miliardi di euro, andando a coinvolgere oltre 107 mila addetti.

Una grande sfida, una grande responsabilità, le dichiarazioni del Presidente Luca Zaia.

La Coldiretti, e chiudo, in un ultimo convegno alla presenza del Presidente Coldiretti Prandini, Direttore Gesmundo, il Presidente di Uni Verde Alfonso Pecoraro Scanio, il Ministro dell'Agricoltura Lollobrigida, e il Presidente della Commissione Industria Commercio e Turismo Agricoltura Luca De Carlo, la Coldiretti ha dichiarato: Il Presidente Coldiretti ha espresso la linea guida sui temi delle rinnovabili, sottolineando come le imprese agricole siano orientate a dare un importante contributo alla sua sostenibilità, e colgono quindi tutte le opportunità. E hanno fatto un plauso alla linea che ha portato avanti dalla Regione e dal Governo.

Sull'agrivoltaico hanno fatto un esempio di best practice in Campania, in particolare a Giuliano, dove hanno fatto un progetto di rigenerazione attraverso l'integrazione di agricoltura e fotovoltaico, con il commento di De Carlo che ha dichiarato che è possibile produrre energie rinnovabili salvaguardando la sostenibilità ambientale, ma anche le economie e i redditi.

Chiudo, Lega Ambiente Veneto in un dibattito in cui c'era Veneto e Sardegna, hanno fatto un incontro, hanno espresso una nota che è scaricabile dal sito di Legambiente, in cui l'agricoltura sostiene che, virgolettato, *“lo sviluppo dell'agrivoltaico è un'opportunità e non un rischio”* e cita Lega Ambiente Veneto, i benefici dell'agrivoltaico: *Un aumento di biodiversità e riduzione dei danni da eventi estremi grazie a ombreggiature e protezioni create dagli impianti, miglioramento della qualità del suolo e dell'ambiente grazie alla riduzione dell'evaporazione del suolo dovuta all'ombreggiamento, che può contribuire a mantenere una maggiore umidità e a ridurre l'erosione, sostegno all'economia agricola locale, integrazione del reddito degli agricoltori, mitigazione dei cambiamenti climatici.*

In definitiva, l'Associazione afferma che, quando si parla di agrivoltaico è certamente fondamentale distinguere tra impianti ben progettati e realizzati con un approccio integrato, e progetti che invece non tengono conto delle specificità dei territori, delle esigenze degli agricoltori, che aprono la porta al rischio di speculazioni.

Ecco per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, noi siamo pienamente sulla linea sia di Coldiretti che di Lega Ambiente nonché della Regione, di andare a fare le verifiche opportune e necessarie di competenza, ovviamente sulle richieste che ci sono in essere e su quelle che verranno avanti, fermo restando che non dobbiamo mai fare l'errore di andare oltre ciò che è previsto dalla normativa, e magari fare dei blocchi o chiedere anche dei soldi non dovuti su compensazioni, che invece magari ecco possiamo chiedere in altra maniera.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Lega Ambiente Sarda dicevi, giusto?

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Ringrazio della risposta ma l'attendevo più puntuale, perché la normativa, bene o male, credo sia conoscenza dei proponenti, e quindi mi preoccupano quei 6 progetti più altri 13 che vogliono dire 19 sul nostro territorio se non ho capito male, per cui chiedo ancora che sia poi in un'altra occasione magari illustrata la situazione che stiamo vivendo.

Non abbiamo sentito risposta per quanto riguarda il compensativo, quindi se ci sono operazioni compensative, e mi fa sorridere un convegno fatto tra Sardegna e Veneto, perché trovare una pianura in Sardegna è chiaro che hanno altri tipi di problemi quando vanno a parlare di fotovoltaico. Una raccomandazione, e questa la dico io fuori ... ci sta a stare sul rispetto delle normative ambientali regionali e nazionali, ricordatevi che Polesine Camerini è stata costruita nel pieno rispetto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

E mi permetto di fare un passaggio solo due parole in merito a questo, che l'Italia, Italia parlo non i Comuni, hanno dovuto tra virgolette subire per qualcuno o per fortuna per altri, accettare che venga prodotta energia anche da zone agricole, quindi è stato cercato di ridurre il male perché lo sfruttamento del terreno agricolo per fotovoltaico sappiamo benissimo che è una cosa un po' deleteria e che non produrrà più cibo quel terreno, con l'agrivoltaico si è cercato di una via di mezzo per accontentare la comunità europea ok? Andiamo avanti.

PUNTO 6 O.D.G. - MOZIONE VIETARE LA SOFFERENZA DEGLI ANIMALI SACRIFICATI PER LE TRADIZIONI RELIGIOSE – PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA PROT. N. 29932 DEL 09/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 6 è una mozione: “*Vietare la sofferenza degli animali sacrificati per tradizioni religiose*”, presentata dai Gruppi Consiliari di maggioranza.

Do la parola alla Consigliera Manzetto, prego.

MARZIA MANZETTO – CONSIGLIERE COMUNALE:

Vietare la sofferenza degli animali sacrificati per le tradizioni religiose.

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano la presente mozione al fine di esprimere posizioni e giudizi sulla questione della sofferenza degli animali che vengono sacrificati per le tradizioni religiose, ed esercitare un'azione di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Atteso che in gran parte dell'Europa, così come in Italia, moltissime sono le feste di tradizioni popolari, anche pseudo-religiose, che vedono coinvolti gli animali, durante le quali sono maltrattati se non addirittura sacrificati.

La macellazione rituale a scopo religioso, impone che l'animale sia vivo e cosciente durante l'espletamento del rito religioso, come richiesto dal precetto sia musulmano che ebraico, halal e kosher. Nella fattispecie si prevede il taglio netto di trachea, esofago, carotidi e/o giugulari, mentre l'animale è immobilizzato in una gabbia oppure appeso a testa in giù.

Ogni anno in prossimità della festa islamica del sacrificio, della quale la macellazione rituale è parte integrante, si leva da quasi tutte le Associazioni animaliste, e da larga parte dell'opinione pubblica, la denuncia e la condanna della pratica sopradescritta, considerata estremamente straziante per l'animale che la subisce, a causa della mancanza di qualsiasi stordimento o anestesia.

Il Regolamento CE Comunità Europea 1099 del 2009 del Consiglio del 24 settembre 2009, relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento, ammette la deroga ai metodi di stordimento per motivi religiosi, e stabilisce che le macellazioni rituali possano essere fatte solamente presso un impianto autorizzato.

Lo stesso regolamento all'articolo 26 comma 1 recita, il presente regolamento non impedisce agli Stati membri di mantenere eventuali disposizioni nazionali intese a garantire una maggiore protezione degli animali durante l'abbattimento, e al comma 2 recita: gli Stati membri possono adottare disposizioni nazionali intese a garantire una maggiore protezione agli animali durante l'abbattimento.

Alcuni Paesi europei prevedono, anche per la macellazione rituale, il previo stordimento, considerando quest'ultimo un'inderogabile necessità etica dettata dalla civiltà e dal rispetto per il mondo animale.

Ora, dato atto che è in data 16 giugno 24 nel comune di Adria, frazione di Cavanella Po, come succede da parecchio tempo in prossimità della festa islamica del sacrificio, è andato in scena questo sadico e violento rituale religioso, che ha comportato l'uccisione di circa 600 capi ovini sotto gli occhi innocenti anche di bambini e tra le proteste degli animalisti e delle associazioni per i diritti degli animali.

Considerato che i mondi musulmano ed ebraico nei tempi odierni mostrano al loro interno correnti di pensiero riformatrici aperte a mitigare l'efferatezza di simili pratiche tradizionali, e considerata la sempre crescente attenzione nell'opinione pubblica nei confronti dell'etica e della politica verso i diritti degli animali, questa impone di fare il possibile per evitare che questi ultimi subiscano una sofferenza gratuita ed evitabile.

Quindi i sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano il Sindaco:

- *di chiedere al governo di adoperarsi affinché sia modificata la normativa in tema di macellazione rituale, prevedendo lo stordimento preventivo degli animali così come già avviene in Svezia, Slovenia, Danimarca ed altri paesi;*

Adria, 9 luglio 2024.

I Consiglieri Comunali, Trombini Luca, Marzolla Giuseppe, Franzoso Matteo, Gino Donà, Fabrizio Romani, Federico Crepaldi, Beltrame Emanuela, Fornaro Luigi, Manzetto Marzia.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Manzetto.

Chi vuole intervenire? Consigliere Bonato.

ENRICO BONATO – CONSIGLIERE COMUNALE:

Allora noi abbiamo letto attentamente la mozione, ci siamo documentati, e abbiamo delle proposte, insomma, abbiamo una proposta di modifica sostanzialmente, per estendere diciamo questi concetti al salvaguardare il benessere degli animali in tutti gli allevamenti, e oltre appunto alle casistiche che vengono qui elencate. E poi abbiamo ritenuto, visto che, quando si parla di religioni si parla insomma, è molto delicato il discorso, e ci sono termini che rischiano di essere molto divisivi, abbiamo un po' diciamo smussato alcune terminologie.

Scendo ora nel dettaglio della richiesta. Allora la parte introduttiva l'abbiamo posta così: *Oggetto salvaguardare il benessere degli animali negli allevamenti, preservandoli da sofferenze e da maltrattamenti.*

I sottoscritti Consiglieri Comunali presentano la presente mozione al fine di esprimere posizioni e giudizi sulla questione della sofferenza degli animali in generale, e in particolare di quelli sacrificati per le tradizioni religiose, ed esercitare un'azione di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Atteso che il primo punto rimane così, abbiamo aggiunto un secondo punto che dice:

Le buone condizioni di vita degli animali negli allevamenti intensivi, specie quelli finalizzati alla macellazione, vanno salvaguardati.

Gli altri punti rimangono, l'ultimo punto viene modificato in questo modo:

Alcuni Paesi Europei prevedendo anche per la macellazione rituale il previo stordimento, considerando quest'ultimo una inderogabile necessità dettata dal rispetto verso il mondo animale, dopo dato atto che in data 16 giugno 2024 nel Comune di Adria frazione di Cavanella Po in prossimità della festa islamica il sacrificio si è svolto, questo rituale religioso regolarmente autorizzato e praticato nel rispetto della normativa vigente, perché ad oggi così è. Considerato che i mondi Musulmani ed Ebraico nei tempi odierni mostrano al loro interno correnti di pensiero riformatrice aperte a mitigare gli effetti di queste pratiche, la sempre crescente tensione dell'opinione pubblica verso i diritti degli animali impone di fare il possibile per evitare che questi ultimi subiscano un evitabile sofferenza.

Evidenziata la necessità che la politica si faccia interprete di questa sensibilità, impegna il Sindaco di chiedere al Governo di adoperarsi affinché sia modificata la normativa in tema di macellazione rituale, prevedendo lo stordimento preventivo degli animali, così come avviene già in Svezia, Slovenia, Danimarca, avevamo trovato anche il Belgio, e altri Paesi Europei, di promuovere azioni volte a salvaguardare il benessere animale negli allevamenti dei nostri territori.

Ecco questa è la nostra proposta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Questa è una proposta di ... è un emendamento praticamente, si chiede una modifica?

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

La dobbiamo acquisire ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La dobbiamo acquisire, ok quindi viene acquisita.

Prego Consigliere Passadore.

PASSADORE SANDRA – Consigliere Gruppo Consiglieri Fratelli d'Italia:

Sì, ecco mi esprimo favorevolmente, mi trovo d'accordo con le proposte di modifica che ha proposto il Consigliere Bonato, ed in particolare anche con riferimento alla parte specifica relativa a quanto è accaduto a Cavanella, non fosse altro che il titolare della Ditta di Cavanella che appunto ha gli ovini e ritualmente tutti gli anni si trova a vendere questi animali, effettivamente come diceva Bonato ha rispettato il regolamento e le leggi, quindi non dobbiamo demoralizzarlo con un richiamo che in questo modo è deviante e non è corretto, perché si è adoperato proprio per realizzare i macelli specifici coordinandosi attentamente con l'ULSS, quindi mi trovano d'accordo le proposte di modifica che ha introdotto il Consigliere Bonato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Passadore.
Zanellato...no chi è al microfono? Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Si grazie Presidente.

Si le modifiche che ha suggerito Bonato possono andare bene, io però pensavo, avevo pensato prima di venire stasera, siccome si tratta di un tema particolarmente sensibile che potrebbe dare adito insomma a situazioni non troppo piacevoli, pensavo se non fosse il caso di ritirare la mozione, di cercare di fare un tavolo proprio con gli attori, magari il Sindaco, la Giunta e i Capigruppo, è una proposta che faccio, parlare con questi signori e capire assieme se il problema è possibile gestirlo in maniera diversa, pur ovviamente condividendone i contenuti, ma non vorrei che questa mozione passasse come una solita diatriba in Consiglio Comunale chi è a favore e chi è contro, in una situazione che ritengo essere estremamente delicata.

È una proposta che faccio di buon senso secondo me, ritirare la mozione non vuol dire non trattare l'argomento, ma vuol dire trattarlo in maniera diversa secondo me; cioè, convocare le parti in causa, trovarci seduti a un tavolo e vedere assieme se è possibile trovare una soluzione che ovviamente eviti quanto la mozione indica.

Credo che questo sia un passo in avanti che potremmo fare tutti, non vuol dire non ripresentare la mozione successivamente, modificandola, aggiustandola, o andandola così a sistemare anche in funzione di quell'incontro che potrebbe essere un incontro costruttivo nel mio modo di vedere, piuttosto che votare una mozione che potrebbe ripeto, anche all'interno di questo Consiglio, insomma creare quelle situazioni anche di imbarazzo devo dire che su casi così particolari è meglio a mio avviso evitare.

È un suggerimento che do nulla di più, che ritengo sia di buon senso, che ripeto non vuol dire non affrontare l'argomento anzi va affrontato, ma lo affronterei in maniera diversa. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Zanellato.

Al Sindaco la parola.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, accolgo positivamente le proposte che sono state fatte, anch'io visto che c'è queste precisazioni da fare invito, perciò, i Consiglieri eventualmente a ritirare la mozione, tanto non c'è nessuna fretta, e la presentiamo magari dopo una conferenza dei Capogruppo, andiamo a definirla bene e così la approviamo tutti quanti serenamente la prossima volta.

Abbiamo portato come Lista Civica questa mozione, proprio perché sapete ogni anno purtroppo cosa succede, tutti quanti l'avete approvata, ne abbiamo discusso tanto, l'abbiamo predisposta tutti insieme, insieme al Cantiere insieme alla Lega, insieme a tutto quanto il gruppo politico, però effettivamente c'è qualcosa che dobbiamo rivedere perché ultimamente, anche se devo dire negli ultimi dieci anni il trasporto di animali è cambiato, abbiamo tutte quante, gli animali vengono trasportati con il camion autoventilato e refrigerati ed altro insomma, c'è sicuramente ancora molto da fare. Perciò andiamo, secondo me, a riscriverla e a perfezionarla con quegli appunti che sono stati suggeriti questa sera.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Se posso Sindaco, va benissimo e la ringrazio per questo, fosse possibile come ho detto prima magari un incontro preparativo alla stesura di questa mozione, io credo che potrebbe essere un tassello in più che aggiungiamo a questo argomento, o se magari ci si può prendere carico di questo credo che sia utile. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scusa Consigliere Bonato, ci puoi consegnare copia della ... è per il Segretario.

Qualcun altro? Trombini.

TROMBINI LUCA – Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, accolgo favorevolmente le proposte del Consigliere Bonato, però quello che non mi è chiaro è che l'ASL abbia, come dire, cioè la macellazione sia stata in regola, cioè secondo le leggi, ma voglio leggere una parte della cosa.

Allora, la carne halal è una carne che deve essere tale, e la bestia o l'animale deve essere macellato secondo un rituale, ovvero seguire le linee guida indicate dalla Sunna, il Corano.

Gli animali devono essere coscienti al momento dell'esecuzione, che deve essere procurata recidendo trachea ed esofago e soprattutto devono sopravvivere per dissanguamento completo dell'animale, perché la carne sia pura. Cioè, l'animale deve essere vivo finché non viene completamente dissanguato. Sinceramente, personalmente la trovo un'atrocità assoluta.

Comunque, sospendiamo la cosa, cioè la ritiriamo e la riscriviamo in maniera concertata, ecco.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere, chi ha alzato per primo la mano?

Beltrame prego.

Consigliere Beltrame senza microfono ...

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Allora io accolgo favorevolmente le proposte di modifica e integrazione che sono state fatte dal Consigliere Bonato, e comunque ecco il punto saliente della nostra mozione è stata firmata da tutte le forze politiche di maggioranza, è che è proprio l'atrocità con cui vengono uccisi questi animali. Non vi è tra virgolette uno stordimento, vengono sgozzati, si attende la morte per dissanguamento; quindi, ecco la cosa atroce è proprio la modalità.

Poi che questa atrocità, e mi dispiace definirla tale, e sicuramente potrei scatenare anche le ire di chi in realtà condivide questa pratica, sta comunque nel fatto che dicono che non sia condivisa dall'ASL, mi auguro che non sia così, ma che venga in certo qual modo regolamentata nelle sue modalità di attuazione, cioè nella consapevolezza del modus operandi, e quindi un intervento comunque dell'ASL non so a regolamentare che cosa, e ringrazio il Consigliere Bonato per avermelo detto, e andremo anche a verificarlo.

Benissimo la proposta anche del Consigliere Zanellato di dire, benissimo alla prossima occasione, conferenza, dei Capigruppo, rivediamola, rimettiamola insieme, ricomponiamola, in modo da far uscire un documento organico. D'accordo, grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Beltrame.

La parola al Consigliere Cavallari.

CAVALLARI LAMBERTO – Consigliere Lista Cavallari 2.0:

Io sono dell'idea che bene ha fatto il Consiglio Comunale questa sera a fermarsi un attimo e rimettere mani a questa mozione. Soprattutto perché non deve, non dobbiamo scivolare sul piano ideologico altrimenti commettiamo un errore gravissimo, perché con tutta franchezza avranno pure il loro modo di macellare, però non credo che i miei zii, i miei nonni, quando macellavano il maiale con sistemi simili fossero dei criminali di guerra.

Sono gli anni che passano, si cambia la sensibilità come giusto che sia, e quindi bene questo Consiglio Comunale in maniera assolutamente sdeideologizzata affronti l'argomento e trovi modo di mettere insieme una mozione.

Si diceva prima, il pastore di Cavanella ha fatto il suo mestiere, l'ha fatto all'interno di quelle regole che ci diceva prima anche l'Assessore parlando di Agrivotaico, e quindi credo che non debba essere indicato come esempio giustamente perché si rischia di andarlo ad accostare a qualcosa di non giusto, o creargli delirio ha fatto il suo mestiere. Quindi ecco, io credo che lavorando assieme magari con una Capogruppo, si possa tranquillamente mettere insieme i passaggi senza cadere, ripeto, scivolare in argomenti che diventano divisivi e non è il caso di questa mozione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Cavallari.

Fornaro.

LUIGI FORNARO – CONSIGLIERE COMUNALE:

Si grazie Presidente.

Mi trovo d'accordo anch'io con i Colleghi per quanto riguarda alcune modifiche, e da discutere ancora nei vari Consigli dei Capigruppo per trovare una soluzione più favorevole a quella che era stata messa in campo. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Fornaro.

Allora mi sembra di aver colto che da parte di tutti c'è la disponibilità richiesta del ritiro della rivisitazione eventualmente e di parlarne nella conferenza di Capigruppo.

Questo mi sembra di aver colto come messaggio. Quindi va ritirata, rinviata, ritirata insomma. Mettiamo in votazione? Sì, la mozione va votata. Va votata per il ritiro.

Chi è favorevole?

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Due proposte ci sono state.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Manzetto.

MARZIA MANZETTO – CONSIGLIERE COMUNALE:

Ringrazio il collega Bonato per le proposte di integrazione e di miglioramento della forma espositiva e anche di completamento per certi punti di vista.

Ritengo che un rinvio e una sede diversa sia un impegno molto importante per tutti, perché la normativa discende dall'Unione Europea, e pertanto da quella dipendiamo.

Esiste già una deroga per i rituali religiosi, alla quale gli Stati possono comunque derogare. Quindi la mozione nasce con l'intento di impegnare questa Amministrazione a livello ministeriale e governativo, di chiedere a Roma una deroga come Stato Italia.

Quindi ci stiamo muovendo nei limiti di quello che è consentito nel rispetto di tutte le religioni e anche nel rispetto delle normative vigenti. Ripropongo quindi la mozione, e valutate se riproporla in seno ai Capigruppo perché, ripeto occorre anche un approfondimento normativo molto importante e di non poco conto su un tema delicato. Occorrono degli specialisti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Quindi la richiesta è di ritirarla.

Voci fuori microfono

MARZIA MANZETTO – CONSIGLIERE COMUNALE:

Ritirarla con l'integrazione del Collega Bonato.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci sono due proposte a questo punto, c'è una proposta che sa di emendamento che è quella di integrazione, e la proposta di Zanellato che è quella di ritirarla

Voci fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Scusi Presidente se posso, mah io non riesco ... però c'è qualcosa che mi sfugge evidentemente.

Era una situazione che mi sembrava fino a un secondo fa che fosse quantomeno definita. Nessuno ha detto che la mozione non va bene, che non si deve presentare e non si deve porre al voto assolutamente, no abbiamo detto e mi pare che tutti fossero d'accordo che qualche emendamento era ovvio farlo, mi sembrava che anche la maggioranza l'avesse richiesto, a questo punto abbiamo pensato, mi sembrava se non ho capito male, di metterla da parte un attimo, fra l'altro abbiamo un Consiglio Comunale il 30, quindi probabilmente avremo qualche incontro prima, credo che ci sia tutto il tempo necessario per sistemarla e poi ripresentarla nel prossimo Consiglio.

Io non vedo tutta questa urgenza, come diceva prima il Sindaco, di votarla assolutamente stasera. Per carità rispetto assolutamente la posizione della Consigliere Manzetto, per carità però io credo che si può mettere al voto credo da regolamento la mozione così com'è, e poi nel caso in cui non passi si metterà, cioè si metterà al voto cioè la possibilità del ritiro. Grazie

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chiede la parola l'Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Velocissimo, è solo un suggerimento, visto che l'aggiunta del Consigliere Bonato a questa modifica insomma dice di promuovere le azioni per il benessere animale e sugli allevamenti, ecco è una proposta che sicuramente trova il favore, però la normativa sul benessere animale è già molto presente e già molto stringente, quindi forse il ritirarla e rivalutarla insieme consente un po' di riempire di concretezza quella che è un'aggiunta, molto ad oggi si promuove un'iniziativa ma c'è una normativa molto stringente, quindi

magari valutarla con più calma in un'altra sede consente di colorarla un po' meglio, e dai là a una proposta più concreta insomma ecco, quindi ritengo che sia una cosa che possa essere utile anche in questo senso.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Crepaldi.
Luca Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Minuto di sospensione per riallineare un po' di idee così come maggioranza.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione la richiesta quindi di un minuto di sospensione da parte della maggioranza.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per un minuto di sospensione

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 9 voti favorevoli.
Contrari? 6 voti contrari.
Astenuiti? 2 astenuti.
9 voti favorevoli. 6 contrari. 2 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

9 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti il Presidente e il Sindaco.

(La seduta viene sospesa)

(La seduta riprende)

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Manca anche il Segretario e la Laura.
Allora rifacciamo l'appello, segretaria. Siamo pronti.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Sindaco Barbujani Massimo presente; Presidente del Consiglio Comunale Sandri Fortunato presente; Consigliere Romani Fabrizio presente; Consigliere Trombini Luca presente; Consigliere Donà Gino presente; Consigliere Crepaldi Federico presente; Consigliere Manzetto Marzia presente; Consigliere Marzolla Giuseppe presente; Consigliere Franzoso Matteo presente; Consigliere Fornaro Luigi presente; Consigliere Beltrame Emanuela presente; Consigliere Moda Sandra presente; Consigliere Bonato Enrico presente; Consigliere Passadore Sandra presente; Consigliere Ceccarello Simone presente; Consigliere Cavallari Lamberto presente; Consigliere Zanellato Giorgio presente; Presidente il quorum sussiste tutti e 17 presenti

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora tutti presenti, tutti e 17. Comunicazione del Capogruppo Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, allora, considerato che riformularla completamente recependo gli emendamenti proposti dal Consigliere Bonato voleva dire perdere qualche ora penso, la ritiriamo e la riformuliamo per la prossima volta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Trombini.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per il ritiro della mozione

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 17 voti favorevoli.
Contrari? Nessun voto contrario.
Astenuiti? Nessun astenuto.

17 voti favorevoli. 0 contrari. 0 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Unanimità.

PUNTO 7 O.D.G. – INTERROGAZIONE GIOSTRE/LUNA PARK – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora passiamo al punto 7: “*Interrogazione “Giostre Luna Park”*”, presentata dal gruppo Consigliare IBC. La parola al Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì, allora questa interrogazione qui viene ritirata perché è stata presentata in data 3 luglio 2024, e l'evento, la fiera per la quale appunto ponevamo queste domande è stata fatta; quindi, non ha senso in questo momento fare questa interrogazione. Quindi la ritiriamo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Va bene, grazie Consigliere Bonato.

Il punto 7 viene ritirato.

PUNTO 8 O.D.G. – INTERROGAZIONE REGENI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 8: “*Interrogazione Regeni”*”, presentata sempre dal gruppo IBC.

La parola al Consigliere Moda stavolta.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Interrogazione Consigliare da presentare alla maggioranza del Consiglio Comunale di Adria. Oggetto richiesta di chiarimenti e azioni future relative alla campagna Verità per Giulio Regeni: *Premesso che, il Comune di Adria ha precedentemente aderito alla campagna Verità per Giulio Regeni, promossa da Amnesty International Italia, a supporto della ricerca della verità sul tragico destino di Giulio Regeni, giovane ricercatore dell'Università di Cambridge, il cui corpo fu ritrovato il 3 febbraio 2016 in Egitto.*

L'Amministrazione ha manifestato il proprio sostegno attraverso varie iniziative, tra cui l'esposizione di uno striscione giallo sul Palazzo Municipale, e l'installazione di una panchina dedicata alla memoria del ricercatore in Piazza Bocchi.

Recentemente lo striscione precedentemente esposto è stato rimosso, suscitando preoccupazione tra i cittadini e le Associazioni che supportano la causa.

L'Assessore Giorgio Crepaldi su Facebook aveva sostenuto che lo striscione era stato rimosso perché si trovava in condizioni non idonee e che quindi andava rimosso non certo per il messaggio ma per lo stato in cui versava.

Si interroga la maggioranza per sapere:

- *è nei piani dell'attuale Amministrazione la reinstallazione dello striscione nello stesso luogo o in una nuova posizione visibile al pubblico, in modo da continuare a sostenere la campagna per la verità sulla morte di Giulio Regeni;*
- *come intende l'Amministrazione Comunale procedere con ulteriori iniziative per mantenere alta l'attenzione sulla vicenda di Giulio Regeni, e sul rispetto dei diritti umani in generale, alla luce della precedente adesione e della delibera ancora in vigore che impegna la città in questa direzione;*
- *esistono piani specifici per commemorare anniversari futuri o per integrare queste tematiche in altre iniziative educative o commemorative promosse dal Comune;*

Si chiede che venga fornita una risposta dettagliata a ciascuna delle domande poste, con particolare attenzione alle politiche future dell'Amministrazione riguardo al supporto continuativo della campagna Verità per Giulio Regeni, e il riposizionamento dello striscione. L'Amministrazione considera di rinnovare e rafforzare il proprio impegno visivo nei confronti delle iniziative di sensibilizzazione e memoria in linea con i valori espressi dalla comunità Adriese, e dalle normative internazionali sui bambini umani.

Firmato il Consigliere d'impegno per il bene comune Enrico Bonato e Omar Barbierato.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moda.

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, grazie.

Allora, ci sono state due comunicazioni che l'Amministrazione Barbujani ha inviato alla famiglia Regeni, la prima datata 18 luglio 2023, la seconda 15 febbraio 2024. Le risposte sono state queste. Scusate, la prima è l'Avvocato che risponde:

Buongiorno. I Signori Regeni mi hanno riferito il vostro gentile invito. Vi chiedo di riscrivere questa mia mail a fine settembre in modo da provare a coordinarci. Grazie ancora per la vostra vicinanza.

La seconda che è datata 15 febbraio 2024:

Buongiorno e grazie del reiterato e gradito invito, come forse saprete il 20 febbraio dovrebbe iniziare finalmente a Roma in Corte d'Assise il processo per l'omicidio di Giuliano Regeni.

Ma non è seguita più nessun'altra comunicazione.

Come avete visto è stata invitata due volte la famiglia a incontrare l'Amministrazione Comunale e magari creare una serata per parlare proprio di diritti umani, non abbiamo avuto la disponibilità della famiglia Regeni, magari ci riproveremo ancora, e non abbiamo nessuna intenzione di apporre nel bellissimo diciamo ... come si chiama adesso mi sfugge, il poggiolo, del Comune lo striscione perché lo adoperiamo per eventualmente promuovere delle iniziative che sistematicamente vengono fatte nel nostro territorio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco.

La risposta? Sempre Consigliera Moda prego.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Credo che non ci sia solo il poggiolo del Comune di Adria Sindaco, per mettere e esporre uno striscione, anche perché mi sembra che su quanto che aveva dichiarato l'Assessore Crepaldi aveva detto che valutava insieme con la Giunta se risporlo o fare anche eventuali altre manifestazioni per quanto riguarda Amnesty International, e mi sembra che proprio la vostra giunta non abbia neanche preso in considerazione l'adesione, per esempio al Festival delle Voci per la Libertà, che sono sempre espressioni per tutelare e promuovere i diritti umani.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moda.

PUNTO 9 O.D.G. – INTERROGAZIONE SEGNALAZIONE SCUOLE PARITARIE ASILO NIDO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 9: "Interrogazione e segnalazione Scuole paritarie Asilo Nido".

Presentata dal gruppo consiliare IBC, la parola al proponente Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Premesso che, attraverso richiesta di accesso agli atti protocollata in data 9 maggio 2024, protocollo 20695/2024, sono state richieste tutte le comunicazioni intercorse tra il Comune di Adria e le scuole paritarie o loro rappresentanti attraverso PEC e o e-mail.

All'interno della documentazione fornita dagli uffici comunali in data 5 giugno 2024 è stata individuata una segnalazione effettuata dal coordinatore delle scuole paritarie di Adria e Bottrighe. Tale segnalazione che viene allegata è stata formalmente inviata sia al Sindaco di Adria Massimo Barbujani, sia all'allora Assessore all'istruzione Antonella Ravagnan, attraverso PEC del 5 febbraio 2024, protocollo 5345/2024.

Non fornirò lettura del documento ma vi consegno la copia perché ci sono dei riferimenti di figure esterne che non sono in Consiglio Comunale. Ho le fotocopie dopo ve le distribuisco.

In data 12 febbraio 2024 è stato approvato in Consiglio Comunale il nuovo regolamento di gestione del servizio asilo nido comunale, e che tale scelta, a fronte delle modifiche apportate, senza affrontare tali aspetti nell'apposta Commissione Consigliere permanente, ha costretto alcune famiglie Adriesi aventi figli che dovevano compiere i tre anni tra gennaio e marzo, a trovare soluzioni alternative.

In data 6 marzo 2024 il Segretario Comunale attraverso PEC protocollo 10693/2024 inviava la risposta alla segnalazione del coordinatore delle scuole paritarie, in cui veniva affermato che, per quanto concerne le sezioni primavera si comunica che non sono state autorizzate ulteriori sezioni primavera, oltre le tre attivate presso le scuole infanzia paritarie Santa Teresa dei Bambini Gesù, Maria Immacolata e Umberto Maddalena nelle frazioni di Bottrighe

Si comunica che le sezioni primavera con i bambini che hanno mesi di età, con precisazione che i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre ed il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento possono cominciare a frequentare solo dopo il compimento dei due anni.

Per quanto concerne invece l'accoglimento dei bimbi con età inferiore ai 24 mesi, si comunica che l'asilo nido comunale accoglie attualmente 45 bambini, e risulta operativo il nido famiglia Matisse Val Piccolo Principe con sede in Via Arzeron n. 32, che può accogliere fino ad un massimo di sei bambini.

Peraltro, alla luce di quanto delle riferite in ordine la presenza di altre realtà nel territorio comunale rivolte ai bambini di tale e tale età, l'ente si è attivato immediatamente per svolgere gli accertamenti necessari. Si precisa che tali verifiche sono tuttora in fase di espletamento.

Il giorno 8 marzo 2024, appena due giorni dopo la risposta inviata al coordinatore delle scuole paritari dal Comune attraverso il Segretario Comunale, veniva chiuso un asilo nido privato che accoglieva bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi di età.

Si chiede:

- *come mai nonostante la segnalazione ricevuta dal coordinamento delle scuole paritarie e nonostante le osservazioni avanzate dalle minoranze, avete scelto di modificare il regolamento di gestione del servizio di asilo nido comunale senza approfondire tutti i punti descritti in apposita Commissione Consigliare;*
- *verso quali strutture si sono spostati i bambini che si sono trovati nell'impossibilità di poter continuare il loro percorso educativo all'interno dell'asilo nido Comunale a fronte delle modifiche apportate nel regolamento;*
- *nella risposta fornita dal Segretario Comunale al coordinatore delle scuole paritari è stato indicato che l'ente si è attivato immediatamente per svolgere gli accertamenti necessari, quali sono stati quindi nel dettaglio i passaggi formali e documentati effettuati dal Sindaco in qualità di primo responsabile della tutela della salute e della sicurezza dei cittadini, per verificare i punti descritti nella segnalazione che coinvolgono i bambini degli Adriesi;*

Adria, luglio 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato. La parola all'Assessore Baratella.

BARATELLA GISELDA – ASSESSORE:

Allora in riferimento al primo punto dell'interrogazione si rappresenta che le modifiche dell'articolo 2 del vigente regolamento Comunale di gestione del servizio di asilo nido, non hanno alcuna correlazione con i punti descritti in apposita Commissione Consigliare, in quanto costituiscono un'ulteriore ed approfondita valutazione dell'esperienza maturata dopo l'approvazione dello stesso regolamento. Infatti, tali modifiche traggono spunto dalla pratica ed affronta il caso specifico dei minori compresi fra i tre mesi e i tre anni compiuti dopo il 31 marzo dell'anno educativo in cui si fa riferimento all'iscrizione, nella misura in cui prevedono che costoro possono continuare a frequentare e concludere l'anno fino a luglio, per cui il rilievo presentato è privo di fondamento.

Vorrei aggiungere che tale regolamento va a favorire l'entrata dei minori più piccoli che hanno difficoltà di inserimento. Infatti, mi sono fatta fare un report dall'ufficio in cui si evince che nell'anno educativo 23-24 la media è di 16,7 mesi. Nell'anno educativo 24-25 si può notare che la media scende a 15,6 mesi, vuol dire che questo regolamento va a favore dei bambini più piccoli, quindi, va in aiuto alle famiglie.

Poi un'altra cosa che è stata modificata sempre a favore delle famiglie è il fatto che entro il 31 marzo dell'anno il genitore può fare con una semplice comunicazione il r inserimento ancora al nido, mentre nel precedente regolamento questo non succedeva doveva ripresentare la domanda con modello ISEE, fare una graduatoria, e non era detto che il bambino potesse continuare.

Il Bonus Nido va fino ai tre anni, per cui lo si può usare fino ai tre anni.

In riferimento al secondo punto, che sottolineo è stato solo nel momento di cambiamento, dell'interrogazione si comunica che i bambini impossibilitati a concludere il loro percorso educativo all'asilo nido sono stati un numero di sei.

Cinque sono stati collocati negli altri asili senza nessun problema, senza creare nessun disservizio; uno con disabilità ha continuato invece a frequentare perché è previsto dal punto 2 del regolamento.

Il punto 3 dell'interrogazione si presenta che ad avvenuta verifica del mancato possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e del correlato intervento delle autorità giudiziarie, il Sindaco si è prodigato per salvaguardare la salute dei minori, posto che i parametri standard dei servizi degli asili nido privati sono stabiliti dalla legge a presidio proprio della loro incolumità.

Volevo far presente che, quando voi avete modificato il regolamento dell'asilo nido non era tanto accettato bene dai cittadini, questo mi sono fatta stampare un articolo di giornale quindi credo che questo regolamento invece vada a pro. Mi piace che sorrida.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Baratella.
La parola al Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ringrazio le figure tecniche che hanno collaborato probabilmente a dare la risposta, però le prime due risposte le verificheremo, le approfondiremo, ed eventualmente porremo ulteriori domande, magari Capigruppo ecco senza appesantire ulteriormente il Consiglio Comunale di altre interrogazioni qualora ovviamente le risposte dovessero arrivare in maniera completa.

E sul punto 3 non sono soddisfatto e mi spiego, la segnalazione è arrivata mi sembra nel febbraio 5 febbraio 2024, quindi la domanda era, una volta ricevuta questa segnalazione il Comune cosa ha fatto per verificare quanto era stato segnalato appunto ufficialmente e formalmente? La domanda era quali sono stati quindi nel dettaglio i passaggi formali e documentati? Ci sono? Esistono? Quali sono? Ci sono delle PEC? Ci sono delle comunicazioni formali? Perché, se di fronte ad una segnalazione del genere che riguarda la salute e la sicurezza dei bambini non sono stati compiuti dei passaggi, lo trovo abbastanza preoccupante.

Quindi qua c'era una richiesta ben specifica, che era avere i riferimenti chiari, che spero arrivino.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, colto. Grazie al Consigliere Bonato.

PUNTO 10 O.D.G. - INTERROGAZIONE UTILIZZO TEATRO COMUNALE PER PRESENTAZIONE LIBRO SULLA STORIA DELL'UNIONE SPORTIVA ADRIESE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 10: *“Interrogazione Utilizzo Teatro Comunale per presentazione libro sulla storia dell'Unione Sportiva Adriese”* presentata dal gruppo sempre consigliere IBC.

La parola consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Premesso che il primo dicembre 2023 è stato presentato il primo ed unico libro che raccoglie la storia dell'Unione Sportiva Adriese, che tale opera rappresenta un'importante ricostruzione storica di una parte importante dello sport adriese;

Che all'evento hanno partecipato autorevoli ospiti che hanno arricchito la presentazione con le loro testimonianze e riflessioni;

Che il signor Sarti, in data 4 ottobre 2024 ha inviato una PEC al protocollo del Comune di Adria dalla quale si possono rilevare accordi intercorsi con il Sindaco, che tramite la stessa PEC veniva chiesto riscontro della collaborazione del Comune e la riduzione di un terzo dei costi del Teatro Comunale;

Che esiste un regolamento per l'utilizzo del Teatro Comunale di Adria e un regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi a persone, enti pubblici e privati e associazioni;

Che con deliberazione di Giunta numero 69 del 10 aprile 2024, e deliberazione di Giunta Comunale numero 97 dell'8 maggio 2024, si evince che il Teatro Comunale viene messo a disposizione gratuitamente a due associazioni sportive dilettantistiche;

Chiediamo al Sindaco:

- *se come si desume dalla determinazione numero 2030 del 28 novembre 2023, il Teatro sia stato concesso al signor Sarti a titolo oneroso, e che quindi le spese siano state sostenute interamente dagli organizzatori senza l'applicazione di nessuna scontistica, per quale motivo l'Amministrazione Comunale non ha aderito formalmente all'iniziativa pur essendone stata richiesta la collaborazione, tanto da essere stato inserito un saluto del Sindaco nelle prime pagine del libro che raccoglie la storia dell'Unione Sportiva Adriese;*
- *per quale motivo non è stato riconosciuto un merito culturale all'appuntamento che offriva alla cittadinanza di beneficiare di un incontro piacevole di promozione dello sport e dell'identità del territorio, con ospiti prestigiosi contribuendo al potenziamento degli eventi da realizzarsi presso il Teatro Comunale, in modo tale da applicare una riduzione ai costi.*

Adria, 17 giugno 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, mi fa un po' sorridere questa interrogazione, lo dico senza ... perché? Perché quando il proponente ha fatto questa richiesta non c'era ancora in atto la convenzione, perciò non potevamo dare il teatro a una parziale gratuità, di conseguenza il signor Sarti che era naturalmente alla ricerca di avere la disponibilità del teatro, e non solo del teatro, perché quando poi leggo per quale motivo non è stato riconosciuto un merito culturale, da appuntamento abbiamo fatto due riunioni in sala Federighi, due riunioni con la presenza di tutti quanti i massimi esponenti sportivi, la presentazione e poi in fondo i saluti finali. Perciò questo non corrisponde al vero, e su quanto riguarda l'agevolazione è stata data perché il sottoscritto ha trovato degli sponsor al signor Sarti, in modo da calmierare la spesa del teatro. Punto.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

In che senso lei ha trovato degli sponsor?

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Cercheremo di approfondire questo aspetto qua perché, se un Sindaco trova degli sponsor deve esserci la tracciabilità degli sponsor.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Comunque, anche in questo caso qui non ritenendo complete le risposte cercheremo insomma di approfondirle ulteriormente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 11 O.D.G. – MOZIONE PALLONCINI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 30284 DEL 10/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

“*Mozione Palloncini*” punto 11 presentata dal gruppo consigliere IBC.

La parola al Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Oggetto di divieto di utilizzo di palloncini similari liberati in aria:

Al fine di mitigare gli impatti ambientali causati dal rilascio di palloncini in gomma, nastri colorati similari riempiti di gas leggeri, e liberati volutamente in occasione di feste, eventi pubblici, ricorrenze o manifestazioni, oggetti che ricadendo sul suolo terrestre diventano rifiuti altamente inquinanti e molto pericolosi per gli animali causandone la morte.

Esistendo studi specifici che dimostrano chiaramente come frammenti di palloncini e di nastri colorati che li trattengono diventino fatali per molte specie di pesci e uccelli.

Il Consiglio Comunale, condividendo che tali aspetti esercitano un impatto negativo e dannoso su ambiente e natura unitamente, approva il divieto del lancio di palloncini o similare in aria come prova tangibile della salvaguardia e cura della flora e fauna, impegnando il Sindaco e la Giunta a deliberare affinché tale divieto diventi esecutivo sul territorio del Comune di Adria, comparandolo ad un abbandono di rifiuto.

Si auspica altresì che anche altre Amministrazioni dei paesi limitrofi e Regioni e Nazioni possano aderire a tale divieto, uniformando comportamenti virtuosi per il bene del pianeta.

Volevo anche far presente che dal 2021 il Comune di Adria ha stilato un protocollo di intesa con l'associazione Plastic Free, e questa associazione appunto cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tematica, e sta promuovendo appunto di accogliere questo contrasto al lancio dei palloncini su tutte le città italiane, ed ha anche inviato una mozione per fare una legge a livello nazionale, e tanti Comuni hanno anche già aderito a questo contratto dei palloncini.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci son problemi? Non si capiva ...

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Si sta scaricando ...

MODA SANDRA – Consigliere IBC Impegno per il bene comune:

Adesso dovrebbe andare. Sì, ho concluso comunque.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie Consigliere Moda.

Apriamo il dibattito, chi intende intervenire?

Uno per gruppo.

Non è obbligatorio comunque.

Assessore Giorgio.

D'ANGELO GIORGIO – ASSESSORE:

Non abbiamo avuto ancora questa esigenza, prendiamo atto della vostra proposta ed eventualmente visto che voi chiedete alla Giunta e al Sindaco, ne discuteremo.

Finora non c'è stata mai fatta nessuna richiesta di liberare i palloncini in aria, né per festa né per niente. Vedremo ne prendiamo atto e ne parleremo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore D'Angelo.

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, mi sembra un po' insomma ... l'intervento dell'Assessore D'Angelo mi sembra quantomeno insomma non veritiero, nel senso che io non so se ci sia la necessità di chiedere l'autorizzazione per il rilascio dei palloncini, ma che questo venga fatto quando capita anche ad Adria è un dato di fatto oggettivo, basta guardare ... che poi non abbiano fatto richiesta non so neanche se sia dovuto; quindi, che però i palloncini vadano via è un dato di fatto oggettivo quindi ...

D'ANGELO GIORGIO – ASSESSORE:

Io non ne ho ancora visto ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Che non li abbia visti lei Assessore non è detto che non siano andati via eh, lei non li ha visti quindi ne prendo atto, qualcun altro li ha visti evidentemente; quindi, questa non può essere una ragione per dire "ok allora ci pensiamo" e quindi insomma dai mi sembra abbastanza banale l'intervento dell'Assessore.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Zanellato.

Altri interventi? Chi vuole intervenire?

Trombini, prego.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, sinceramente non penso sia una priorità e non penso neanche che sia la soluzione per risolvere il problema dell'inquinamento, perché privare i bambini di poter lanciare in aria i palloncini mi sembra una cosa abbastanza ... insomma ...

Voce fuori microfono

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Biodegradabili, finché la legge permette l'utilizzo di qualunque palloncino non possiamo metterci a chiedere nel Comune di Adria di utilizzare i biodegradabili insomma.

Può essere una sensibilizzazione, ma non un impegno da prendere insomma in Consiglio.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Trombini.

Altri? Bonato prego.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì allora, vista anche la mozione che avete portato voi questa sera in cui si discuteva del benessere degli animali, mi aspettavo che ci fosse una sensibilità verso gli animali a 360 gradi, nel senso che il senso di

questa mozione è che le plastiche nel momento in cui vengono ingerite da uccelli o animali marini determinano anche la morte di quegli animali lì.

Quindi penso che di fronte alla scelta di utilizzo di palloncini con materiale diverso, visto che questa possibilità esiste, e questa possibilità consentirebbe di non uccidere degli animali, visto che, se si è coerenti, si è attenti al benessere di tutto il mondo animale, allora appunto da questo concetto qui nasceva questa proposta che comunque anche altri Comuni hanno adottato. Quindi questo era il senso.

Se può esserci un modo di discuterla in Capigruppo sono disposto come avete fatto voi a ritirarla ed affrontarla insieme se possiamo trovare un punto di incontro. Quindi c'è il massimo tentativo di collaborazione dal nostro punto di vista se c'è la possibilità di farlo.

Visto che lo si farà per una mozione, valutate se ritenete opportuno farlo anche per questa.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Beltrame.

BELTRAME EMANUELA – Consigliere Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente.

Allora io sono una persona che è altamente contraria all'inquinamento e ci mancherebbe, però in tutta onestà mi pongo anche una questione, voi avete amministrato per ben cinque anni e mi chiedo perché durante la vostra Amministrazione questo problema non è mai stato così caliente, non l'avete mai affrontato pensando alla salute degli animali.

Le proposte sono state in questa sede ora che siete all'opposizione ma forse l'avete dimenticata quando avete governato. Ripeto, mi riporto alle secche risposte precise, coincise, dettagliate e esaustive dell'assessore Giorgio D'Angelo. Dice beh in questo momento non abbiamo avuto segnalazioni di priorità, di necessità, d'urgenza, ad affrontare l'argomento.

Mi trova d'accordo, e se per quello che possa servire, possa essere un'anticipazione della mia manifestazione, del mio voto, perché si andrà, correggetemi se sbaglio, si andrà a votare, è sicuramente contraria. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora, c'è qualcun altro? La possibilità è di uno ogni gruppo.

Se non ci sono più interventi, mi sembra ci sia stata una proposta di disponibilità a ritirarla.

Chi manca praticamente?

Ci sono altre proposte? Altrimenti passiamo al voto allora.

E allora mettiamo in votazione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la mozione del punto 11 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 3 voti favorevoli.

Contrari? 9 voti contrari.

Astenuti? 4 voti astenuti.

3 voti favorevoli. 9 contrari. 4 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Favorevoli 3, (Zanellato, Bonato, Moda), contrari 9, Astenuti 4 (Ceccarello, Passadore, Romani, Manzetto).
Manca Cavallari eh, dove è andato Cavallari? Ha lasciato? Ah, quindi è già assente lui, ok verbalizzato.

Alle ore 22.35 abbandona l'aula il Consigliere Cavallari

PUNTO 12 O.D.G. – INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA ORALE VILLA MECENATI DONAZIONE AL COMUNE DI ADRIA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 30937 DEL 15/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 12: *Interrogazione urgente con risposta orale "Villa Mecenate donazione al Comune di Adria"* gruppo consiliare PD.

La parola al Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì grazie Presidente.

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di Adria, al Signor Sindaco della Città di Adria, al Signor Segretario Generale del Comune di Adria, al Signor Perfetto della Provincia di Rovigo, al Signor Notaio di Rovigo Castellani Dottor Pietro, alla Direzione Enti Locali della Regione Veneto Servizio Controllo e Vigilanza sulle Fondazioni.

Oggetto interrogazione urgente con richiesta risposta orale "Villa Mecenati donazione al Comune di Adria":
Il sottoscritto Giorgio Zanellato Consigliere Comunale del Partito Democratico, premesso di essere venuto casualmente a conoscenza, solo attraverso la stampa, della deliberazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione Ferrante e Rosita Mecenati, con la quale ha deciso di cedere a titolo gratuito Villa Mecenati al Comune di Adria;

Di non aver avuto alcuna altra informazione a livello istituzionale sull'argomento, atteso che la villa assieme ad altri immobili e ad altri beni derivano da una esecuzione testamentaria degli antichi proprietari Iconio Ferrante e Rosita Mecenati, resa esecutiva nel 1973 a favore del nostro Comune, perché diventasse sede del Conservatorio, e le altre proprietà dovevano garantire le rendite necessarie per la manutenzione dello stabile, per istituire borse di studio agli allievi meritevoli del Conservatorio, per finanziare le attività della Società Concerti Buzzolla;

Che nel 1999 il Comune di Adria, per salvaguardare i beni, le risorse e gli scopi del lascito, lo ha trasformato, seguendo le norme di legge, in fondazione con autonomia giuridica e gestionale;

Che il Conservatorio, per l'evoluzione legislativa intervenuta nel corso degli anni, ha dapprima acquisito la propria autonomia giuridico funzionale, e da ultimo si è trasformato in istituto universitario come indica la nuova normativa statale;

Che nel corso del tempo le competenze sulle manutenzioni dello stabile sono state da prima del Comune, passate poi alla provincia e poi allo Stato, che nei fatti però la manutenzione di Villa Mecenati è stata garantita dal Comune di Adria anche attraverso apposite convenzioni;

Preso atto, che sono urgenti i lavori nella Villa stessa per un valore di circa un milione di euro, almeno così si legge nella stampa, che secondo la Giunta Comunale l'unica possibilità per la ricerca di finanziamenti è condizionata al fatto che l'immobile sia di esclusiva proprietà comunale;

Richiamato il fatto che in epoche non lontane la stessa Giunta Barbujani ha ottenuto un cospicuo finanziamento pubblico per i lavori di ristrutturazione dei locali di Corso Vittorio Emanuele, la vecchia Pretura, di proprietà della Fondazione Scolastica Carlo Bocchi, e tal intervento fu possibile grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione fra il Comune e la stessa Fondazione;

Constatato che la deliberazione del 5 aprile 2024 dal Consiglio di amministrazione della Mecenati, è stata assunta in palese contrasto con lo statuto della Fondazione stessa, e più precisamente all'articolo 3 Patrimonio e risorse economiche, 1° comma, il patrimonio della fondazione è indivisibile e relative pertinenze nonché dal patrimonio liquido derivante dal lascito Mecenati così come descritto nell'atto costitutivo della fondazione;

Articolo 10 Commissione di vigilanza. Con riferimento alle volontà testamentari tutti gli atti riguardanti la gestione patrimoniale della fondazione sono sottoposti alla sorveglianza di un'apposita commissione. Procedura non seguita nella delibera in questione;

Valutato che detta delibera presenti ampi profili di illegittimità, che dette illegittimità possano avere conseguenze circa la validità dell'atto notarile stesso, presa visione della deliberazione della Giunta Comunale numero 142 del 26 giugno 2024, avente per oggetto proposta per il Consiglio Comunale a titolo gratuito al Comune di Adria della Villa Mecenati, attuale sede del Conservatorio Buzzolla, consapevoli di quello che rappresenta per la città l'atto di generosità dei coniugi Mecenati, che ha reso possibile la salvaguardia delle sue tradizioni artistico-musicali, chiede:

- *che prima dell'esame definitivo da parte del Consiglio Comunale della proposta di recepimento della donazione, venga convocata una seduta del Consiglio stesso aperto alla partecipazione del Consiglio di amministrazione del Comitato di Vigilanza della Fondazione Mecenati e del Presidente del Conservatorio Musicale Antonio Buzzolla.*

Adria, 15 luglio 2024.

Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere Zanellato.

La parola all'Assessore Crepaldi.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Sì, grazie Presidente.

Allora io mi attengo alla interrogazione che in realtà... mi sentite? Io mi attengo a quella che è l'interrogazione, che in realtà a tutto voler concedere un'interrogazione non è, perché è tutto sommato una richiesta di un Consiglio Comunale prima di assumere delle determinazioni con degli atti, insomma, pubblici redatti da un notaio, e poi che poi veramente approvati da quello che è questo Consiglio Comunale.

Credo che, forse nella parte in cui si dice sono venuto a conoscenza casualmente, se chi l'ha messa a conoscenza avesse ascoltato la conferenza stampa, era in realtà una cosa che noi avevamo già annunciato. La conferenza stampa di cui si parla è stata fatta congiuntamente dal CDA di Fondazione Mecenati, la Giunta e il Conservatorio, e si era proprio detto in conseguenza della delibera di Giunta votata da questa Amministrazione, che prima di qualsiasi ovviamente atto del Consiglio Comunale vi sarebbe stato un apposito Consiglio Comunale alla presenza di tutto il CDA della Fondazione Mecenati, del Consiglio Comunale di Adria e del Presidente, del Direttore del Conservatorio, perché questo è un rapporto triadico.

Quindi se la risposta alla interrogazione che è quella di chiedere un Consiglio Comunale straordinario, si era già fatta, cioè, l'avevamo già detta in sede di conferenza stampa, quindi io lo ribadisco, quindi assolutamente questo sì.

Credo che, visto che noi tutti abbiamo dato l'ok o, meglio, abbiamo addirittura auspicato che questo Consiglio si faccia, magari il punto preciso e le argomentazioni precise le svisceriamo in quel determinato Consiglio, perché cinque minuti non mi bastano per poter spiegare tutto. Faccio solo però un brevissimo sunto di quello che è, cioè allora sappiamo tutti che i rapporti fra Fondazione Mecenati, Conservatorio, che prima nasceva come Ministero della Cultura, poi, come è stato detto, assume personalità giuridica e Comune di Adria, sono regolati da quella che in gergo tecnico si definisce stratificazione. Cioè, ci sono atti che smentiscono altri atti e che si ricollegano ad altri atti. Perché? Perché sono atti che ricorrono da 30, 40 anni fa, e che nel tempo si sono susseguiti con il cambiamento della realtà.

Senza scendere nel tecnico, che poi sviscereremo in questo Consiglio, anzi sono ben felice di farlo alla presenza anche di questi organi così importanti per noi, ciò che questa interrogazione viene definita urgente forse doveva esserla fatta 2-3 anni fa, perché recepisco che il 22-23 aprile 2021 il Conservatorio Buzzolla nel richiedere l'accesso a un bando che avrebbe permesso di eseguire dei lavori di ristrutturazione, non fu ritenuto meritevole dell'assegnazione della somma in quanto la domanda era irricevibile.

La motivazione dell'irricevibilità di questa domanda è una e una sola, la struttura non è del Conservatorio, e quindi il Ministero dice io non posso finanziare un'istituzione che è singola e a sé con personalità giuridica come il Ministero se non caccia i soldi, detto proprio eh il Conservatore perdonami; se non mette il fondo e il finanziamento in un immobile in cui sia di sua proprietà, o in cui comunque vi sia un rapporto giuridico che regola quello che è il rapporto fra l'istituzione conservatorio e il bene patrimoniale.

Quindi il problema parte se vogliamo dal 2021, perché? Perché si è persa un'occasione di accedere ad un finanziamento che avrebbe consentito di fare quantomeno dei lavori.

Torno a ripetere, nel Consiglio Comunale, che torno a ripetere di nuovo sì lo faremo alla presenza di tutti e tre gli enti, sviscereremo tutti i punti, poi fa anche piacere che il Consigliere Zanellato dica che possano esserci dei profili di illegittimità. Io credo che, insomma, anche deputarsi a dei professionisti come quelli che possono essere un notaio, chiaro la scienza innata non ce l'ha nessuno, però, insomma ci sono dei professionisti proprio tecnici che sono stati appunto deputati a vagliare quella che è la complessità normativa di questo argomento. Ciò, del resto, anche il più grande luminaire può sbagliare però insomma diciamo che alcuni professionisti sono sicuramente a garanzia.

Ciò che, e concludo il mio intervento, credo sia fondamentale da questi banchi e in questo momento è uno e uno solo, la Fondazione Mecenati, come è stato detto, nella conferenza stampa, è un valore per la città di Adria. La Fondazione Mecenati è un valore, perché ha portato avanti quella che è l'importanza di una famiglia Mecenati con l'importanza e con tutto il bene che hanno voluto e che hanno lasciato alla città. Come è importante...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Il tempo Assessore.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Scusami concludo subito.

Come è importante l'istituzione del Conservatorio e lo ha ricordato proprio il Presidente Canin all'apertura del Circolo Unione, è stato un evento bellissimo, lo ha ribadito fortemente, il Conservatorio è un'istituzione importantissima per la nostra città, ed è un valore aggiunto. Comune, Conservatorio e Fondazione Mecenati devono riuscire a lavorare insieme per consentire che la Fondazione svolga la propria funzione, anche nell'ottica dei tempi moderni e del passaggio rispetto a quando è stata fondata, che il Conservatorio sia garantito e tutelato come istituzione in una sede apposita e adatta all'importanza e al prestigio che ha, e che il Comune di Adria possa godere e beneficiare dei vantaggi di quelli che sono la fondazione e del lustro che questa dà, e dei vantaggi del lustro che dà il nostro Conservatorio.

Non dobbiamo perdere la fondazione e soprattutto non dobbiamo perdere il Conservatorio. Quindi rimandiamo magari la discussione approfondita e tematica anche alla presenza di soggetti più tecnici, a quello che sarà l'apposito Consiglio Comunale a cui continuo a dire sì lo faremo e l'avevamo già detto. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Assessore Crepaldi.
Zanellato, prego Consigliere.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie Presidente.

L'Assessore ha fatto l'avvocato stasera e lo capisco è il campo che gli viene meglio.

La realtà è un pochino diversa, poi io capisco che l'Assessore tenda un po' a sminuire le cose e a buttarla un pochino sull'interrogazione in sé. L'interrogazione in sé fondamentalmente era mirata a far capire alla città che ancora una volta ci state prendendo in giro, e cerco di spiegarmi meglio.

Capisco che sono parole forti ma le dico convinto, e se sbaglio qualche cosa me lo dite.

Allora, qualche tempo fa, agosto 2024, restauro in Villa, Villa Mecenati ceduta al Comune. Vero nulla. Vero nulla. Lei sa benissimo, meglio di me, perché era presente nei vari incontri fatti in Mecenati, che oggi 16 settembre 2024, ad oggi, non c'è nessun accordo definito fra Fondazione Mecenati e Comune di Adria. E se lei è convinto che così non sia me lo dica pure stasera in maniera chiara, perché anche all'ultimo incontro dove lei era presente insieme al segretario generale non siete arrivati a nessuna intesa.

Oggi la Villa Mecenati è a tutti gli effetti di proprietà della Fondazione, e ad oggi la Fondazione con le premesse che la Fondazione ha fatto per la cessione, mi pare che non ci sia nessuna intenzione di mollarla, a meno che il Comune non accetti le condizioni, secondo me ragionevoli, che la Fondazione pone.

Ma ripeto ad oggi 16 settembre 2024 non è assolutamente vero cari signori, è meglio che si sappia, che la villa Mecenati è di proprietà del Comune. Assolutamente no. Poi domani cambieranno le carte in tavola, lo vedremo e sarei ben felice che l'Assessore mi dicesse il contrario. Ma oggi non è così. Quindi quando dico che ci prendete in giro ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo Consigliere.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, la capisco bene.

Allora, oggi la villa è di proprietà della fondazione e non c'è motivo oggi di dire il contrario. Allora, so che avete, vi dovete incontrare ancora, spero che gli incontri vadano a buon fine e quindi buona fortuna, ma oggi la città di Adria siccome ha detto lei che è un gioiello della città, i cittadini devono capire che il loro gioiello oggi non è come è stato definito tempo fa, Mecenati ceduta al Comune non è così, oggi non è così, e credo, credo con le condizioni poste dalla fondazione, credo che difficilmente a breve potremmo avere una soluzione. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok a posto.
Grazie Consigliere Zanellato.

PUNTO 13 O.D.G. - INTERROGAZIONE URGENTE CON RISPOSTA ORALE NOTTE VERDE 2024 – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 30980 DEL 16/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 13: *“Interrogazione urgente con risposta orale Notte verde 2024”* presentata dal gruppo Consigliere PD.

Quindi ritorniamo al Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie Presidente.

Al signor Sindaco della città di Adria, al signor Presidente del Consiglio Comunale di Adria, al signor Segretario Generale del Comune di Adria.

Interrogazione urgente con richiesta di risposta orale. Quando dico urgente e vedo la data 16 giugno voi capite bene che bisognerebbe, caro Presidente, che le interrogazioni venissero messe in programma quando vengono presentate.

Ha destato molto sconcerto la notizia che la Croce Verde quest'anno programmerà la tradizionale Notte Verde a Rosalina Mare anziché ad Adria. Chiara, quasi brutale, la motivazione del Presidente Andrea Roccato per motivare la scelta di non confermare Adria, virgolettato, rimane il rammarico per come sono maturate le situazioni avverse, soprattutto con alcuni componenti dell'Amministrazione, che dopo averci coinvolti per salvarla ci hanno di fatto escluso da Adria d'Estate quando sembrava tutto ormai fatto.

Questo è il virgolettato del Presidente di Croce verde.

La stessa storica associazione ha annunciato inoltre che non organizzerà per il periodo natalizio in piazza Garibaldi il villaggio di Natale. Gli stessi rapporti con la Proloco poi non sembrano idilliaci.

La stessa decisione di uscire dal circuito provinciale del Delta Blues e voci per la libertà, appare una scelta di retroguardia immotivata sul piano culturale, dettata probabilmente da ritorsioni ideologiche.

La stessa Adria Shopping, nonostante l'encomiabile impegno degli esercenti che hanno garantito la sua sopravvivenza per il corrente periodo, appare non avere gli assetti organizzativi di un tempo.

Tutto ciò premesso, chiedo al Signor Sindaco:

- *di illustrare nella prossima seduta del Consiglio Comunale, quindi questa, il punto di vista della Giunta sulle questioni sovraesposte, quali eventuali iniziative si intendono assumere per superare un così evidente depauperamento di quelle che sembravano consolidati avvenimenti culturali e aggregativi per l'intera comunità Adriese e Polesana. Adria, 16 luglio 2024.*

Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, non è che siamo in ritardo, è che il 16 luglio quando lei ha presentato questa domanda, Adria Shopping aveva già fatto due venerdì di Adria d'Estate e si era già strutturata, e aveva già avuto diciamo l'investitura di organizzare Adria d'Estate.

Perciò con Adria Shopping non ci sono problemi, anzi li ringrazio pubblicamente perché essendo alle prime esperienze a livello organizzativo hanno di fatto predisposto un calendario molto accattivante e molto partecipato delle persone.

Poi, per quanto riguarda Pro Loco, ci siamo trovati i mercoledì della scorsa settimana, ci siamo detti quello che era necessario dirci, ognuno per le proprie responsabilità, per i propri compiti, abbiamo intenzione di lavorare ancora con la Pro Loco, fatto sta che l'Amministrazione Comunale ha dato praticamente la gestione dei biglietti dell'iniziativa Buon Compleanno Ciabatta 2024, perciò non ci sono assolutamente nessun problema da parte mia almeno, da parte mia non c'è nessun problema, poi magari chiedete voi alla Pro Loco se ha dei problemi con l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda la Croce Verde, posso dire che in questi giorni ci saranno dei contatti con i vertici di Croce Verde e con i vertici dell'Amministrazione Comunale, per cercare di definire la programmazione natalizia che avverrà come sempre dai primi di dicembre. Anche la precedente Amministrazione aveva avuto ogni tanto qualche diciamo malessere o malumore, ma poi sapendo e consapevoli tutti quanti della responsabilità, sia da parte dell'Amministrazione che da parte di questa importantissima associazione che è la Croce Verde, c'è da parte di tutti naturalmente l'impegno di trovare soluzione a dei piccoli malesseri ed altro.

Mi sembra di aver detto tutto quanto, sì ma basta insomma. Comunque, tra l'altro ho ricevuto anche un invito da parte della storica Befana di Adria di trovarmi quanto prima per definire la programmazione della Befana Vien di notte che da sempre, da tantissimi anni, perché è il primo a credere alla Befana è stato il sottoscritto quando era presidente di Adria Shopping.

Tanto per dire qualcosa. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie Sindaco.

La parola a Giorgio Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, grazie Presidente.

Sì, Sindaco io capisco, poi ho visto qualche foto che sembrerebbe avere insomma superato magari qualche scoglio abbastanza importante, ho visto qualche immagine in Facebook, ma lei capisce che di fronte a una frase come quella annunciata a luglio dal Presidente di Adria Shopping, che poi messa assieme in queste ultime settimane da qualche Assessore suo che insomma rimarcava il fatto che bisognava insomma cercare di limitare certi avvenimenti eccetera eccetera, questo un po' ci preoccupa, questo ci deve preoccupare, perché per esempio la Croce Verde che da sempre in città è stata una forza trainante per tutti gli avvenimenti sia estivi che invernali, lei capisce che un po' di preoccupazione c'era.

Adesso se questi scogli sono stati superati, se saranno superati, io ne sono ben felice e tutta la comunità Adriese credo che ne abbia un vantaggio, però in quel momento, nel momento in cui è stata fatta l'interrogazione è evidente che qualche preoccupazione c'era, e per certi aspetti qualche preoccupazione per altre scelte ancora persiste, per cui io mi auguro che questo possa essere superato, ma è evidente

che quando uno dice abbiamo avuto qualche difficoltà con qualcuno dell'Amministrazione, beh insomma quanto meno dovrebbe essere lecito che la comunità sapesse cosa era successo. Dire adesso che vi siete incontrati e ne state parlando va bene, ma qualcosa sicuramente è successo; quindi, sarebbe stato più logico che la città ne fosse a conoscenza. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

PUNTO 14 E 23 O.D.G. - INTERPELLANZA RELATIVA ALLA VENDITA DELL'AREA ANTISTANTE IL COMPLESSO ABITATIVO DELLE CASE ROSSE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 31752 DEL 22/07/2024 E MOZIONE NO AL SUPERMERCATO NELL'AREA DI FRONTE ALLE CASE ROSSE - PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 37923 DEL 05/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 14: *“Interpellanza reattiva alla vendita dell'area distante il complesso abitativo delle case rosse”* presentata dal gruppo consiliare PD.

La parola all'Assessore Crepaldi. No al proponente, scusa ...

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Qui vi chiedo se siete tutti d'accordo, siccome c'è una interrogazione che è quella del 20 luglio di cui faceva nota il Presidente, e c'è però una mozione che ho presentato e che sarebbe al punto 23, si tratta dello stesso argomento se siete d'accordo ne potrei leggere una di seguito all'altra visto che credo che le risposte siano sostanzialmente ... che si possano accomunare.

Leggo prima la interrogazione:

Al signor Sindaco della città di Adria, al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale, al Prefetto della provincia di Rovigo.

Interpellanza urgente con richiesta di risposta orale nel prossimo Consiglio Comune, relativa alla vendita dell'area antistante il complesso abitativo delle case rosse.

Premesso che il Consiglio di amministrazione dell'Ater di Rovigo ancora il 24 aprile ultimo scorso ha deliberato la vendita dell'area antistante le case rosse mediante asta pubblica;

Che la destinazione di aree edificabili a suo tempo concordata con il Comune era subordinata alla costruzione di ulteriori alloggi di edilizia pubblica nel lotto stesso, come previsto nel progetto originario, che questa ipotesi è ormai tramontata da decenni, che in realtà non è mai esistita la possibilità di costruire la nuova casa di riposo in quel sito, che la vocazione naturale di quello spazio sarebbe quella di essere un polmone verde per tutta quell'area collocata all'ingresso della città;

Il sottoscritto Giorgio Zanellato Consigliere Comunale del Partito Democratico interpella, la Signoria vostra, per sapere:

- 1. se il Comune è stato coinvolto preventivamente da parte di ATER, vista la vendita dell'area, e se il Comune stesso ha dato il proprio assenso a tale operazione;*
- 2. se il Comune è già stato contattato da aziende della grande distribuzione circa l'insediamento di un nuovo supermercato in quel lotto;*
- 3. qual è il giudizio della Giunta sul merito della questione;*
- 4. se è consapevole del pesante impatto che avrebbe nella circolazione pubblica un nuovo insediamento commerciale in quella zona;*
- 5. se il Comune ha avuto ulteriori proposte per la collocazione di nuovi supermercati nel capoluogo;*
- 6. se la Giunta, qualora l'asta andasse a deserta, può prendere l'impegno di aprire una trattativa con ATER, su una nuova classificazione urbanistica più consona alla vocazione di quell'area;*

20 luglio 2024.

È evidente che questa interrogazione, o parte di questa, è superata dagli eventi, tant'è che ho presentato una mozione il giorno 4 settembre dove dico:

Il Consiglio Comunale di Adria ha appreso che azienda territoriale edilizia residenziale ATER di Rovigo, ha assegnato tramite aste il terreno antistante il quartiere delle case rosse, e che l'unica offerta pervenuta è di un gruppo della grande distribuzione discount con sede a Verona che intende insediarsi in un proprio punto vendita;

Premesso che la proposta di un nuovo supermercato si colloca in una parte del territorio comunale già ampiamente servito dal centro commerciale Il Porto, che questo nuovo insediamento potrebbe essere realizzato attraverso la rigenerazione di una delle aree dismesse presenti in città;

Che l'attuale destinazione urbanistica dell'area di fronte a case rosse non è compatibile con attività commerciali;

Impegna il Sindaco e la Giunta a non approvare alcuna variazione dello strumento urbanistico in vigore che consenta l'edificazione del nuovo supermercato.

Adria 4 settembre 2024.

Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Quindi va presa in considerazione la mozione con le motivazioni sempre dell'interpellanza anche, quello che ho capito, ok?

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì bene.

Ma possiamo fare subito la mozione eh, va a coprire anche l'altra.

Facciamo la mozione, sì esatto sì, sono due punti in uno praticamente.

Facciamo trattare la mozione.

Chi vuole intervenire?

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora non serve a niente averla accorpata.

Facciamo divise.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Era interpellanza che è come interrogazione praticamente.

Rispondi tu Giorgio.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Cercherò di essere veloce e di non fare l'avvocato come mi ha detto Zanellato, però un po' qua non si può non fare.

Allora, parto dal punto di vista tecnico normativo.

Ringrazio ovviamente gli uffici e i dirigenti che hanno fornito quello che è il chiarimento dal punto di vista normativo.

Allora, l'area prospiciente, le case rosse chiamiamole così, abbiamo capito tutti di cosa si parla, è di proprietà privata, e fin qua è di proprietà dell'ATER, accatastata al foglio 69/AD, particelle numero 117 e 411.

Dal vigente piano degli interventi, votato dalla precedente Amministrazione, l'area è classificata come zona B299 a carattere residenziale; a carattere residenziale dal punto di vista urbanistico, in cui ... si ma io posso rispondere senza commenti tecnici?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non sovrapponiamo.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

A carattere residenziale dal punto di vista urbanistico in cui oltre alla residenza sono ammesse attività complementari e compatibili.

Tali attività complementari e compatibili sono normate dall'articolo 65 NTO, e dall'articolo 21 della legge regionale 50 del 2012, che è un po' quello superiore che fa da capo a tutto. Ok.

E consentono gli insediamenti commerciali di medie strutture con superficie di vendita non superiore a 1.500. Questo ovviamente è riferito al punto ... ecco benissimo, purché non in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico generale.

Faccio presente dal punto di vista tecnico che l'indice di cubatura dell'area B299, rispetto a tutte le aree B, è di 2,50 mentre quello delle altre aree è di 1,50. Quindi è molto molto molto superiore. Questo è dal punto di vista, diciamo, tecnico normativo.

Quindi c'è la legge regionale che consente la costruzione di punti commerciali, purché non siano in contrasto con lo strumento urbanistico. Lo strumento urbanistico votato dalla precedente Amministrazione

consente, proprio per la definizione dell'area e per la particolarità, insomma, delle norme richiamate e del Piano degli interventi, l'installazione di questi nuovi di queste insomma realtà commerciali, purché all'interno di determinati metri quadri.

Se il Comune è stato coinvolto preventivamente da ATER circa la vendita dell'area, e se il Comune stesso ha dato il proprio assenso a tal operazione. Beh, allora con ATER c'è un discorso costante, però è un'area privata, il Comune neanche poteva dare il proprio assenso o negare il proprio consenso al fatto che un privato venda un'area di sua proprietà.

Se il Comune è già stato contattato dall'azienda della grande distribuzione circa l'insediamento del supermercato di quel lotto. Allora no, non c'è nessun atto concreto, io mi sono informato con ATER, so che effettivamente come dice il Consigliere Zanellato questa è stata superata, il lotto è stato assegnato a un'azienda della distribuzione commerciale, non è ancora però stato acquistato, cioè la procedura di vendita pubblica è stata espletata, ha partecipato un'azienda della grande distribuzione, formalmente è stato fatto tutto corretto, manca il passaggio di proprietà con gli atti notari del Parlamento.

Il CDA ha già derivato... ma fa fede l'atto del notaio però, non fa fede il CDA di ATER ecco ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Zanellato risponde dopo.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Qual è il giudizio della Giunta in merito alla questione? Magari la facciamo per ultima perché questo è un discorso politico, giustamente.

Se è consapevole del pesante impatto che avrà nella circolazione pubblica un nuovo insediamento commerciale in quella zona? Certo, e sono oneri a carico di chi eventualmente li si insedierà, perché la viabilità attiene a quelli che sono, a quelli che saranno, forse ancora non si sa i nuovi insediatari.

Se il Comune ha avuto ulteriori proposte di collocazione di nuovi supermercati del capoluogo, ci sono delle interlocuzioni, forse con degli atti ancora un pochino più concreti in questo caso, per la riqualificazione di un'area. Beh, ma non c'è mica niente da nascondere, stiamo lavorando per il bene della città tutti quanti, credo.

Se la giunta qualora aderisse ... beh questa la superiamo perché non è più così.

Qui ovviamente la questione è tecnica, normativa e spero di avere risposto insomma in modo chiaro. Oltretutto, dico la verità, il Piano degli interventi votato per quell'area lì, consente questa installazione ed è una visione politica che io almeno personalmente non esprimo un parere congiunto, ma insomma, io personalmente la condivido perché c'è un principio economico, insomma, in cui vengono collocati. Se vedete davanti a un McDonald's c'è sempre un Burger King. Questo recepisce quello che è un principio dell'economia a tutti chiaro.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Dopodiché qui stiamo parlando, chiuso e vado veloce, allora c'è un principio e dopo magari dopo scenderemo più nel tecnico se occorrerà, attenzione ad una cosa che ciò che la legge prevede è valido per tutti, ci sono anche dei principi di legittimo affidamento, quindi qui bisogna anche comprendere quale che è la discrezionalità Amministrativa della Giunta, la discrezionalità politica, a fronte di norme già votate e già consolidate dalla precedente Amministrazione, i quali inseriscono, e mi spiace qua far l'avvocato ancora, quello che è un principio che si chiama affidamento.

Ed è un principio importante perché è giuridicamente tutelato, se io compro un'area dove so che posso fare una cosa e poi le carte mi cambiano, beh bisogna vedere fino a che punto ciò è legittimo e fino a che punto ciò non è legittimo.

Ritorno a ribadire in risposta veloce e chiudo, il precedente piano degli interventi consentiva l'instaurazione di una realtà commerciale, se arriveranno dei progetti, se arriveranno delle richieste, ovviamente il compito dell'Amministrazione, intesa dal punto di vista tecnico degli uffici e anche ovviamente della Giunta, sarà quella di valutare la totale conformità a quelle che sono le normative presenti e il Piano degli interventi votato precedentemente, e ovviamente sarà quella che vengano rispettate tutte le leggi e dal punto di vista ambientale, dal punto di vista della viabilità e dal punto di vista normativa.

Ad oggi non c'è ovviamente nessun progetto proprio per quello che le dicevo prima insomma. Quindi penso di aver risposto, e se possiamo passare se serve qualche altra integrazione poi siamo qua insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì grazie Assessore Crepaldi.

Prego Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Bravo a far l'avvocato meno a fare il tecnico, mi permetta Assessore. Perché?

La legge regionale numero 50 del 31-12-2012 correttamente come ha fatto notare lei, dice che le medie strutture con superficie di 20 a non superiore a 1.500 metri quadrati possono essere insediate in tutto il territorio comunale, purché non in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico comunale.

In realtà nel Piano degli interventi all'articolo 13, punto 3, comma b), lei ne ha detto solamente una parte ovviamente di quella frase perché conveniva, dice attività complementari e compatibili con la residenza quali negozi commerciali, studi professionali, agenzie commerciali, banche, assicurazioni immobiliari, esercizi pubblici per la ristorazione e artigianato di servizi, circoli e attività culturali.

Cioè, è evidente che chi ha messo giù quel Piano intendeva come attività complementari, complementari alla zona in cui di cui stiamo parlando, cioè, è una zona residenziale ... Avvocato stia tranquillo, è una zona residenziale dove sono certamente ammessi nel Piano degli interventi delle attività complementari a quell'area.

Non certamente, io credo, che sia complementare in quell'area un centro commerciale tanto per essere chiari, un supermercato chiamiamolo così, un supermercato ecco.

Allora ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Noi siamo convinti. Sì, finisco.

Siamo convinti che la legge 50 in questo caso debba; eh bisogna stare attenti perché è molto chiara la legge, dice purché non in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico che è quello di cui stiamo parlando, e che secondo noi, secondo me, non fa ... quindi da un punto di vista tecnico lo andremo ad approfondire, ma la certezza che lei ha detto prima non la vedrei così certa insomma.

Per quanto riguarda, io prima quando parlavo di problemi di natura viaria non mi riferivo certo alla questione economica, a eventuali compensazioni, ma immaginavo a un supermercato in quell'area, in quella zona, per come siamo messi da un punto di vista della viabilità la vedo veramente ... Quindi la domanda mia era se, se, se, dovessi avere ragione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Stiamo decentrando il tempo ...

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ha lasciato un minuto in più all'Assessore e ne lascia il mezzo anche a me.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non è servito a niente trattarli insieme a sto punto.

Va bene, comunque chiudiamo dai.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Va bene, chiudo.

Allora era per dire che, se dovessi avere ragione credo che bisogna, e questo qua dovrebbe arrivare in Consiglio Comunale ovviamente, se ci dovesse essere una necessità di variazione della, se ci dovesse essere una necessità parliamone, questo voglio dire, cioè prendiamo coscienza di quello che sta succedendo, questo è il messaggio che voglio lanciare più che altro. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Allora ci rimane da votare la mozione o intervenire?

Chi vi deve intervenire sulla mozione?

Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì, allora sì; se vado a prendere la tavola delle zonizzazioni dei vincoli dei primari interventi indica che siamo in una zona B, area tratteggiata, tra l'altro aggiungo anche che si può notare un'area delimitata da una linea arancione che indica una criticità della rete scolante. Rete scolante che non è una questione secondaria, dopo mi spiegherò.

Allora, ha detto giustamente no densità fondiaria messa a 2,5 metri cubi su metro quadro, ovviamente c'è già un volume, bisogna fare ovviamente la moltiplicazione 2,5 metri cubi per l'area a disposizione, si trova il volume totale, il volume rimanente è quello diciamo che si ottiene da quel calcolo lì, a cui si deve detrarre il volume già esistente. E ci siamo.

Allora, su un punto non sono d'accordo, lei ha citato giustamente il Piano degli Interventi, ma gli ha dato un significato che non condivido. Mi spiego. Allora se noi andiamo a prendere l'articolo 65 delle NTO, dice: *“Gli interventi possono essere realizzati in diretta attuazione del Piano di interventi o mediante Piano urbanistico attuativo.”*

Cosa vuol dire? L'intervento diretto è ammesso solo per le zone già dotate delle principali opere di urbanizzazione, non è questo il caso. *“Ove esse risultassero mancanti o carenti l'intervento è subordinato alla preventiva approvazione di PUA, e dalla stipula della relativa convenzione per l'esecuzione delle opere mancanti. Il Piano urbanistico attuativo è obbligatorio per le aree indicate negli elaborati grafici e/o indicate nel repertorio normativo e in caso di applicazione del comma 4 dell'articolo 6 del presente NTO”.*

Allora andiamo a vedere cosa dicono quegli articoli che vengono citati.

Allora al comma 4 dell'articolo 6 dice: *“Gli interventi con volume superiore a metri cubi 2000, vuol dire se un'altezza massima di 3 metri, ad esempio, una superficie circa di 667 metri quadri. O superficie coperta superiore a metri quadri 1.200, o comunque riguardanti superfici di zona superiore a metri quadri 5.000, caso, qualora l'Amministrazione comunale ritenga di richiedere la realizzazione e l'integrazione delle opere di urbanizzazione e di miglioramenti viari, sono da societarie a PUA; il Piano urbanistico attuativo deve, è adottato dalla Giunta, e deve essere approvato dal Consiglio Comunale”.*

Quindi è necessario il passaggio in Consiglio Comunale.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Prima è stato detto di no.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Prima io ho capito che non si riteneva come dire indispensabile il passaggio in Consiglio Comunale. Il passaggio in Consiglio Comunale, la votazione e l'approvazione, deve esserci, e porterà la vostra firma. Cioè, se voi scegliete di muovervi in questa direzione, il PUA relativo a quel tipo di intervento lì deve essere prima adottato dalla Giunta e poi deve andare in Consiglio Comunale.

Allora il discorso che non condivido è che, in modo un po' velato ma nemmeno tanto, è come se nel ricordare sempre che il Piano degli interventi è stato approvato dalla presente Giunta, è come se fosse responsabilità della presente Giunta, tutto questo no, non è così.

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora mettiamola così, lo sottolineo, non è così, perché non poteva essere attribuita una zona in quel momento diversa dalla zona B, perché la motivazione sta anche nella spiegazione che ha dato prima il Consigliere Zanellato, per dare potenzialmente delle opere di completamento ad un'area che ha destinazione urbanistica, residenziale scusate, quindi è ovvio che questo ragionamento qui si perde nel momento in cui chi gestisce quell'area lì non ha più l'interesse di fare un intervento di quel tipo lì, non ha più interesse nel fare, come dire nel fare interventi che vadano a potenziare.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Ci metto trenta secondi Presidente, un attimo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

L'ha detto un minuto prima.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Finisco un ragionamento che è complesso, non è facile il discorso.

Quindi dal mio punto di vista nel momento in cui se si voleva tutelare quell'area lì da altri interventi, nel momento in cui non c'era più l'interesse di proseguire su quella direzione lì, voi come Giunta, come Amministrazione perché potete farlo, avreste potuto modificare il Piano degli interventi, e dire tuteliamo

l'area e quell'area lì la manteniamo verde, cioè, trasformiamo la zona, andiamo in Consiglio Comunale e facciamo tutti i passaggi, e tuteliamo quell'area lì. Perché lo ricordo, chiudo, e questo aspetto qui si collega un po' con l'altra interrogazione, è anche un'area che è fragile dal punto di vista idraulico, quindi andare a sovraccaricare quell'area lì significa potenzialmente anche esporla a delle problematiche che riguardano la rete fognaria. Ecco queste adesso ho dovuto chiudere, la spiegazione sarebbe stata un po' più complessa, però penso insomma di essermi spiegato. Ripeto che dal mio punto di vista è necessario il passaggio comunque al Consiglio Comunale.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie, consigliere Bonato.
Altri gruppi che vogliono intervenire? No, nessuno.
Consigliere Trombini.

TROMBINI LUCA– Consigliere Bobo Sindaco – Adria e le sue frazioni:

Sì, allora, relativamente alla mozione, io penso che, qualora la legge lo permetta un nuovo insediamento, e questo saranno gli uffici comunali e i dirigenti ad appurarlo, non vedo perché essere contrari a un nuovo insediamento commerciale che può portare nuovi posti di lavoro, a prescindere che possa entrare o meno, cioè, deva passare in Consiglio Comunale o meno, insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Altri interventi?
Mettiamo in votazione.

DOTTOR FORTUNA – Segretario Generale:

Ma la votazione su cosa?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sulla mozione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano sulla mozione del punto 14 all'Ordine del Giorno

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole?
Stanno verificando la domanda della mozione.
Leggi cosa viene chiesto.
Siamo pronti?

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole alla mozione? A quanto viene chiesto dalla mozione?
Favorevoli? N.1 voto favorevole.
Contrari? N. 11 voti contrari.
Astenuti? N. 3 astenuti
1 voti favorevole. 11 contrari. 3 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

1 voto favorevole (Zanellato), 11 voti contrari, 3 astenuti (Bonato, Moda, Ceccarello).

PUNTO 15 O.D.G - INTERROGAZIONE PONTE LOC. MONTEFALCHE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 32193 DEL 24/07/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora passiamo al punto 15: "Interrogazione Ponte località Montefalche" presentata dal gruppo consigliere IBC.
Diamo la parola al proponente Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Allora, parto prima citando la data, che è il 23 luglio 2024, in modo tale che possiate un po' contestualizzare le parole che appunto costituiscono questa interrogazione.

Allora: Oggetto della presente interrogazione è il ponte situato in località Montefalche, che al momento costituisce l'unica via di accesso per abitazioni e per fondi agricoli.

Tali condizioni determinano l'importanza di garantire l'utilizzo sicuro di un manufatto il cui utilizzo oggi risulta gravemente limitato.

Premesso che, in data 19 marzo 2024, protocollo numero 13134 del 20 marzo 2024, uno dei proprietari delle abitazioni vicine segnalano formalmente al Comune quanto segue.

In data 15 marzo 2024, alla mattina ho lasciato la mia abitazione per motivi lavorativi, nel pomeriggio mia cognata mi ha telefonato per informarmi di essersi accorta dell'affissione di numero 3 cartelli affissi in modo permanente. Due di questi riportavano la dicitura edificio pericolante, mentre il terzo vietato l'ingresso.

Ho prontamente chiamato la Polizia Locale di Adria per chiedere un sopralluogo, avvenuto nel tardo pomeriggio del giorno stesso. Visto il fine settimana alle porte, ulteriori accertamenti sono stati effettuati il lunedì successivo, con ulteriore sopralluogo delle autorità competenti e con la rimozione della cartellonistica da parte degli operai del Comune.

Sempre all'interno della medesima comunicazione, lo scrivente non conoscendo i soggetti installatori della cartellonistica, e le motivazioni a supporto di tale scelta, esprime le proprie preoccupazioni sulle condizioni strutturali del manufatto, e chiede quindi di appurare lo stato del ponte e l'effettiva agibilità per la sicurezza e l'incolumità di persone e cose, sottolineando che quel ponte era l'unica via di accesso e uscita per alcune abitazioni.

In data 20 marzo 2024 attraverso l'ordinanza numero 67 protocollo 13152, viene istituito il divieto di transito sul suddetto ponte ai mezzi con massa superiore alle 3,5 tonnellate eccetto autorizzati i residenti con effetto immediato.

In data 24 aprile 2024, attraverso raccomandata mano e PEC, la Polizia Locale informa che i permessi rilasciati agli autorizzati sono temporanei, e che quindi sono caratterizzati da validità limitata al giorno di emissione degli stessi.

In data 22 maggio 2024 attraverso l'ordinanza numero 132 protocollo 22654, viene modificato il punto 1 dell'ordinanza numero 67 protocollo 13152 del 20 marzo 2024 nel seguente modo.

In località Montefalche, sul ponte lì presente viene istituita la disciplina viaria di divieto di transito ai mezzi con massa superiore alle 3,5 tonnellate, con effetto immediato.

Attraverso questo documento, di fatto, viene eliminata la possibilità di fornire autorizzazioni temporanee.

L'approvvigionamento del gas di una delle abitazioni interessate avviene attraverso mezzo rifornimento caratterizzato da carico complessivo variabile tra i 160 e i 180 quintali, equivalenti rispettivamente a 16-18 tonnellate, valore ben superiore al limite ammesso.

Alle condizioni attuali, con l'emissione dell'ultima ordinanza, non venendo più rilasciati i permessi temporanei dal Comune, comunicazione che la società del gas ha ricevuto anche dallo stesso Comune attraverso PEC, e non esistendo ad oggi i percorsi alternativi che colleghino l'abitazione alla pubblica via, l'operazione di rifornimento del gas non è pertanto più effettuabile.

In data 22 maggio 2024 si registra un intervento effettuato dei Vigili del Fuoco di Rovigo numero 1178. Si riportano di seguito i passaggi ritenuti più significativi del rapporto di soccorso.

“All'arrivo sul posto si riscontrano fenomeni di rigonfiamento delle spalle e dei muri d'ala del ponte, soprattutto sul lato Nord, che potrebbero compromettere la capacità portante dello stesso. Si è provveduto pertanto ad un'attenta analisi visiva del quadro fessurativo, a seguito della quale si ritiene opportuna una riduzione delle sollecitazioni e dei carichi potenzialmente insistenti sul ponte, da effettuare mediante una limitazione dei transiti sia nel numero che nelle masse dei veicoli. Tale considerazione risulta peraltro coerente con l'ordinanza numero 132 del 22 maggio 2024 del comando di Polizia Locale di Adria, mediante la quale sia disposto con effetto immediato il divieto di transito sul ponte in mezzi con massa superiore alle 3,5 tonnellate. Il riferimento a tale ordinanza preme rappresentare che l'interdizione dei transiti, in particolar modo dei mezzi con una massa superiore alle 3,5 tonnellate, determina per percussioni non trascurabili sulle eventuali necessità di portare al soccorso tecnico urgente ai residenti e alle relative abitazioni servite dal punto interessato”.

All'interno della relazione di intervento viene inoltre specificato che il ponte è l'unico passaggio che serve due abitazioni e svariati ettari di terreno agricolo di vari proprietari. Le due abitazioni sono impossibilitate al rifornimento di gas GPL per il riscaldamento, a causa del peso eccessivo dell'autocisterna di ricarica.

La richiedente dichiara che la casa che del civico è stato messo è abitata da una persona con certificato di invalidità, il nostro mezzo dei vigili del fuoco abitualmente usato per il soccorso tecnico urgente a causa del peso non può oltrepassare il ponte e quindi non può arrivare alle abitazioni dei numeri civici sopra citati.

In data 05 giugno 2024 uno dei proprietari dell'abitazione vicina al ponte segnala al Comune come nonostante l'ordinanza si verifichino costantemente, anche più volte al giorno, transiti di mezzi agricoli che superano abbondantemente il limite delle 3.5 tonnellate.

Si chiede:

- se sono stata effettuate o disposte analisi approfondite del manufatto;

- se l'ordinanza n. 132 attraverso la quale viene esclusa la possibilità di rilascio di permessi temporanei è stata rilasciata a seguito di una precisa e dettagliata relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, che ne ha motivato il contenuto ristrettivo rispetto alla presente ordinanza;
- come è stato definito il limite delle 3.5 tonnellate;
- se a fronte delle segnalazioni inviate al Comune circa il mancato rispetto del divieto sono stati effettuati controlli dalla Polizia Locale, e in caso affermativo quanti? E con quale esito;
- perché visto il testo dell'ordinanza non è stato posizionato lo sbarramento fisico, ad esempio blocchi in calcestruzzo in corrispondenza del lato Nord Ovest del manufatto, per evitare transiti che comportino il peggioramento dello stato del manufatto, se non il rischio di compromissione totale e definitiva dello stesso;
- quali siano le soluzioni individuate dal Comune per risolvere la situazione in tempi brevi, vista la delicatezza e la particolarità del caso in questione, considerando che sono già trascorsi ben quattro mesi dalla prima segnalazione;
- si chiede un'esposizione dettagliata dell'ipotesi analizzate, dei relativi costi, e dei tempi di realizzazione;
- come si pensa di risolvere il grande problema di approvvigionamento di Gas visto che dovrà essere garantito il riscaldamento della famiglia residente nella prossima stagione invernale;
- come si pensa di garantire la possibilità di eseguire in sicurezza le operazioni agricole necessarie per il raccolto e per il trasporto del materiale prodotto nei fondi ubicati oltre il ponte;
- se l'Amministrazione intende mettere al bilancio dei fondi al fine di risolvere definitivamente la questione.

Adria 23 luglio 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

La risposta l'Assessore D'Angelo.

GIORGIO D'ANGELO – Assessore:

Sì, sì grazie Presidente.

Allora la prima domanda si chiede, si chiede chi è che ha chiesto di fare l'ordinanza? L'Ufficio Tecnico nella persona dell'Ingegnere Portieri dirigente chiede alla Polizia Locale di emettere un'ordinanza nella quale si diceva appunto del non passaggio dei mezzi superiori a 35 quintali, questo è ...

Voce fuori microfono

GIORGIO D'ANGELO – Assessore:

Forse è la mia voce, io ce l'ho squillante, ne posso fare a meno, ma purtroppo...

Comunque, questa è la prima risposta. Ecco com'è stato definito il limite delle 3,5 tonnellate, è stato l'Ufficio Tecnico nella persona dell'Ingegnere Portieri dirigente dell'Ufficio Tecnico.

Se sono stati effettuati controlli della Polizia Locale in caso affermativo quanti? La Polizia Locale, tempo permettendo e avendo agenti a disposizione, faceva dei passaggi senza elevare sanzioni anche perché non hanno mai visto nessuno.

Un'altra cosa, visto l'ordinanza è stato posizionato lo sbarramento? No, non era stata pervenuta prescrizione da parte dell'Ufficio Tecnico. Vado avanti.

La chiusura di Montefalche comportava due problematiche, una riguardante l'accesso alle residenze da parte dei privati abitanti nella zona più vicina al ponte stesso, oltre che dei mezzi di soccorso, servizi postali, corrieri, eccetera. L'altra atteneva l'accesso alle campagne da parte di mezzi agricoli. La questione è stata risolta, risistemando e completando la strada soprarginale previa autorizzazione del consorzio, e temporanea acquisizione formale al patrimonio Comunale. Per garantire il raggiungimento delle campagne da parte dei mezzi agricoli si è provveduto alla realizzazione di un'altra pista in proprietà agricola privata per il transito dei soli mezzi pesanti.

Per rispondere alla seconda domanda dell'interrogazione è necessario fare una premessa, richiamando relazione sottoscritta da un Ingegnere abilitato, con la quale è stato valutato di procedere alla chiusura del ponte ai veicoli. L'Amministrazione sta affidando allo stesso professionista la predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico-economica di cui emergerà la spesa concreta.

Al momento si sono svolti più sopralluoghi, non solo da parte dell'Ingegnere, ma anche della ditta che sta per essere incaricata delle prove di tenuta strutturale, e dalla ditta che eseguirà le campionature e le prove geologiche insieme di esami che sono indispensabili e imprescrivibili per valutare il migliore intervento possibile.

In termini di tecniche e modalità esecutive l'ingegnere che stiamo incaricando ha stimato una spesa di circa 285.000 euro per i lavori strettamente connessi al ponte. A questa cifra dovrà essere aggiunta l'IVA, le spese tecniche di progettazione, oltre prove e sondaggi.

Si tratta di una cifra presunta, in quanto la spesa dettagliata si avrà solo dopo aver eseguito le prove di carico e le indagini geologiche.

La tempestiva esecutiva chiaramente dipende da molti fattori, tra cui l'esito delle prove in primis e l'acquisizione dei pareri della Sovrintendenza. Non appena avremo il progetto di fattibilità tecnico-economica saremo in grado di dare un cronoprogramma attendibile.

La spesa per questo primo intervento, vista la domanda che probabilmente è la stessa che mi ha fatto Giorgio dopo, è costata attualmente alla COGIPA 46.160,36 euro di cui 37.838.00 per lavori, il rimanente IVA. La spesa per i progettisti e i direttori di lavori, nonché l'incaricato della sicurezza l'ingegnere Baruffaldi, è stata di euro 2.506,37, di cui 2.000 per competenze professionali, il rimanente per IVA e Cassa Previdenza Ingegneri.

Dopo rispondo anche a te, alla stessa cosa.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore D'Angelo.

Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Sì. Non ho ricevuto risposta all'ultimo punto però, cioè che è se l'Amministrazione intende mettere a bilancio dei fondi al fine di risolvere definitivamente la questione.

Da quello che mi risulta attualmente il lavoro di sistemazione della strada è un intervento di carattere temporaneo, non definitivo; quindi, per ottenere una soluzione definitiva l'Amministrazione intende mettere a bilancio dei fondi appunto per risolvere definitivamente il problema? Questa è la risposta alla domanda. Cioè, questa è la domanda che si chiede.

Voci fuori microfono

GIORGIO D'ANGELO – Assessore:

È quello che ho detto prima.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Lui ha risposto, e lui ha completato.

GIORGIO D'ANGELO – Assessore:

Esatto, la risposta, secondo me, è esaustiva. È chiaro che come posso dire che metto dei soldi se non so manco cosa mi costa ancora. Adesso in base a quello che ci dirà l'ingegnere ci muoveremo. Ho detto più o meno i costi.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Però ecco, conferma che è il Comune che eventualmente, visto che comunque dovrà trovare una soluzione definitiva, dovrà mettere a bilancio le risorse per fare l'intervento. Ok, ho capito.

Per il resto approfondirò le risposte che sono giunte in questa sede dell'Assessore D'Angelo e mi riserverò insomma altri interventi futuri su questo argomento. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ok, grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 16 O.D.G. – INTERROGAZIONE ALIMENTI FRESCHI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 34572 DEL 12/08/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 16 è una mozione su "Alimentari freschi" presentata dal gruppo consigliere IBC e quindi la parola al Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Al signor Sindaco del Comune di Adria, mozione premessa:

A seguito dell'articolazione del nuovo orario scolastico della scuola secondaria di primo grado degli istituti comprensivi di Adria 1 e 2, inizio le lezioni ore 7.45 con termine ore 13.45 con due momenti di pausa ricreativa, e considerato che dal mese di gennaio 2024 non è più attivo il servizio di ristorazione di generi alimentari freschi che offriva panini, focacce o pizzetti durante la ricreazione.

Si chiede al Sindaco di attivarsi facendosi interprete presso le dirigenze scolastiche, in considerazione delle nuove esigenze degli studenti e delle famiglie, affinché si possa ripristinare il servizio menzionato indispensabile in considerazione delle molte ore che impegnano gli studenti in presenza durante la mattinata.

Il servizio di somministrazione alimentari freschi può essere per le numerose famiglie frequentanti la scuola un valido aiuto, non solo in termini di sostegno ai nuclei familiari, ma anche per garantire e incentivare un'alimentazione più corretta e sana.

La ricreazione rappresenta per gli studenti non solo un momento importante di svago, confronto e socializzazione con i compagni, ma anche una pausa essenziale per ripristinare le energie necessarie per affrontare la giornata scolastica.

Adria, 8 agosto.

Enrico Bonato e Sandra Moda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie, Consigliere Moda.

Qualcuno vuole intervenire?

Prego Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sì, Presidente,

No, al momento solo una precisazione, perché questa è una mozione mentre nella convocazione del Consiglio ...

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Si ho visto.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

È scritta interrogazione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ho visto.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

E quindi è solo una precisazione di natura tecnica.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sì, è una mozione. Mozione, mozione.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Mozione. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, aspetta c'è qualche intervento.

Prego Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Ma questa mozione mi fa ricordare un po' l'evoluzione delle famose ricreazioni che facevamo a scuola. Siamo passati dall'acquisto presso i forni, chi non andava al forno la mattina presto a prendere la pasta profumata, io andavo da Europea, si chiamava in Corso Garibaldi, il vecchio forno, sembra che si chiami adesso, c'è ancora uno dei pochi che è rimasto.

Poi siamo passati, io facevo la ragioneria ai Munaretti che ti portavano un po' di tutto, poi c'era la possibilità di uscire dalla scuola cinque minuti, magari schiacciando l'occholino al bidello che ti controllava, per andare da Fogo a prendersi un pezzo di pizza, e poi l'indisciplinato Sindaco di Adria rubava la Vespetta 50 azzurra del bidello Pierin della Ragionieri, e andava a prendersi i panini dai Cordari e tornava a casa con i panini. Begli anni.

Adesso purtroppo non è più così, e la gestione comunque, da sempre comunque, delle ricreazioni e dei cibi che vengono distribuiti durante le ricreazioni, vengono date e la gestione è in mano ai dirigenti scolastici. Il Sindaco non può fare nulla perché la gestione, ripeto, è in mano ai dirigenti scolastici.

Infatti, mi sono fatto scrivere due righe dai dirigenti scolastici proprio per rispondere a questa mozione, che va a confermare quello che ho appena citato.

In merito all'interrogazione presentata dai consiglieri Enrico Bonato e Sandra Moda in data 8 agosto 2024, comunico di aver contattato i dirigenti scolastici di istituti complessivi di Adria 1 e Adria 2. Le dirigenti

concordano delle difficoltà organizzative legate alla distribuzione quotidiana di cibi freschi, più precisamente panini e pizze.

Tali difficoltà sono strettamente legate ai tempi limitati che non garantirebbero un'adeguata distribuzione dei cibi freschi a tutti gli alunni richiedenti, né di conseguenza tempi sufficienti per un'adeguata consumazione di cibi.

Le dirigenti hanno ricordato la presenza, per i corsi che provengono giorni con un orario più lungo, di un tempo messa con la consumazione di un pasto portato da casa.

Da sempre appartiene al campo dell'educazione civica e alimentare il compito dei docenti di sollecitare bambini e ragazzi ad una sana alimentazione.

Aggiungo infine che tale sensibilità non può che essere avvertita anche dalle famiglie, le quali, dal canto loro, sarebbero sicuramente impegnati in un'educazione mirata a garantire ai loro figli una corretta alimentazione che passa anche attraverso una merenda costituita da cibi freschi o comunque idonei alle esigenze connesse ad una crescita sana.

Ringraziamo naturalmente la disponibilità dei dirigenti che mi hanno aiutato a rispondere, ma già lo sapevo insomma.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interventi?

Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Si è un qualcosa di complesso, nel senso che è tutto bello quello che ha letto il Sindaco e anche corretto da un punto di vista dell'alimentazione.

Certo è che io anche io, insomma ho delle nipoti che vanno a scuola e spesso mi dicono sì che c'è la macchinetta, ma non si riesce ad avere il tempo per poterla utilizzare, visto che ci sono poche macchinette con tanta gente quindi; da casa io capisco che la mattina alle 7 quando uno parte da casa, quelli che abitano un pochino più lontano, non sempre hanno la possibilità di avere il panino fresco, la pizzecca, piuttosto che altro, quindi è un problema effettivamente mi rendo conto che non che una soluzione vincente forse non c'è, bisognerà un pochino adeguarsi un po', perché credo che non sia facile risolvere questo problema qua, quindi ecco io mi fermo qui perché non ho una soluzione oggettivamente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Nessun altro?

Allora mettiamo in votazione che è una mozione.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano per la mozione del punto 16 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 2 voti favorevoli.

Contrari? N. 11 voti contrari.

Astenuti? N. 2 astenuti.

2 voti favorevoli. 11 contrari. 2 astenuti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

2 favorevoli (Bonato e Moda), contrari 11, astenuti 2 (Ceccarello e Zanellato)

PUNTO 17 O.D.G. – INTERROGAZIONE ALBRO PER OGNI NATO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBCI PROT. N.34768 DEL 13/08/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto 17: "Interrogazione albero per ogni nato" presentata dal gruppo consigliere IBC equindi do la parola al Consigliere Bonato.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Moda e non Bonato. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Un altro braccio che si allungava. Prego. Prego.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Come da verbale di deliberazione numero 29 del 15 ottobre 2018 con la quale il Consiglio Comunale approvava all'unanimità di dare espressione alla legge numero 113 del 29 gennaio 1992, integrandola ed estendendola durante la stessa seduta Consigliere, prevedendo così la messa a dimora a cura del Comune di un albero per ogni bambino, non solo nato ma anche adottato nel Comune di Adria.

Si chiede:

- se la volontà espressa dal Consiglio Comunale di mettere a dimora un albero per ogni nato e adottato, abbia avuto continuità dopo l'insediamento della sua Amministrazione. In caso affermativo chiediamo di far conoscere ai Consiglieri i luoghi dove sono stati piantumati gli alberi relativi all'anno 2023.

I Consiglieri Bonato e Moda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola all' Assessore D'Angelo, col microfono lontano mi raccomando.

GIORGIO D'ANGELO – Assessore:

Sì ma ho la voce squillante.

Allora il PNRR, no, prima vi dico un'altra cosa, ne andranno piantumati una sessantina in Corso Vittorio, 62-63; 20 sono stati piantumati a Bottrighe, il tunnel viale centrale, ma vi dico di più; nel PNRR M552 del 12/01, rigenerazione urbana, riqualificazione di aree verdi del territorio Comunale, con particolare riguardo all'attività motorie per le fasce deboli. e all'ammodernamento degli spazi per le aree gioco e gli impianti sportivi, sono previsti 170 piantumazioni.

Quindi io penso che i 140 nati vengono coperti abbondantemente.

Poi, quando li piantureremo, se volete sapere dove andranno messi uno per uno ve lo diremo.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore D'Angelo.

Prego Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Non è soltanto il fatto di piantumare gli alberi Assessore, è anche una sensibilità nei confronti dei nuovi nati, magari attraverso anche una manifestazione piantumandone uno in rappresentanza per tutti quanti, insomma. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere.

PUNTO 18 O.D.G. - INTERROGAZIONE CONDOMINIO “AURORA” ATER – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Numero 18: “*Interrogazione condominio Aurora Ater*” presentata dal gruppo consigliere IBC. La parola al Consigliere Enrico Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Premesso che il giorno 9 agosto 2024, dopo essere stato contattato da alcuni cittadini residenti presso il condominio Aurora, proprietà ATER, è stato effettuato un sopralluogo per osservare direttamente le problematiche che da diverso tempo preoccupano quei cittadini.

Tali problematiche sono state formalmente segnalate all'ULSS 5 dai residenti attraverso comunicazione scritta in data 20 giugno 2024, all'interno della quale veniva chiesto all'ufficio di competenza di effettuare un sopralluogo per analizzare le questioni segnalate.

Le segnalazioni riguardano principalmente diffuse problematiche che interessano il manto di copertura e fioriere, elementi che sembrano essere realizzati con materiale a base di amianto che se non integri espongono le persone che vivono in quei luoghi ad elevati rischi per la propria salute.

Oltre a quanto descritto nella comunicazione sopracitata, i condomini nel corso del sopralluogo hanno segnalato fenomeni diffusi di distacco da parte di elementi strutturali in calcestruzzo con esposizione dei ferri d'armatura che in alcuni punti risultano fortemente degradati.

Risulta opportuno analizzare velocemente tale situazione sia per verificare l'idoneità statica degli elementi strutturali, sia perché la caduta dall'alto di elementi di un certo peso può determinare danni fisici alle persone che percorrono gli spazi comuni del condominio, ad esempio le scale.

Le persone firmatarie della comunicazione inviata ad ULSS ad oggi non hanno ancora ricevuto risposta. Già il giorno 15 novembre 2022, su richiesta dell'allora Assessore delle Politiche Sociali Sandra Moda,

venne effettuato un incontro presso la sede ATER di Rovigo, al quale fu invitato un inquilino per alloggio, non so effettivamente quanti vi parteciparono, dove vennero già esposti questi aspetti che nel tempo sono peggiorati.

Nel condominio abitano numerose famiglie, quindi molte sono le persone, tra cui parecchi bambini, esposti a potenziali fenomeni dannosi per la loro salute e sicurezza. Il condominio è prossimo ad un parco pubblico all'interno del quale giocano quotidianamente tanti bambini. Secondo la legge 257-92 articolo 12, comma 5, presso le unità sanitarie locali è istituito un registro nel quale è indicata la localizzazione dell'amianto floccato o in matrice friabile presente negli edifici.

I proprietari degli immobili devono comunicare alle unità sanitarie locali i dati relativi alla presenza dei materiali di cui al suddetto comma.

In un condominio è l'amministratore condominiale ad essere responsabile del censimento e dell'eventuale segnalazione della presenza Eternit all'ASL. Trattandosi di edilizia residenziale pubblica, i comuni si rapportano con l'Agenzia Territoriale di Edilizia Residenziale Provinciale, ATER, per ottimizzare e gestire il patrimonio residenziale pubblico.

Il CDA di ATER è nominato dal Presidente della Giunta della Regione.

Sul sito dell'ULSS 5 Polesana, tra le attività elencate nell'ambito dei SISP, servizio igiene e sanità pubblica, tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati, viene chiaramente menzionato il punto tutela della popolazione dai rischi amianto.

Tra le principali prestazioni effettuate in tale ambito rientrano valutazione e controllo ai fini della tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, in particolare con la salubrità e la sicurezza delle civili abitazioni. Valutazione ai fini della tutela della collettività, dei rischi sanitari connessi ai problemi ambientali derivanti in particolare da inquinamento atmosferico, gestione e segnalazione dei cittadini per inconvenienti di carattere igienico-sanitario sull'abitato.

Quando l'amianto viene danneggiato anche in minima parte, inizia a sfaldarsi e a rilasciare nell'aria le fibre inalabili. L'eternit rotto è dunque pericoloso. Respirare amianto anche in modo occasionale può risultare fatale.

Non esiste infatti una quantità minima di amianto inalato per sviluppare malattie correlate, così come non esiste una distanza di sicurezza da rispettare per essere al sicuro. Il trasporto delle fibre nell'aria, infatti, è altamente influenzato dall'ambiente, dal circolo di aria e dagli agenti atmosferici. Nelle vicinanze del condominio si trovano scuole e parco.

Anche se la legge non impone direttamente la bonifica dell'amianto, obbliga ad una valutazione attenta del rischio. Se questa valutazione rivela un alto pericolo di contaminazione cancerogena, diventa obbligatorio intervenire.

Si chiede all'Amministrazione Comunale ed in particolar modo al Sindaco, in quanto primo responsabile della salute e della sicurezza dei cittadini:

- di far conoscere al Consiglio Comunale quali formali comunicazioni siano state inviate dall'attuale Assessore delle Politiche Sociali, all'ATER, in relazione alle problematiche segnalate dai cittadini che abitano nel condominio Aurora;
- reperire le informazioni necessarie per capire se gli elementi contenenti amianto sono stati registrati come previsto dalla legge 257-92;
- attivarsi affinché vengano effettuate tutte le verifiche del caso e per la tutela dei cittadini nel più breve tempo possibile, visto i rischi connessi alle problematiche descritte;
- ordinare alla proprietà, nel caso in cui dai controlli emergano rischi per la salute delle persone, di procedere con idonei interventi di riparazione o di sostituzione degli elementi ammalorati segnalati.

Adria 18 agosto 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

La parola Assessore Crepaldi Giorgio.

CREPALDI GIORGIO – Assessore:

Si. Allora io rispondo volentieri a questa interrogazione perché è una tematica davvero importante che purtroppo nella nostra città si trascina da parecchio tempo.

La questione del condominio Aurora è nota da parecchio ed è un problema che obiettivamente risale a quello che era un vecchissimo... Si sente? Scusate. A quello che era un vecchio modo di costruire, e dei vecchi materiali che poi con l'andare del tempo si sono scoperte tante cose e sono modificate.

Con l'ATER c'è stato un colloquio costante, devo ringraziare qua pubblicamente anche l'Assessore D'Angelo che mi ha dato una grossa mano a interfacciarmi con gli uffici ATER, ovviamente sono tutte materie che hanno molti aspetti, c'è l'edilizia residenziale, c'è l'ambiente, c'è tutto.

Allora, io vi posso dire questo in riferimento al condominio Aurora. Nell'estate di quest'anno, mi sembra luglio, insomma indicativamente, su nostra segnalazione i tecnici di ATER sono andati a fare un

sopralluogo dandoci conto però che comunque la situazione era già parecchio nota e conosciuta dagli uffici. Allora, mi danno informazioni, ho chiesto la possibilità di riferirvele e lo faccio volentieri.

Allora, la questione di condominio Aurora rientra in una progettualità molto ampia. Non stiamo parlando di 50.000 euro che possono servire per sistemare, ma sono soldi molto, sono cifre molto maggiori, che devono intercettare e quelle che sono le disponibilità economiche di ATER e quelli che saranno dei finanziamenti. La progettualità per il rifacimento integrale del tetto del condominio Aurora, perché è lì che si concentrano maggiormente le problematiche, e per la sistemazione di quelle che sono le fioriere, ATER mi ha detto che sarà approntata nel 2025. Quindi entro il 2025 e il 2026 ATER, questo mi ha comunicato, farà l'integrale sistemazione di quelli che sono gli elementi ammalorati, con specifico riferimento a tetto e fioriere.

Ho chiesto al Direttore di ATER la disponibilità che questa progettualità, cioè questo progetto che ATER sta redigendo, venga ovviamente verrà messo a conoscenza il Consiglio Comunale, ma ho chiesto di trasmettermelo quando ce l'hanno pronto in precedenza, in modo da poterlo condividere anche con voi, perché la questione è veramente importante.

Ciò che ci tengo a evidenziare e che anche l'ente ci ha tenuto a evidenziare, è che sul comune di Adria ATER ha dovuto ... ah ecco finisco un attimo; la questione dell'amianto, i sopralluoghi anche recenti; quindi, si parla di un mese e mezzo fa, luglio, anzi meno di un mese e mezzo fa, hanno detto che l'amianto si è presente ma fortunatamente è integro. Quindi ad oggi non crea quella che è una problematicità per la salute.

È chiaro che non è una situazione che può essere lasciata lì finché non si rompe va tutto bene, dopo ci pensiamo. Assolutamente no.

Come vi ho detto le tempistiche sono 2025-2026. Ciò che ci voglio tenere a sottolineare anche come Assessore dell'edilizia residenziale, che tange insomma parzialmente quello che è ATER, che nella nostra città ATER ha dovuto procedere nel periodo recente per priorità. La priorità proprio per problemi strutturali erano le altane delle case rosse. perché lì c'era veramente rischio di crollo. Lì gli interventi sono già stati effettuati, e i manufatti sono stati messi in sicurezza.

Ovviamente fra le due si è scelto, vista la situazione dell'amianto che ad oggi consente di non rilevare la pericolosità, è ovvio che è una pericolosità potenziale, non è una pericolosità attuale, ha consentito ad ATER di agire per priorità; quindi, prima di sistemare quello che era un obiettivo pericolo, che erano le altane delle case rosse, e per progettare per il 2025-2026 quello che sarà, ripeto l'integrale rifacimento del tetto e la sistemazione delle fioriere.

Noi come Amministrazione ovviamente terremo monitorata la situazione e ci interfaceremo con ATER per quella che è insomma una tutela della salute dei nostri cittadini.

Purtroppo, le costruzioni, sappiamo tutto, l'edilizia popolare paga quello che è lo scotto di essere edifici datati, edifici datati con metodi di costruzione passati, dove si venivano usati dei materiali che ad oggi non sono più concessi. Quindi ripeto, ATER ha agito per priorità e 2025-2026 rifacimento del tetto e sistemazione delle fioriere.

Quello che, come Amministrazione, possiamo fare, lo torno a ripetere, tenere costanti i rapporti con ATER, sollecitare e tenere monitorato e chiedendo magari quello che possa essere un cronoprogramma, quello che possa essere un'evoluzione dei lavori, quello che possa essere un'evoluzione dell'attività.

Spero quindi di darvi aggiornamenti tangibili su questo problema e nel più breve tempo possibile.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Si grazie Crepaldi, grazie Giorgio.

Prego Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Grazie per la risposta.

Chiedo se c'è una traccia ufficiale della risposta che mi ha dato in merito al controllo che è stato effettuato sull'integrità degli elementi insomma ok.

Ecco, è giusto quello che ha detto nel senso che bisogna fare, secondo me deve esserci un impegno nel non abbandonare ecco la gente che abita in quel condominio lì e affiancarli in questo percorso e accettare le segnalazioni che arrivano che hanno tutte le motivazioni, insomma, per avere questa importanza. La prima cosa che ho detto la ritengo molto importante, nel senso di capire chi effettivamente ha fatto il controllo su quegli elementi lì, perché qualora ci siano degli elementi anche puntuali che sono rotti bisogna fare un intervento puntuale per diciamo evitare che poi possano andare a sospensione queste particelle che sono molto dannose per la salute che è la principale preoccupazione di chi abita all'interno di quel condominio. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 19 O.D.G – INTERROGAZIONE COMUNICHIAMO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Andiamo al punto 19: “*Interrogazione comunichiamo*” presentata sempre dal gruppo consiliare IBC. La parola al Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Richiesta di chiarimenti relativamente all'utilizzo dell'app *Comunichiamo* e dallo sportello telematico del Comune di Adria, azioni future che si intendono attivare:

Premesso che il Comune di Adria ha implementato con la precedente Amministrazione la piattaforma Comunichiamo, un'applicazione con smartphone e desktop che consente ai cittadini di segnalare problemi relativi al decoro urbano e ad altre tematiche di interesse pubblico. L'App ha ottenuto una partecipazione significativa da parte della cittadinanza con un tasso di risoluzione delle segnalazioni pari all'86%.

Parallelamente la precedente Amministrazione ha attivato uno sportello telematico che permette l'accesso a tutti i servizi comunali online 24 ore su 24, semplificando molte pratiche burocratiche per i cittadini. Questi strumenti hanno consentito di fare un importante passo in avanti nell'attività amministrativa, sia in termini di trasparenza che di efficienza nella risposta alle esigenze della cittadinanza.

Si interroga la maggioranza per conoscere:

- *quali sono i dati attuali di utilizzo dell'app Comunichiamo e dello sportello telematico? In particolare, si richiedono le statistiche aggiornate relative al numero di segnalazioni ricevute, alla loro tipologia e ai tempi medi di risoluzione delle stesse;*
- *qualora sia stata registrata una diminuzione nell'utilizzo dell'app Comunichiamo, quali sono le motivazioni individuate;*
- *sono stati effettuati sondaggi raccolti di feedback per comprendere le ragioni eventuali cali di partecipazione;*
- *quali azioni correttive sono state o verranno messe in atto per incentivare nuovamente l'uso dell'app;*
- *quali sono gli obiettivi futuri dell'Amministrazione circa la gestione del decoro urbano attraverso l'uso di strumenti digitali come l'app Comunichiamo e lo sportello telematico;*
- *si prevedono ulteriori sviluppi o implementazioni di nuove funzionalità per migliorare l'efficacia di questi strumenti;*
- *quali sono stati finora i risultati concreti ottenuti attraverso l'uso dell'app Comunichiamo e dello sportello telematico;*
- *si richiede un'analisi dell'impatto di questi strumenti sull'efficienza della pubblica amministrazione e sulla soddisfazione dei cittadini;*
- *quali uffici siano stati coinvolti nella ricezione delle segnalazioni e nella risposta delle stesse mediante uso dell'app.*

Si richiede che venga fornita una risposta scritta e orale dettagliata a ciascuna delle domande poste, con particolare attenzione ai dati statistici e alle strategie future dell'Amministrazione per promuovere l'uso dell'app Comunichiamo e dello sportello telematico.

L'Amministrazione consideri l'opportunità di rafforzare la comunicazione e la campagna informativa relative a questi strumenti, per garantirne una maggioranza di diffusione e utilizzo da parte di cittadini.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moda.

La risposta all'Assessore Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Procederò a dare la risposta per punti, quindi vi dirò punto 1, al fine di rispondere alla domanda per completezza si riportano le statistiche da gennaio 2024 a settembre 2024, dalle quali emergono i seguenti dati.

Il numero delle segnalazioni ricevute da gennaio 2024 a settembre 2024 è pari a 1.608 segnalazioni. Nello specifico hanno riguardato le seguenti categorie: edifici pubblici 31,52%, strada 26,86%, verde pubblico 21,57%, illuminazione pubblica 4,6%, segnaletica 3,85%, decoro urbano 4,78%, acqua 2,11%, marciapiede 1,99%, arredo urbano 1,49%, pista ciclabile 0,37%, impianti semaforici 0,31%, servizi pubblici 0,18%, animali 0,24% e impianti 0,06%.

I tempi medi di risoluzione delle segnalazioni corrispondono ai seguenti: 562 segnalazioni chiuse entro 0,4 giorni, 291 chiuse entro 5/9 giorni, 150 chiuse entro 10/14 giorni, 56 chiusi entro 15/19 giorni, 31 chiusi entro 20/24 giorni, 37 chiusi entro 20/29 giorni, 52 chiusi entro 30/34 giorni, 38 chiusi entro 35/39 giorni, 9

chiusi entro 40/44 giorni, 12 chiusi entro 45/49 giorni, 6 chiuse entro 50/54 giorni, 4 chiuse entro 55/59 giorni ed infine 25 chiuse entro 60 o più giorni.

Ad oggi non sono state registrate diminuzioni nell'uso dell'app né per quanto riguarda lo sportello telematico, infatti, vi do un'idea degli anni precedenti, ovvero nel 2021 sono state registrate 117 richieste, nel 2022 -183, nel 2023 - 135 e ad oggi quindi nel 2024 fino ad oggi 118.

Poi ecco, nel caso si dovessero evidenziare cali o altre variazioni sarà cura dell'Amministrazione provvedere ad agire in merito.

L'app verrà comunque rilanciata e pubblicizzata attraverso posti informativi sulle piattaforme a nostra disposizione, al fine di dare all'app la maggiore visibilità e diffusione possibile.

Si ritiene che comunque l'app Comunichiamo sia attualmente un valido strumento, sufficiente per soddisfare le esigenze dei cittadini. Il risultato più concreto lo si otterrà comunque e sempre mantenendo uno stretto e costante contatto con i cittadini, che si dimostrano attivi e interessati alle problematiche della nostra città, usufruendo e utilizzando appunto l'app e lo sportello telematico.

L'ufficio generalmente proposto è l'ufficio dei lavori pubblici, e in base poi alla tipologia della segnalazione la segnalazione viene poi smistata ad altri uffici di competenza.

E chiudo dicendo che ovviamente il punto 6, che non è una domanda ma è appunto un'osservazione, viene colta, e si agirà di conseguenza; quindi, apprezzo e accolgo la vostra proposta.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Paccagnella.

Prego Consigliere Moda.

MODA SANDRA – Consigliere Comunale:

Ringrazio anch'io l'Assessore Paccagnella, e chiedo se magari cortesemente possiamo avere anche questi dati in modo da averli, va bene?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Va bene vi siete già capite dallo sguardo.

Allora ... sono spietato ormai.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Sono coerente, vedi che non ce l'ho solo con te ...

PUNTO 20 O.D.G. – INTERROGAZIONE SICUREZZA IDRAULICA – PRESENTA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 20, vedi che non ce l'ho solo con te? *“Interrogazione sicurezza idraulica”* presentata dal gruppo consiliare IBC, la parola a Enrico Bonato, prego.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Premesso che: *“negli ultimi anni si sono intensificati fenomeni meteorologici che a fronte di una quantità elevatissima di acqua piovana caduta in poco tempo hanno messo a nudo le criticità idrauliche del nostro territorio.*

I recenti eventi che quest'anno hanno colpito Rosolina e Porto Viro e che nel novembre 2022 hanno colpito Adria non possono essere risolti con la semplice pulizia delle caditoie, ma con la realizzazione di interventi idraulici mirati per incrementare i livelli di sicurezza idraulica, ad esempio rifacimento di alcune condotte, realizzazione di casse di espansione, inserimento di nuove pompe di sollevamento.

Ad ogni estate si va per almeno un evento caratterizzato da un tempo di ritorno superiore a quello utilizzato per la progettazione delle reti fognali esistenti. Significa che queste precipitazioni sono più intense rispetto a quelle assunte come riferimento per il dimensionamento delle fognature esistenti.

Il giorno 29 novembre 2022 a Milano ..., venne convocato presso la Sala Consigliere un importante tavolo tecnico per analizzare le situazioni critiche per lo scolo delle acque meteoriche nel territorio comunale. A tal incontro parteciparono i rappresentanti di Consorzio di Bonifica Adige e Po, Acque Venete S.p.a., Genio Civile di Rovigo, Alto Polesine, Gruppo Comunale di Protezione Civile, Infrastrutture Venete.

Nel corso di quell'incontro e di tutti i tavoli tecnici promossi, i presenti hanno sempre evidenziato l'importanza di evitare di rendere impermeabili altre aree. L'articolo 20 delle norme tecniche del Piano territoriale regionale di coordinamento impone che tutti i comuni del Veneto si dotino di un piano delle acque.

Alto Polesine dal 2016 sta provvedendo a redigere tali piani, per Adria si prevedeva di partire nel 2023. Ad Adria sono presenti ben 23 impianti di sollevamento, e solo 5 di questi sono dotati di generatore di corrente che ne assicura il continuo funzionamento in caso di blackout. Sono impianti ormai datati che andrebbero potenziati e migliorati.

Il Comune di Adria ha in gestione tre impianti di sollevamento, via Cengiaretto, autoprotetto in caso di interruzione di corrente, via Cairoli, e sottopasso ferroviario di località Bindola.

Durante lo svolgimento del tavolo tecnico citato in precedenza, il Genio Civile che gestisce il ramo interno del Canal Bianco e le relative porte vinciane, ipotizzò che il ramo centrale del canale, se opportunamente abbassato in anticipo rispetto alle emergenze climatiche previste, potesse essere utilizzato come bacino di laminazione.

Alcuni elementi impiantistici nel tempo sono entrati progressivamente in sofferenza a causa del problema della subsidenza, le quote altimetriche sono fondamentali nella gestione della sicurezza idraulica del territorio, ed in alcuni casi si è registrato un abbassamento del suolo anche di 40 centimetri. Negli ultimi anni il Comune di Adria si è dotato di importanti strumenti come il PAESC, che definisce le misure mitigative ed adattive per rispondere in modo efficiente agli allagamenti.

All'interno del Piano di protezione civile, aggiornato nel 2023 dall'Amministrazione Barbierato, grazie anche ai report dettagliati forniti dai volontari a seguito degli interventi, sono state individuate con precisione tutte le aree caratterizzate da alti livelli di rischio idraulico.

Si chiede all'Amministrazione Comunale ed in particolar modo all'Assessore alla Protezione Civile e all'Ambiente, dato che all'interno del PAESC è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro con tutti i soggetti che si occupano a vario titolo e livelli di acque:

- *se l'attuale Amministrazione ha continuato il lavoro avviato da quella precedente e se sono stati convocati questi tavoli tecnici;*
- *cosa si è detto nel corso di questi incontri e qual è la pianificazione in corso;*
- *se è stato ultimato il piano delle acque;*
- *come questa Amministrazione intende tutelare le aree verdi del territorio Adriese, dalla cementificazione, fattore determinante che provoca un considerevole incremento della quantità e della velocità dell'acqua piovana in ingresso nella rete idraulica;*
- *a tal proposito si chiede nel dettaglio qual è la visione politica di questa Amministrazione Comunale relativamente alle aree non edificate presenti in prossimità delle Case Rosse e della stazione delle Corriere;*
- *come questa Amministrazione intende aumentare la superficie boschiva;*
- *chi sta seguendo attualmente il PAESC e quindi tutte le azioni da mettere in campo per contrastare i cambiamenti climatici, considerando che l'articolo 19 legge 10/1921 prevede che le pubbliche amministrazioni con una soglia di consumo superiore ai 1.000 TEP annui, un TEP numericamente parlando rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo, abbiano l'obbligo di dotarsi di un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, l'energy manager;*
- *quando provvedete di avviare gli incontri con quartieri e frazioni per spiegare il piano comunale di protezione civile;*

Adria, 18 agosto 2024.

Enrico Bonato e Sandra Moda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie consigliere Bonato.

La parola all'Assessore D'Angelo.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Sì grazie, grazie.

Allora, Piano delle Acque come ben noto la gestione delle acque meteoriche coinvolge diversi enti come citato dalla vostra nota in riferimento all'incontro del 29/11/2022 tra Comune di Adria, Consorzio di Bonifica, Adige Po, Acque Venete, Genio Civile di Rovigo, Alto polesane, nel Gruppo Comunale di Protezione Civile, Infrastrutture Venete, e diventa pertanto di natura complessa la realizzazione di una regia che coordini in prima linea gli interventi in risposta alle problematiche che affliggono il nostro territorio.

La maggior parte della rete fognaria è composta da acque miste, la gestione della suddetta è a carico della società Acque Venete SPA, al Comune spetta la manutenzione delle acque bianche e delle fognature di tipo separato.

Energy Manager, ai sensi della legge 10/91 la nomina dell'energy manager è obbligatoria nelle realtà industriali caratterizzate da consumi superiori a 10.000 TEP anno, e in quelle dei settori civile, terziario e trasporti, che presentino una soglia di consumo superiore ai 1.000 TEP anno. La stessa legge stabilisce inoltre l'obbligo di redigere un piano energetico comunale (PEC) per i comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, articolo 5, comma 5 della legge 10 del 91.

Successivamente, all'entrata in vigore della legge 10/91, la FIRE, Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia, WWF Eva per filo Italia, è stata incaricata dal Ministero dell'Industria e del Commercio e dell'Artigianato (MICA, oggi chiamato Ministero dello Sviluppo Economico, MISE), a espletare diverse attività di supporto per l'attuazione dell'articolo 19 della legge 10/91, tra le quali la registrazione e il censimento degli energy manager.

Le aziende o gli enti possono nominare un proprio dipendente o un consulente esterno come energy manager. In ogni caso il responsabile della nomina e della sua comunicazione alla FIRE è il legale rappresentante dell'organizzazione. Le aziende o gli enti possono nominare un proprio dipendente o un consulente esterno come energy manager.

In ogni caso il responsabile della nomina e della sua comunicazione alla FIRE è il legale rappresentante dell'organizzazione.

Ai sensi della legge 10/91, a seguito del superamento in un anno fiscale delle soglie di consumi di fonti primarie 10.000 o 1.000 TEP all'anno, a seconda del soggetto, i soggetti preposti devono provvedere a nominare un energy manager entro il 30 aprile dell'anno successivo. Successivamente, nel caso sussistano le condizioni, la nomina deve essere ripresentata ogni anno.

La menzionata legge contempla anche la nomina volontaria. Possono adottare di energy manager, va beh questo lo lasciamo tanto è uguale. In tal caso la prima nomina di energy manager da parte di un soggetto non obbligato può avvenire anche oltre il 30 aprile.

Negli anni successivi, però, le eventuali nomine vanno presentate entro il suddetto termine. Come da report modulo NEMO 2023 trasmesso dallo studio PUAM, si riportano i consumi in tonnellate equivalenti di petrolio TEP del soggetto nominante Comune di Adria per verificare l'eventuale superamento delle soglie di legge che obbligano il soggetto alla nomina dell'energy manager per l'industria (è lungo ancora) 10.000 TEP e per gli altri settori di 1.000 TEP. Per aria i consumi si attestano sui 767,4 TEP, quindi sotto la soglia di legge.

Tuttavia, gli interventi di riqualificazione rilevanti il Comune si avvale delle consulenze dell'Energy Manager come da determinazione numero 682 del 3/05/2024 efficientamento energetico dell'edificio adibito a scuola primaria Leonardo da Vinci, costato per un conto termico dove sta (*incomprensibile*) 5.709.60 euro, di cui 4.500 per competenze professionali, 180.00 per oneri previdenziali e 1.029,60 per l'IVA 2022.

Poi se dite, continuo, determinazione numero 665 del 29/04/2024 riqualificazione energetica del palazzo ex tribunale, sito in corso Mazzini, intervento di sostituzione di serramenti esistenti e ombreggianti. (chiedo scusa) articolo 4 comma 1 del 16 febbraio 2016, conto termico.

E all'articolo 1 commi 29 - 37 legge 160/2019, confluiti in PNRR M2C4-12-2, conferimento in carico professionale sempre allo studio PUAM di Rovigo, di supporto a RUP per gli rilievi ante-post-intervento adempimenti per richiesta contributo conto termico relativi al progetto, determinazione a contrattare, articolo 192 del decreto legislativo, eccetera eccetera, il conto è importo a 3.806.40, di cui 3.000 per competenze professionali, 120.00 e 686.00 per IVA al 22%. Determinazione numero 338 del 08/03/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Eh, mi fermo.

Allora, la riqualificazione energetica del palazzo ex tribunale secondo piano, per un totale di 6.090.24 euro di cui 4.800 di competenze, 1.098.24 per IVA, comunque c'è sempre lo studio PUAM, determinazione 1622 del 25/09, efficientamento energetico degli impianti di illuminazione degli istituti scolastici comunali, articolo 4 comma 1 lettera F, febbraio 2016 conto termico eccetera conferimento in carico professionale supporto a RUP per rilievi sempre studio PUAM per un importo di 11.097.77 di cui 9.456 per competenze professionali 378.24 per contributi previdenziali 4% e 2.163.53 per IVA.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie, molto esaustivo, ha superato ampiamente i 5 minuti Assessore. Grazie.
Prego il Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Il problema è che ho ricevuto risposte su quanto non ho chiesto, cioè le domande non andavano ad interessare gli interventi di efficientamento energetico che sono previsti.
Non ho capito se ad oggi il Comune di Adria ha ancora l'Energy Manager oppure no. Sì o no? Oggi Adria ha l'Energy Manager?

Voce fuori microfono

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Quindi non è più come prima, prima il comune di Adria aveva un energy manager fisso.

Il risultato che è importante del valore dei 764 TEP annui è indicativo dell'importanza che ha avuto la figura fissa dell'energy manager negli ultimi 5-6 anni. Perché? Perché fino a un anno e mezzo fa Adria era sopra e cinque anni fa era molto sopra.

Quindi il lavoro che è stato fatto nei cinque anni nostri, o comunque fino al momento in cui l'energy manager era fissa nel comune di Adria è stato determinante e lo provano i numeri. Detto ciò, allora si è parlato di regia, e la regia chi la deve fare? Chi è che deve fare la regia tra i vari enti? Deve farlo il Comune ed è indicato anche all'interno del PAESC; quindi, il Comune che deve regolarmente coinvolgere gli enti citati prima per cercare di capire qual è la via per trovare delle soluzioni.

Sia chiaro, io in questo momento non sto pretendendo che voi oggi risolviatelo con lo schiocco di dita i problemi che la città vive da anni, ma bisogna continuare quel percorso e questo è fondamentale.

Non riusciremo a risolvere le questioni nel giro di uno o due anni, riusciremo a farlo probabilmente in dieci anni se il percorso continua, ma deve esserci una continuazione di quel percorso lì, cosa che però in questo momento qui faccio fatica a vedere dalla risposta, perché la domanda, ad esempio, era la chiara. Il piano delle acque, come siamo messi?

Dalla riunione che è stata fatta nel 2023, nel 2022 ci avevano detto 2023, adesso siamo nel 2024, quindi qual è in questo momento la prospettiva del piano delle acque che è lo strumento che è indispensabile e propedeutico per fare quegli interventi che servono, grossi, per risolvere le criticità idrauliche conosciute nel territorio, cose che il Comune da solo non può fare, non riesce a fare, ma serve la regia.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Tempo Consigliere.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Vi ho dato un sacco di tempo prima adesso concedetemi due minuti in più per favore.

Il discorso legato alla cementificazione è fondamentale, per questo relativamente anche al discorso, qua citavo l'area prospiciente le case rosse che è quella che abbiamo discusso prima, ma anche le aree attualmente non edificate in prossimità della stazione delle Corriere. Sono aree che oggi sono verdi perché c'è terreno e sono impermeabili.

Cioè, qual è la visione politica vostra nella gestione della città, di espansione della città, perché più la città si spanderà più cementificheremo il suolo, se non interveniamo sulle fognature aumenteranno i problemi anche perché c'è un progressivo intensificarsi degli eventi meteorologici d'estate. Quindi ragionateci bene su questo, ma date anche una visione alla città di come intendete muovervi in questa direzione.

Dopo l'importanza del PAESC, la ribadisco, come intendete aumentare la superficie boschiva che è sempre fondamentale, prima detto quei 170 alberelli, alberi, però secondo me anche in questo caso qui ci sarebbe bisogno di una visione un po' più complessa, un po' più ampia, un po' più allargata. E l'ultima cosa è, una cosa che ho già chiesto qualche mese fa, piano di protezione civile, è stato approvato l'ultimo anno di amministrazione Barberato, ho visto che è stata acquistata la cartellonistica, è stata installata, manca secondo me quello che è il passaggio fondamentale, ovvero calarlo all'interno della città, quindi trasmettere il senso del piano alle persone facendo gli incontri con i quartieri e con e con appunto le frazioni.

Però ecco, mi raccomando, secondo me su questi aspetti qua sarebbe il caso di fare anche dei tavoli almeno tra di noi, perché la conoscenza del territorio che ciascuno di noi ha può essere fondamentale per portare avanti questo lavoro, e portare avanti quei tavoli che hanno stati avviati.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

PUNTO 21 O.D.G – INTERROGAZIONE STAGIONE TEATRALE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Interrogazione numero 21: "Stagione teatrale" presentata dal gruppo Consiliare IBC, prego la parola a ... si sta riprendendo Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

Questa è corta.

Allora premesso che:

Premesso che in questi mesi i Comuni limitrofi presenteranno la rassegna teatrale 2024-2025 e che ad Adria, nel 2023-2024 non si è prodotta una stagione teatrale che preveda abbonamenti e fidelizzazione dei (mancanza audio) e degli spettacoli, Si chiede di sapere:

- se si farà la stagione teatrale 2024-2025:

- *in che modalità si ritiene di operare per la realizzazione;*
- *quali azioni siano già state messe in campo e quale sia il cronoprogramma;*

Adria 29 agosto 2024.

Enrico Bonato e Sandra Moda.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bonato.

La parola al Sindaco.

BARBUJANI MASSIMO – Sindaco:

Sì, mi fa molto piacere questa interrogazione, perché annuncio che il 4 sera al teatro comunale sarà presentata la stagione di prosa 2024-2025. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

In questo momento non ha gli elementi per rispondere appunto alla domanda in merito alla modalità che si ritiene di operare per la realizzazione, e quali azioni siano già state messe in campo al momento? Se è un'interrogazione deve esserci una risposta in Consiglio Comunale. Dopo siamo tutti felici di partecipare eventualmente a una conferenza stampa o a un futuro incontro, però nella sede istituzionale dove devono arrivare le risposte delle interrogazioni è questa.

PUNTO 22 O.D.G. – MOZIONE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DA INSERIRE NEL SITO DEL COMUNE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE IBC PROT. N. 37562 DEL 02/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La mozione numero 22: *“Mozione informazioni aggiuntive da inserire nel sito del Comune”* presentata dal gruppo Consigliere IBC.

Parola sempre al Consigliere Bonato.

BONATO ENRICO – Consigliere Impegno per il bene comune:

All'interno del sito del Comune di Adria, entrando nella sezione segui l'Amministrazione Consiglio Comunale, aprendo la pagina relativa a ciascun Consigliere, l'unica informazione che compare al cittadino è la sua mail istituzionale.

Si propone che vengano inserite nella pagina di ogni consigliere, sia per questioni di trasparenza che per completezza di informazione verso la cittadinanza, altre informazioni, quali il curriculum vitae, l'elenco dei documenti presentati ufficialmente, proposte, interrogazioni, e mozioni, con il relativo link attraverso il quale visionare e scaricare il documento, indicare il luogo ambiente del comune di Adria all'interno del municipio dove i Consiglieri possono incontrare i cittadini.

Si ricorda che ad oggi non è ancora stata concessa una sala alle minoranze.

Adria, 18 agosto 2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

La parola all'Assessore Paccagnella.

PACCAGNELLA VITTORIA – Assessore:

Si ecco.

Faccio una precisazione in merito alla mozione presentata e annuncio che ad oggi appunto all'interno del sito Comunale di Adria, nella pagina preposta per l'informazione dei Consiglieri non ci sono le informazioni che chiedete all'interno della mozione nonostante però ci sia una normativa vigente dal 2013.

Quindi, ecco, in questa normativa non ci sono dei termini entro in quali le formazioni richieste dalla normativa devono essere collocate nella pagina dei Consiglieri, però tutto questo era già in programma da questa Amministrazione, stiamo aspettando la formazione del sito nuovo.

Per chi non lo sapesse il sito del Comune di Adria ha delle modifiche, sono già iniziato l'ufficio informatico ad attuare queste modifiche, e nel momento in cui il sito sarà pronto, non parlo di un'attesa importante ecco, entro l'anno verranno aggiunte queste informazioni.

Però ripeto e vi cito qui l'articolo, articolo 14 comma 1 del decreto legislativo numero 33 del 2013, e riguarda appunto obblighi di pubblicazione; quindi, ecco questa mozione per quanto rispecchi un obbligo è già un obbligo; quindi, la mozione in sé a mio avviso non è impattante, ecco perché l'obbligo già prevede le richieste che sono all'interno della mozione.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro?

Giorgio Zanellato prego Consigliere.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì, bene la risposta dell'Assessore Paccagnella, però Assessore, è vero che la legge non prevede, non ha dei termini di scadenza, però è evidente che un'Amministrazione rimane in carica cinque anni, se dopo un anno e mezzo stiamo ancora aspettando è chiaro che mettere le informazioni a fine mandato magari serve a poco.

Voce fuori microfono

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ho capito che state provvedendo però ripeto, dipende, allora lei ha dato una data, io di quella mi fido fine anno, ha detto il sito è pronto, e quindi mi aspetto che nella stessa data più o meno ci siano riportate tutte le informazioni che il Consigliere Bonato chiedeva.

Per quanto riguarda invece l'altro aspetto, e poi mi fermo, la sala per le minoranze e mi pare sia una cosa eticamente dovuta che avevo chiesto al Presidente del Consiglio in una delle prime conferenze di Capigruppo, e lui mi ha detto ci penserò, ma siccome ha tante cose da fare ci sta pensando ma serve tempo immagino.

Mi affido al Sindaco quando dice che questa è la casa di tutti, di tutti i cittadini, ed è vero che è così. Allora ma se un cittadino vuole incontrare non solo voi, non solo il Sindaco, ma vuole incontrare magari Bonato o Ceccarello, o ci incontriamo in bar altrimenti noi la casa non ce l'abbiamo, e quindi credo sia doveroso da parte dell'Amministrazione mettere a disposizione la roba che c'è sempre stata con le passate Amministrazioni.

Io mi ricordo che c'era quella saletta che sta lì, dove c'erano tutti gli armadi era la sala delle minoranze. Adesso credo che sia arrivato il momento Presidente di dare seguito alla richiesta che avevo fatto circa un anno fa, e mi auguro e spero e spero che, se un cittadino vuole incontrare anche qualcuno della minoranza si abbia almeno un posto dove sedersi e dove poter dialogare con loro. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

A dire la verità la risposta l'avevo già data, nel senso che c'è una sala delle ... come si chiama? delle Consulte dove è stata messa subito a disposizione. Dopo si era aspettato per vedere se si trovava posto anche all'interno del municipio. Questa era la richiesta formale.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci sono vari uffici ...

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ci aggiorniamo alla prima riunione dei Capigruppo.

Dobbiamo votare la mozione comunque.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano alla mozione del punto 22 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Chi è favorevole? 4 voti favorevoli

Contrari? N. 9 voti contrari.

Astenuti?

4 voti favorevoli. 9 voti contrari.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

4 voti favorevoli, Ceccarello, Zanellato, Bonato e Moda,

Ha dato la spiegazione l'Assessore, mi sembra sia stata chiara l'Assessore?

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

No, ma scusa Presidente.

SANDRI FORTUNATO – Presidente

No, politicamente dici?

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Ma dico se l'Assessore a un certo punto conferma che queste informazioni per fine anno ci saranno, dopo giorno più giorno meno, non capisco, non è una questione politica, è una questione di buon senso, non capisco il voto contrario, quando lo stesso Assessore di maggioranza ovviamente ha confermato che queste informazioni ci saranno; quindi, per carità ormai mi aspetto di tutto, però ripeto questa proprio no.

Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano alla mozione del punto 22 all'Ordine del Giorno.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora? Si è votato.

4 voti favorevoli.

Contrari? N. 9 voti contrari.

Astenuti? Nessun astenuto

4 voti favorevoli. 9 contrari. 0 astenuti.

PUNTO 24 O.D.G.- INTERROGAZIONE IMPIANTI SPORTIVI BARICETTA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 38111 DEL 06/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Punto 24: *“Interrogazioni impianti sportivi Baricetta”* presentata dal gruppo Consiliare PD. Parola a Giorgio Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Certo, grazie Presidente.

E un'ora tarda e quindi spero che qualcuno ancora ci stia ascoltando, io ho detto ai miei concittadini che stiano svegli, ma speriamo lo siano.

Al signor Sindaco della città di Adria, al Presidente del Consiglio Comunale di Adria, al signor Segretario Generale.

Oggetto interrogazione a risposta orale su parole definitive di verità sull'impianto sportivo di Baricetta:

Vale la pena ricordare che l'impianto in questione, pur di proprietà Comunale, è stato in gran parte realizzato grazie al lavoro gratuito e volontario di varie generazioni di soci del locale gruppo sportivo, e di semplici cittadini ed in collaborazione con le Amministrazioni cittadine che si sono succedute.

Premesso che l'impianto sportivo in oggetto necessita di un naturale riammodernamento ed adeguamento alle normative vigenti.

Il Comune di Adria partecipa ad un bando denominato Working Sport 2022 indetto dalla Fondazione Cariparo, per il quale in data 31/10/2022 presenta un progetto relativo ai lavori di efficientamento energetico, mediante sostituzione dei corpi illuminanti con sistema led, sistemazione del campo multifunzionale, realizzazione di spazi e percorsi idonei alla pratica di attività motoria e sportiva, come pure per la fruizione da parte degli spettatori con disabilità.

Il Bando prevede che il progetto sia cofinanziato da Cariparo e Comune di Adria.

L'importo complessivo del progetto è pari a 126.300 euro, di cui 40.000 pari al 31,67% dell'importo complessivo da contributo Cariparo, e 86.300 euro da fondi comunali.

Con lettera del 08/03/2023 Cariparo informa il Comune di Adria di aver deliberato favorevolmente la domanda di partecipazione al bando in oggetto, confermando allo stanziamento dell'importo di 40.000 euro.

In data 21/04/2023 Cariparo trasmette al Comune di Adria proposta di convenzione sottoscritta dalla stessa Cariparo. In data 13/06/2023 il Comune di Adria controfirma ed invia per accettazione a Cariparo la convenzione stessa, dove viene evidenziato che l'opera deve essere realizzata e rendicontata entro il 30/06/2025.

Da questo momento e fino a marzo 2024 il silenzio più assoluto.

Con delibera di Giunta numero 62 del 27/03/2024, il Comune di Adria dà il via libera all'intervento delegando i dirigenti del terzo settore alla prosecuzione delle attività necessarie e l'esecuzione dell'intervento, precisando 77.300 euro da economie e lavori eseguiti da Elettro costruzioni, 40.000 euro da contributo Cariparo, 9.000 euro da capitolo di spesa 51862 manutenzione straordinaria capitolo di entrata 650/1 da oneri edilizi.

Da questo momento cade il silenzio sul progetto, nonostante le rassicurazioni del Vice Sindaco Simoni e del Sindaco stesso che confermano a più riprese che i lavori si faranno.

Di questo progetto non se ne parla più.

A maggio 2024 la Regione Veneto con delibera di Giunta numero 358 dal 04/04/2024 promuove un bando per il finanziamento di progetti relativi a migliorie ad impianti sportivi per l'anno 2024. Per tale bando la Regione Veneto mette a disposizione 8 milioni di euro complessivi.

Data ultima richiesta per la presentazione della documentazione progettuale 18/05/2024.

Il 16/05/2024 il Comune di Adria presenta in regione Veneto la documentazione richiesta e nello stesso giorno con delibera di Giunta numero 108 delibera di partecipare al bando ed approva il progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo complessivo di 158.500 euro così suddivisi. 40.000 euro contributo Cariparo vecchio bando, 99.988,81 contributo Regione Veneto, 18.511,19 quota residua con fondi di bilancio comunale.

Sono stato sinceramente rallegrato quando ho letto che l'Amministrazione comunale ha finalmente reperito i finanziamenti necessari per il riammodernamento, per riammodernare l'impianto sportivo di Baricetta.

Mi pare ora di capire dalle voci che circolano che la Regione Veneto non ha finanziato il progetto di Baricetta ma lo stesso rientra solamente tra quelli finanziabili, cioè, potrà essere finanziato solo se altri Comuni rinunceranno, o se la Regione Veneto vorrà dedicare altre risorse.

A Baricetta in molti cominciano a sentirsi presi in giro. Il Sindaco a questo punto deve chiarire in maniera definitiva e veritiera di come stanno le questioni per l'impianto di Baricetta, e chiedo quindi che mi sia data questa sera risposta.

5 settembre 2024.

Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

La parola a Vicesindaco Simoni.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Allora, non ripercorro quanto già espresso, quanto già elencato nella interrogazione che elenca puntualmente tutti gli atti che sono susseguiti. Dico solo alcune cose.

Dal punto di vista, vado quindi a rispondere al di là di ripeto, io spero che tanti cittadini di Adria, non solo di Baricetta, ci stiano seguendo, usando il dato perché è una cosa che riguarda tutto il Comune, insomma, e non ne faccio una questione di bandiera come invece mi pare evidente faccia lei abitando a Baricetta, dobbiamo avere una visione globale del Comune.

Detto questo, è importante capire che l'Amministrazione Comunale ha fatto una scelta, ossia quella di, visto che è uscito il bando pochi giorni dopo la deliberazione di marzo, abbiamo pensato di partecipare a quel bando per portare a casa delle risorse in modo da non intaccare quella disponibilità che sono delle somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale, per i lavori di efficientamento energetico conseguenti all'offerta che fece Elettro Costruzioni quando partecipò al bando per la gestione e l'implementazione dell'illuminazione pubblica.

Noi abbiamo fatto la deliberazione di Giunta il 27 marzo, i primi di aprile esce il bando della Regione allora pensiamo di partecipare a quel bando lì. Il bando ha, come tutti i bandi, dato un esito. Esattamente le domande presentate alla Regione Veneto sono state 327. Sono state finanziate 182, l'ultima domanda finanziata è quella del comune di Verona che è arrivato 182°, Adria si è piazzata al 262° posto; quindi, siamo tra quelli ammessi al finanziamento ma non finanziati, perché quel bando lì ha avuto una copertura di bilancio regionale di 8 milioni di euro, le domande presentate erano forse circa 16 milioni di euro insomma.

Quindi ora o la Regione avrà modo di rifinanziare il capitolo di spesa inerente a quel bando lì e magari scorrere la graduatoria, o molto probabilmente a fine anno uscirà anche un altro bando e vedremo cosa fare. La cosa importante da capire è che, come ci siamo già impegnati in altre sedi e anche alla sua presenza ma lo rimarco un'altra volta perché forse questo è sfuggito visto la domanda che fa, quindi lo rimarco per l'ulteriore volta, l'ho detto anche in Consiglio Comunale una delle ultime volte, l'Amministrazione Comunale si è impegnata comunque a coprire la parte rimanente per arrivare ai 126.000 euro con fondi di bilancio.

Poi che siano quelli, fondi propri di bilancio, o che siano liberi diciamo così o da lavori, o che siano quelli come abbiamo visto prima per l'efficientamento energetico, quindi al capitolo specifico già iscritto a bilancio in base all'offerta fatta dall'Elettro costruzione, questa è una cosa che vedremo qui prossimamente, però come abbiamo già detto non lasciamo correre la cosa nel dimenticatoio, e non andiamo a perdere ovviamente l'opportunità che abbiamo anche dei derivanti dal fatto che ci sono i 40.000 euro di finanziamento della Fondazione di Cassa e Risparmio.

Quindi spero di mettere la parola a fine, permettimi Giorgio, alla polemica innescata intorno a questa cosa qua. L'amministrazione lo farà.

La precedente Amministrazione aveva mandato avanti la domanda sul bando Working Sport e il Comune era stato ammesso. Su quel bando lì anche la precedente Amministrazione aveva deciso di andare ad attingere quei fondi di Elettro costruzioni, cosa che noi abbiamo proseguito.

Poi, ripeto, qualche giorno dopo è uscito il bando e abbiamo deciso di partecipare, quindi o arriverà uno scorrimento graduatorio, o arriverà un altro bando, oppure useremo dei fondi comunali. Comunque sia, quel lavoro si farà.

L'abbiamo già detto tante, tante altre volte, spero che non ci sia un'ulteriore interrogazione su questa cosa qua perché è stata detta prima dell'estate, è stata detta durante l'estate in campo sportivo Baricetta, è stata detta stasera.

Per fortuna che almeno, come dice il buon Giorgio, mi hai sempre insegnato che l'Amministrazione parla per atti e oggi almeno rimane in verbale questa presa di posizione dell'Amministrazione Barbujani.

Senza nessun tipo di polemiche a Giorgio, solo per chiarire una cosa, perché ritornare sempre su un punto di cui abbiamo già parlato e di cui ho già dato risposta, mi sembra a volte che o mi spiego male o capisci male tu, mettiamola che sia un po' a palla al centro, uno a uno, però insomma speriamo che sia adatta quindi ai cittadini di Baricetta, ma in generale a tutti i cittadini Adriesi, questa cosa qua andrà avanti, ripeto, in un modo o nell'altro, ma andrà avanti.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore

La parola al Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Si. Caro Assessore, tu hai il solito stile tuo, quando non sai come venire fuori no la butti in polemica.

SIMONI FEDERICO – Vice Sindaco:

Non ho fatto nessuna polemica.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Io ho fatto solamente una chiara constatazione a nome della mia comunità, questa Amministrazione ha ormai avuto il vizio e l'abbiamo visto come diceva Trapattoni il gatto bisogna enunciarlo quando ce l'hai nel sacco, non prima.

Se volete vi faccio l'elenco. Guardia di finanza, sparata. Mecenati, sparata. Impianti sportivi di Baricetta. Voi stessi, tu e il Sindaco, ci avete assicurato già da due anni, un anno e mezzo, che c'erano i soldi per fare il lavoro con il primo bando. Voi l'avete detto, io non mi sono inventato nulla e io le cose le capisco altro che Simoni, forse sei tu che fai finta di non capirle.

Io le cose le capisco. Allora, con il primo bando avevate dichiarato e l'avete scritto anche che avevate gli 88.000.00 euro per fare il lavoro e mi avete assicurato, se vi ricordate qui in Consiglio, non ti preoccupare che il lavoro si farà con quel bando. Quel bando è sparito. Bene. Bene. Io dico, se l'Amministrazione ha avuto l'occasione di risparmiare quegli 80.000.00 attraverso il secondo bando, quello regionale, bene, mica sono scemo, eh, e capisco le cose quando me le dici, bene, risparmiamo coi soldi lì ce li facciamo dare dalla Regione. Bene. Bene un'ostia, perché ad oggi noi non abbiamo nessuna certezza, tranne le parole del vice Sindaco che ormai ci ripete da un anno e mezzo che non ci sono problemi e che l'opera si farà, si farà e si farà. Oggi non abbiamo nessuna certezza, tranne quelle che ha il vice Sindaco che non so dove le vada a ricavare, ma oggi non abbiamo nessuna certezza che l'impianto venga completato.

Questa è la verità. Questi sono gli atti. Il resto sono chiacchiere, come quelle della Guardia di Finanza, della Mecenati e quant'altro. Queste sono chiacchiere, no, queste sono chiacchiere, le sue sono chiacchiere.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No, stiamo andando fuori interrogazione.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Gli atti dicono, gli atti dicono.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Stiamo andando fuori Consigliere.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Vice Sindaco, lei non ha più capacità di parlare. Io ho due minuti e me li lascio finire, dopo lei in separata sede faccia tutti gli articoli che vuole.

Io le sto dicendo che gli atti ci dicono, lei l'ha appena ribadito siamo al numero 262 ne hanno finanziati 180, e qualche cosa quindi il nostro progetto oggi non è finanziabile; per essere finanziato serviranno risorse che o la regione le mette a disposizione oppure qualcuno rinuncia, altrimenti quel lavoro lì oggi come oggi non è previsto si faccia, se poi domani mattina lei Vice Sindaco non decide di sborsare i soldi per fare quel lavoro lì bene Vice sindaco, stia tranquillo, i pezzi di carta che hai in mano se li ritenga che non mi interessano.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

No Zanellato. Non andiamo verso il fatto personale, stiamo dai ranghi.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Richiami il Vice Sindaco che fa quei gesti lì, scusi.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non dobbiamo approfittare di parlare di tutto. Cosa c'entra adesso il teatro?

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Sto dicendo che, come al solito, sparate prima di avere in mano le certezze. Questo è il problema, caro Vice Sindaco se si ricorda una domanda quando c'è stata un'operazione di bilancio, dove erano i soldi? E lei mi ha detto non ti preoccupare che i soldi ci sono. Questa è la verità.

Adesso l'impianto di Baricetta non è finanziato e i 40.000 euro che lei ha ribadito prima e i 40.000 euro della Cariparo devono essere rendicontati entro giugno 2025 a lavori completati, e siamo a settembre 2024. Ma chi vuole prendere in giro?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Scusi Consigliere questo show è ora che finisca però. È uno show questo, perché ti ascoltano da casa? Perché ti ascoltano da casa?

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Io faccio il Presidente. Io faccio il Presidente. Non ho bisogno di suggerimenti.

Voce fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Non ci sono bisogno ...

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Ma questo è un intervento da cartellino rosso, questo è un intervento da cartellino rosso, va bene siamo giustificati solo dall'orario, siamo giustificati.

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Questa lei è ciliegina sulla torta, vero Consigliere Zanellato?

Voci fuori microfono

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Decido io quando chiudere.

Per favore, Consigliere, decido io quando chiudere. Non deve insegnarmelo, si ricordi? E anche quando gli concedo quattro minuti anziché due.

PUNTO 25 O.D.G. – INTERROGAZIONI MONTEFALCHE – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD PROT. N. 38112 DEL 06/09/2024.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Allora passiamo all'ultimo punto che è una ripetizione penso di quello di prima buoni, altrimenti sospendo: "Interrogazione Montefalche" per la seconda volta, presentata dal gruppo consigliere PD questa volta. La parola al consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente

Al signor Sindaco della città di Adria, al signor Presidente del Consiglio Comunale di Adria, al signor Segretario Generale del Comune di Adria.

Interrogazione a risposta orale su parole definitive e di verità su un... ah no, scusi, scusi, ho sbagliato foglio, scusi, porti pazienza ma. Arrivo, arrivo, calmi che arrivo.

Allora, interrogazione a risposta orale circa la situazione del ponte in località Montefalche. Ovviamente in parte è stata superata dall'interrogazione già presentata da IBC, per una parte certo.

Ritengo doveroso dare atto della celerità con la quale è stato risolto, seppure in via provvisoria, il problema del ponte in località Montefalche interdetto al traffico perché è pericolante.

In pieno periodo ferragostano è stato costruito un tratto di careggiata arginale che permette di ovviare ad una situazione estremamente pericolosa.

Un mio ringraziamento personale va alla dirigente dei lavori pubblici Architetto Eva Caporella e dal suo staff, all'impresa Cogipa che ha eseguito l'opera, e al direttore di lavori ingegnere Paolo Baruffaldi.

Credo che il Sindaco, l'Assessore Giorgio D'Angelo e il Presidente del Consiglio Fortunato Sandri debbano darmi atto che da oltre cinque mesi li avevo sensibilizzati sull'esistenza delle problematiche esistenti, segnalatemi dei residenti in quella zona. Mi sarei aspettato a dire il vero, almeno per cortesia istituzionale, di venire informato sull'evolversi della situazione, ma così non è stato.

Tutto ciò premesso, visto che quanto realizzato è provvisorio e temporalmente definito:

- *la Giunta come intende affrontare definitivamente la questione che interessa alcune famiglie e varie aziende agricole, considerato che il ponte Montefalche rappresenta l'unica possibilità per raggiungere i loro 150 ettari di terreno coltivato;*
- *la Giunta ha un'idea di quanto sarà la spesa per il rifacimento del ponte;*
- *qual è la tempistica prevista per la realizzazione dell'opera;*
- *qual è stato l'importo per questo primo intervento tampone;*

E qui ha già risposto prima se non ricordo male l'assessore D'Angelo e lo ringrazio.

La precedente Giunta Barbierato, da sommarie informazioni avute, ha fatto predisporre un apposito studio sullo stato di agibilità dei vari ponti di proprietà o di competenza comunale. Chiedo vengano rese pubbliche le risultanze di quel dossier.

Ok finito grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

La parola all'Assessore D'angelo.

D'ANGELO GIORGIO – Assessore:

Faccio prestissimo.

La documentazione che chiede lei, il Consigliere Zanellato, fa riferimento, non è uno studio sulla agibilità dei ponti, intendendosi come studio, una (*incomprensibile*) dettagliata basata su prove e sondaggi.

Si tratta di un censimento con valutazione sullo stato di fatto, espresse mediante schede derivanti da esami esclusivamente visivi, rientrando in quella che viene definita analisi a livello zero. L'affidamento dell'incarico fu suddiviso in due determinazioni per complessivi 117.632,40 la prima determinazione dirigenziale numero 2515 del 24 dicembre del 2021, e AS2SRL di Rovigo, per circa 48.092,40 IVA compresa, liquidato con determinazione numero 899 del 25.5.2022.

La seconda determinazione di incarico numero 879 del 21.5.2022 sempre AS2SRL per 69.540 IVA compresa, liquidato con determinazione il numero 53 dell'1.1.2023.

Per meglio chiarire il tipo di analisi che fu fatta, si evidenzia che il progetto attualmente in corso di affidamento sarà di un grado di livello 4, non 0, 4, 100 e passa 1.000 euro, solo per dare un'occhiata ai punti.

La documentazione in un oggetto è pubblica ed è a disposizione presso gli uffici del Settore dei Lavori Pubblici.

Io ho già parlato con la Eva, se voi volete andare lei vi dà tutto. Ok?

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Finito Assessore? Grazie.

Prego Consigliere Zanellato.

ZANELLATO GIORGIO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Sì, questa è una questione che come ormai abbiamo capito era una questione particolarmente delicata, e quello che mi interesserebbe sapere in questo momento, ho una domanda che o è sfuggita a me la risposta, ma quello che è più importante è capire, siccome sappiamo che lì ormai credo sia noto a tutti che il passaggio provvisorio diciamo alla strada arginale credo che non possa essere, a parte che in Italia il provvisorio diventa stabile, ma spero che non sia così, anzi il Consorzio di Bonifica non credo che accetti che le cose vadano alla lunga.

Quindi il problema è che tempi ci sono oggettivi, secondo lei, Assessore, perché l'opera venga finita? Cioè, non vorremmo che, come ha detto, come dice qualcuno, tanto c'è tempo lo faremo, però credo che ci siano delle date, mi pare che qualcuno abbia imposto delle date che non siano proprio, insomma, banali.

Quindi vorrei capire se parliamo dei 5-6 mesi, questi sono i numeri che pare girare, pare che girino, vorrei capire cosa è stato fatto finora, cosa si sta facendo, perché i tempi sono estremamente brevi, e quindi sarebbe importante capire se è già partito l'iter, se ci state pensando, se sì quando, perché 5-6 mesi per realizzare un'opera, per quanto non importantissima nel senso particolarmente complessa, ma è certamente un tempo abbastanza limitato.

Non vorrei che poi le cose andassero ...

In Italia sapete come siamo fatti, no? Tanto poi di tempo ce n'è, perché lì il problema è grosso e bisogna risolverlo veramente in tempi brevi.

Io questo l'avevo già sollecitato, come lei ben sa, mesi fa. Abbiamo dovuto purtroppo ricorrere a maniere non troppo ... che si potevano sicuramente evitare per arrivare alla definizione però l'importante è il risultato come in tutte le cose che in maniera parziale è stato ottenuto, ripeto parziale, perché è solo il completamento dell'opera che ci porterà ad aver risolto i problemi in maniera definitiva. Grazie.

SANDRI FORTUNATO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Zanellato.

Io penso che abbiamo terminato, la seduta è chiusa e vi ringrazio per la disponibilità.